

**BILANCIO CONSOLIDATO E D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2007**

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2007

### 1. SOMMARIO

**pagina 3**

Organi Sociali  
Struttura societaria al 31 dicembre 2007  
*Financial Highlights*  
Landi Renzo S.p.A. e i mercati finanziari  
Fatti di rilievo dell'esercizio

### 2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

**pagina 10**

Contesto macroeconomico di riferimento  
Attività dell'azienda  
Strategia  
Attività di ricerca industriale e sviluppo  
Qualità  
Risorse umane  
Formazione  
Andamento della gestione  
Prospetto di raccordo fra Patrimonio Netto della Capogruppo e Consolidato  
Le società del gruppo Landi  
Altre informazioni  
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio  
Prevedibile evoluzione della gestione  
Proposta di approvazione del bilancio consolidato e di destinazione dell'utile d'esercizio

### 3. GRUPPO LANDI – Bilancio consolidato al 31 dicembre 2007

**pagina 28**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario  
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato  
Note illustrative

### 4. LANDI RENZO S.p.A. – Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007

**pagina 79**

Stato patrimoniale  
Conto economico  
Rendiconto finanziario  
Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto  
Note illustrative

<b>Allegato A</b>	LANDI RENZO S.p.A. – Transazione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)
<b>Allegato B</b>	RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE
<b>Allegato C</b>	LANDI RENZO S.p.A. – Relazione del Collegio Sindacale
<b>Allegato D</b>	LANDI RENZO S.p.A. e GRUPPO LANDI – Attestazioni ai sensi dell'Art.81-ter del Regolamento Consob n.11971/99
<b>Allegato E</b>	Relazioni della Società di Revisione

## **CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA**

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in Cavriago (Reggio Emilia), località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, presso la sede Sociale, per il giorno 23 aprile 2008 alle ore 9:00 in prima convocazione e, occorrendo la seconda convocazione, per il giorno 24 aprile 2008, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **PARTE STRAORDINARIA**

1. Modifica dell'articolo 22 dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

### **PARTE ORDINARIA**

2. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina di un amministratore e determinazione del relativo compenso; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Determinazione della remunerazione in parte variabile degli amministratori esecutivi in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 7 marzo 2007, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea, ai sensi della legge e dello Statuto sociale, gli Azionisti, aventi diritto di voto, in relazione ai cui possessi azionari sia pervenuta presso la sede legale della Società, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per la riunione assembleare, la comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni azionista può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno prevista dalla normative vigente verrà depositata presso la sede Sociale e presso Borsa Italiana S.p.A., a disposizione dei Soci e del pubblico, nei termini prescritti.

Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia di tutta la predetta documentazione.

Cavriago, 20 marzo 2008

Il Presidente  
Giovannina Domenichini

## 1.1. ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione	Giovannina Domenichini
Amministratore Delegato	Stefano Landi
Consigliere	Paolo Gabbi
Consigliere	Silvia Landi (cessata il 07/01/2008)
Consigliere Delegato	Carlo Alberto Pedroni (cooptato dal 07/01/2008)
Consigliere Indipendente	Alessandro Ovi
Consigliere Indipendente	Tomaso Tommasi di Vignano

### Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale	Luca Gaiani
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni
Sindaco Effettivo	Marina Torelli
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano

### Società di Revisione

KPMG S.p.A.

### Comitato per il Controllo Interno

Presidente	Paolo Gabbi
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

### Comitato per la Remunerazione

Presidente	Paolo Gabbi
Membro del Comitato	Alessandro Ovi
Membro del Comitato	Tomaso Tommasi di Vignano

### Sede legale e dati societari

Landi Renzo S.p.A.  
 Via Nobel 2/4  
 42025 Corte Tegge – Cavriago (RE) – Italia  
 Tel. +39 0522 9433  
 Fax +39 0522 944044  
 Cap.Soc.: Euro 11.250.000  
 C.F. e P.IVA IT00523300358  
 www.landit.it

**1.2. STRUTTURA SOCIETARIA AL 31 DICEMBRE 2007**

Denominazione	Sede		Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	11.250.000	Soc. Capogruppo	
Landi S.r.l.	Reggio Emilia	EUR	500.000	100,00%	
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR	2.000.000	100,00%	
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	96,00%	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	100,00%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000		100,00% (*)
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	70,00%	

(\*) detenute da Landi International B.V.

**1.3. GRUPPO LANDI FINANCIAL HIGHLIGHTS**

(Importi in migliaia di Euro)	2007	2006	2005
<b>CONTO ECONOMICO</b>			
Ricavi Netti	163.886	138.689	92.287
Margine Operativo Lordo	35.076	30.340	19.350
Margine Operativo Netto	31.210	27.455	16.901
Risultato Ante Imposte	31.508	26.876	17.033
Risultato Netto	19.497	16.693	11.350
Margine Operativo Lordo su Ricavi Netti	21,4%	21,9%	21,0%
Margine Operativo Netto su Ricavi Netti	19,0%	19,8%	18,3%
Risultato Netto su Ricavi Netti	11,9%	12,0%	12,3%
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>			
<b>IMPIEGHI</b>			
Immobilizzazioni nette ed altre attività non correnti	22.970	31.475	24.677
Capitale d'esercizio	35.699	25.832	15.855
Passività non correnti	(3.870)	(6.349)	(5.221)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>54.799</b>	<b>50.958</b>	<b>35.311</b>
<b>FONTI</b>			
Posizione finanziaria netta (disponibilità)	(50.602)	7.404	2.319
Patrimonio netto	105.401	43.554	32.992
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>54.799</b>	<b>50.958</b>	<b>35.311</b>
<b>VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>			
Disponibilità liquide inizio periodo*	6.564	8.093	1.238
Flusso monetario attività operativa	13.666	11.068	16.861
Flusso monetario attività di investimento	(7.330)	(10.017)	(3.547)
Flusso monetario attività di finanziamento	40.468	(2.579)	(6.459)
Flusso monetario complessivo	46.804	(1.528)	6.855
Disponibilità liquide di fine periodo*	53.368	6.564	8.093

(\*) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

#### 1.4. LANDI RENZO E I MERCATI FINANZIARI

Nel giugno 2007 si è conclusa con successo l'Offerta Globale di Sottoscrizione e Vendita delle azioni di Landi Renzo S.p.A. registrando una domanda complessiva superiore di nove volte l'offerta. In particolare, nell'ambito dell'offerta istituzionale, la richiesta è pervenuta da primari investitori italiani ed esteri. Dal 26 Giugno 2007 le azioni della società sono quotate al segmento STAR di Borsa Italiana. Il prezzo dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e Vendita è stato fissato a 4 euro per azione all'interno di una forchetta prevista tra 3,5 euro e 4,4 euro corrispondente ad una capitalizzazione di 450 milioni di Euro. L'Offerta Globale ha pertanto complessivamente riguardato 46.000.000 di azioni ordinarie di cui 27.500.000 in vendita, 12.500.000 di nuova emissione e 6.000.000 in *greenshoe* pari al 40,89% del capitale sociale post offerta.

Di seguito viene data la rappresentazione grafica dell'andamento del titolo nel corso dell'anno 2007.



Alla data del 28 dicembre 2007 (ultimo giorno di contrattazione del 2007) il titolo Landi Renzo registrava un prezzo di riferimento di Euro 2,272; la relativa capitalizzazione di borsa risultava pari ad Euro 255.600.000,00.

Nella tabella che segue si riepilogano i principali dati azionari e borsistici dell'anno 2007.

Dati Azionari e Borsistici (fonte Borsa Italiana S.p.A.)	anno 2007
Prezzo di collocamento - 26 Giugno 2007	4,000
Prezzo al 31 12 2007	2,272
Prezzo massimo 2007	4,365
Prezzo minimo 2007	2,120
Capitalizzazione di Borsa al 31 12 2007	255.600.000
N.azioni che compongono il capitale sociale	112.500.000

Il Gruppo Landi mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti ed Investitori attraverso un'attività di comunicazione svolta dalla funzione di *Investor Relations*, a cui è affidato il compito di organizzare presentazioni ed eventi che richiedano comunicazioni dirette al mercato. Inoltre vengono organizzati incontri e “*Roadshow*” che permettono una relazione diretta fra la comunità finanziaria ed il *Top Management* del Gruppo. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito [www.landi.it](http://www.landi.it) alla sezione *Investor relations*.

Al 19 marzo 2008, i detentori di azioni ordinarie in misura superiore al 2% come previsto dalla normativa Consob, risultano essere:

Azionista	31 dicembre 2007	19 marzo 2008
Girefin S.p.A.	54,667%	54,667%
Gireimm S.r.l.	4,444%	4,444%
UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA	2,311%	2,311%
Royce & Associates LLC		2,037%
Kairos Partners SGR S.p.A.	2,028%	2,028%
Altri – Mercato	36,550%	34,513%

Il capitale sociale si compone di n. 112.500.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10 per azione per complessivi 11.250.000,00 Euro.

## 1.5. FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

- Marzo 2007** Aumento del capitale sociale, a titolo gratuito, da Euro 2.500.000 a Euro 10.000.000, e, a pagamento, a servizio della quotazione in Borsa delle azioni ordinarie della Società, ad Euro 11.250.000 con contestuale riduzione del valore nominale delle azioni ad Euro 0,10 per azione;
- Presentazione a Borsa Italiana della domanda di ammissione alle quotazioni delle azione su MTA.
- Maggio 2007** Scissione ramo immobiliare a favore di Gireimm S.r.l. (parte correlata);
- Adeguamento dello Statuto Sociale adottabile “post quotazione”;
- Nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. composto da 6 membri di cui 2 indipendenti. Presidente Giovannina Domenichini, Amministratore Delegato Stefano Landi;
- Nomina del nuovo Collegio Sindacale di Landi Renzo S.p.A. Presidente Luca Gaiani.
- Giugno 2007** Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione e Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo;
- Avvio delle contrattazioni delle azioni Landi Renzo sul mercato STAR;
- Dacia lancia sul mercato vetture *Dual Fuel* equipaggiate con sistemi “LandiRenzo”.
- Luglio 2007** Inizio delle attività produttive nella filiale pakistana LR Pak costituita a fine 2006
- Ottobre 2007** Landi Renzo e Volkswagen insieme nella campagna pubblicitaria “GPL days”
- Novembre 2007** Approvato il progetto di fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A.
- Dicembre 2007** Aggiudicazione della prima commessa in Venezuela indetta da PDVSA per sistemi di alimentazione metano;
- Annuncio della *partnership* con General Motor per lo sviluppo di un componente mecatronico per sistema *Fuel Cell* nell'ambito del progetto auto ad idrogeno.

## **2. RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato del Gruppo Landi al 31 dicembre 2007 chiude con un utile netto di Euro 19.497 migliaia, contro Euro 16.693 migliaia nel 2006, in crescita del 16,8%.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 163.886 migliaia in crescita del 18,2% rispetto all'anno 2006.

Il margine operativo lordo (EBITDA) risulta pari ad Euro 35.076 migliaia, contro Euro 30.340 migliaia nel 2006, in crescita del 15,6%.

Il margine operativo netto (EBIT) risulta di Euro 31.210 migliaia contro Euro 27.455 migliaia nel 2006 in crescita del 13,7%.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 risulta positiva per Euro 50.602 migliaia.

Il bilancio della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. chiude con un utile netto di Euro 13.167 migliaia rispetto ad Euro 12.098 migliaia nel 2006.

### **2.1. Contesto macroeconomico e mercato di riferimento**

Inquinamento, cambiamenti climatici, modifiche degli ecosistemi a livello globale come conseguenza del crescente sviluppo tecnologico. Dal mondo nasce una domanda di futuro, di nuovi equilibri tra le esigenze di crescita economica e le ragioni di una politica di salvaguardia ambientale oramai irrinunciabile. Negli ultimi anni, anche a livello delle grandi istituzioni nazionali ed internazionali, cresce la consapevolezza di questa urgenza e si moltiplicano le iniziative mirate a dare risposte rapide e puntuali. La comunità mondiale chiede soluzioni alla tecnologia, a un mercato che sappia coniugare responsabilità ed efficienza. In questo contesto la crescita della domanda di sistemi ecocompatibili a GPL e Metano per autotrazione è parte di una tendenza generale di sviluppo.

Questa tendenza è la risultante di una serie di fattori, tra cui:

- regolamentazione più stringente relativa alle emissioni di sostanze nocive;
- presenza in alcuni mercati di fonti energetiche naturali come il Metano;
- maggiore competitività dei prezzi dei carburanti alternativi quali il GPL ed il Metano rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali quali benzina e gasolio;
- incremento del numero di stazioni di rifornimento di GPL e Metano sulla rete stradale e autostradale.

In alcuni mercati, questi fattori hanno spinto gli Stati ad introdurre norme e ad attuare politiche volte a favorire le fonti alternative ecocompatibili ai carburanti tradizionali con politiche di promozione dei sistemi GPL e Metano, quali:

- incentivi economici per l'installazione di sistemi di alimentazione a GPL o Metano;
- chiusura dei centri storici o di altre aree ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti alternativi;
- sovvenzioni pubbliche dirette (ad esempio sovvenzioni per lo sviluppo di stazioni di rifornimento di GPL e Metano sulla rete stradale e autostradale);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

Dal 1954 Landi Renzo interpreta ed anticipa questa tendenza. Oggi è protagonista di un mercato in costante e rapido sviluppo, al servizio di un futuro che è già presente.

## **2.2. Attività dell'azienda**

Da più di 50 anni la storia della Landi Renzo è la storia della mobilità sostenibile. Un percorso di ricerca e di eccellenza produttiva mirato ad un unico obiettivo: progettare e realizzare le tecnologie che hanno consentito la diffusione dei veicoli ecocompatibili alimentati a Metano e GPL, diventandone, nel corso del tempo, punto di riferimento per il mercato. Con una presenza diretta nei principali mercati di riferimento e indiretta in oltre 50 paesi nei 5 continenti, il Gruppo ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una costante attenzione alle problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti ed un approccio flessibile al cliente.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005, 2006 e 2007, il Gruppo Landi ha conseguito ricavi consolidati pari, rispettivamente, a Euro 92,3 milioni, Euro 138,7 milioni ed Euro 163,9 milioni, registrando un CAGR pari al 33,3%. Landi Renzo commercializza i propri prodotti e sistemi in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Asia, all'Europa Occidentale ed all'Europa dell'Est, dall'Africa al Sud America, fino all'Australia.

Il Gruppo Landi vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti *Original Equipment Manufacturing* o "OEM") sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*). Le due tabelle che seguono riportano il dettaglio dei ricavi lordi suddivisi, rispettivamente, per area geografica di destinazione e per settore.

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2007	% sui ricavi	AI 31/12/2006	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	43.835	26,7%	35.590	25,7%	8.245	23,2%
Europa (esclusa Italia)	32.852	20,0%	35.285	25,4%	-2.433	-6,9%
Asia Sud Occidentale	60.333	36,8%	47.366	34,2%	12.967	27,4%
America	10.610	6,5%	8.890	6,4%	1.720	19,3%
Resto del Mondo	16.256	9,9%	11.558	8,3%	4.698	40,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2007	% sui ricavi	AI 31/12/2006	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	73.278	44,7%	58.859	42,4%	14.419	24,5%
Settore Gas - linea Metano	85.725	52,3%	75.690	54,6%	10.035	13,3%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>159.003</i>	<i>97,0%</i>	<i>134.549</i>	<i>97,0%</i>	<i>24.454</i>	<i>18,2%</i>
Antifurti	4.883	3,0%	4.140	3,0%	743	17,9%
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>

Il Gruppo Landi vanta una serie di punti di forza che possono essere così riassunti :

- leadership nella progettazione e realizzazione di sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL e Metano, favorita dalla forte vocazione internazionale;
- eccellenza nell'innovazione tecnologica volta allo sviluppo di prodotti all'avanguardia per l'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale per l'alimentazione di autoveicoli;
- modello di business flessibile ed efficiente in grado di fare fronte ai cambiamenti di mercato pur mantenendo un costante presidio delle fasi critiche del processo produttivo;
- qualità e versatilità dei prodotti che consente di soddisfare le esigenze della domanda e della normativa in ciascun mercato di riferimento;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione, attraverso rapporti consolidati con primari clienti del canale OEM e una presenza diffusa nel segmento *After Market*.

### 2.3. Strategia

La filosofia imprenditoriale del Gruppo Landi si basa sulla continua innovazione tecnologica, volta a ricercare soluzioni caratterizzate da una sempre crescente eco-compatibilità, su elevati standard qualitativi e su un modello di business flessibile ed efficiente.

La strategia del Gruppo è altresì caratterizzata da una forte vocazione internazionale, testimoniata dalla penetrazione nei mercati ritenuti più interessanti avvenuta attraverso la proposizione della tipologia di prodotti richiesti dalla domanda locale.

Tali linee guida sono il fondamento della crescita realizzata ed il principale driver per lo sviluppo che il Gruppo intende perseguire in futuro attraverso le seguenti direttive strategiche:

- proseguimento nell'implementazione di soluzioni innovative ed ampliamento della gamma di sistemi e prodotti, finalizzate al mantenimento dell'avanguardia tecnologica;
- rafforzamento nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica;
- espansione delle attività commerciali nel canale OEM;
- espansione geografica nel canale *After Market*;
- miglioramento dell'efficienza gestionale ed incremento della redditività.

#### **2.4. Attività di ricerca industriale e sviluppo**

L'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2007 ha mantenuto gli standard ed il livello qualitativo tipici del Gruppo Landi, caratterizzati da continue innovazioni sia sul piano tecnologico che nel miglioramento della gamma prodotti. L'innovazione di prodotto resta il fattore determinante per il miglioramento della posizione competitiva e si articola nelle seguenti attività: sviluppo di nuovi prodotti, miglioramento della gamma esistente e ricerca tecnologica per i prodotti futuri. Nella sede di Cavriago, in provincia di Reggio Emilia, cuore delle attività di sperimentazione, il Gruppo Landi impiega più di 80 tra tecnici e ricercatori e sviluppa una costante collaborazione con i più importanti istituti universitari e centri specializzati a livello internazionale, oltre alla *partnership* con le maggiori case automobilistiche. In particolare, nel corso del 2007, sono stati realizzati alcuni progetti particolarmente innovativi quali:

- la progettazione *hardware* e *software* di una centralina autocalibrante (Omegas Plus);
- lo sviluppo di un sistema GPL per l'iniezione diretta;
- lo sviluppo di un nuovo kit di gassificazione, GPL e Metano, per sistemi OEM;
- la reingegnerizzazione e l'ottimizzazione di un riduttore elettronico di pressione;
- lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori *low-cost*.

Inoltre, nel corso dell'esercizio, è continuata l'attività di ricerca per lo sviluppo di componenti e sistemi atti all'utilizzo dell'idrogeno in ambito *automotive* con un gruppo di lavoro composto da ingegneri dedicato esclusivamente a tale attività. Grazie al lavoro di questo *team* è stato siglato un accordo di collaborazione con General Motor per lo sviluppo di un componente mecatronico atto a fornire l'esatta quantità d'idrogeno per un sistema alimentato da *Fuel Cell*. E' previsto che l'attività di ricerca prosegua nel corso dell'esercizio 2008 e dovrebbe consentire il conseguimento di buoni risultati e aprire positive prospettive. I costi di sviluppo capitalizzati, con i requisiti richiesti dallo IAS 38, relativi a progetti realizzati nel 2007, ammontano

complessivamente ad Euro 1.277 migliaia (Euro 795 migliaia nel 2006). Nel corso dell'ultimo trimestre è iniziata la realizzazione del nuovo centro di Ricerca e Sviluppo. In questo progetto la società stima di investire, nel corso del prossimo biennio, circa 10 Milioni di euro per incrementare le attività ad alto contenuto tecnologico necessarie per mantenere la posizione di *leadership* del mercato. In particolare nel nuovo centro si realizzerà:

- un'area test componenti per agevolare la realizzazione e lo sviluppo dei vari componenti GPL, Metano ed Idrogeno;
- un'area test vetture e motori composta da 4 banchi motore dinamici, 3 banchi a rulli per test emissioni ed una cella climatica.

## **2.5. Qualità**

Il Sistema Qualità di Landi Renzo è certificato dal 1996 secondo la norma ISO 9001. Nel 2001 Landi Renzo è la prima azienda nel settore ad ottenere la certificazione ISO/TS 16949, norma che stabilisce i requisiti dei Sistemi Qualità aziendali propri del settore automobilistico ancora più elevati rispetto a quelli previsti dalla certificazione ISO 9001. Concepita come strumento di miglioramento continuo dei Sistemi Qualità, sulla base del documento prodotto dall'IAFT (International Automotive Task Force), associazione che riunisce i rappresentanti delle diverse unioni nazionali fra industrie automobilistiche, la specifica tecnica ISO/TS 16949 pone inoltre maggiore enfasi sugli aspetti della prevenzione di eventuali difetti, a partire dalla progettazione e, soprattutto, su quelli della pianificazione e della integrazione per ottenere la piena conformità alle richieste del cliente. Nel 2006 il Sistema Qualità ISO 9001 è stato esteso alle Officine autorizzate e ai Rivenditori della Rete Italia Landi Renzo, al fine di garantire gli standard qualitativi già adottati dall'azienda, prima al mondo a raggiungere questo importante traguardo. Le certificazioni sono state rilasciate dal Bureau Veritas Quality International, autorevole organismo internazionale fondato nel 1828 e attivo in oltre 140 paesi del mondo, *leader* nei Servizi di Certificazione.

## **2.6. Risorse Umane**

Il totale dei dipendenti del Gruppo Landi al 31 Dicembre 2007 è risultato pari a 453 unità contro le 367 al 31 Dicembre 2006, con un aumento complessivo pari a 86 unità. Tale significativo aumento è perlopiù imputabile all'incremento dell'organico tecnico e produttivo della Capogruppo ed all'entrata in funzione della società controllata produttiva in Pakistan, L.R. Pak. Nella tabella che segue vengono riportati, per singola società, il numero dei dipendenti impiegati.

Società	2007	2006
Landi Renzo S.p.A.	179	150
MED S.p.A.	101	90
Landi S.r.l.	8	8
LR Industria e Commercio LTDA	63	67
Landi International B.V.	0	0
Eurogas Utrecht B.V.	12	12
Landi Renzo Polska Sp.zo.o	18	13
Beijing Landi Renzo Autogas Systems Co. Ltd	34	27
L.R. Pak (Private) Limited	38	0
<b>Totale</b>	<b>453</b>	<b>367</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il costo del personale è aumentato del 15% (in valore assoluto) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo Landi sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in larga misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

## 2.7. Formazione

Landi Renzo ritiene che la formazione delle risorse umane rappresenti un investimento fondamentale per lo sviluppo delle attività dell'impresa. A tal fine, nel corso dell'anno 2007, si è intensificata l'attività della "LANDIRENZO Corporate University".

LANDIRENZO Corporate University, è una scuola aziendale di alto profilo che concentra la propria attenzione innanzitutto sul tema della ricerca e dell'innovazione tecnologica, ma anche delle strategie di mercato, del *management*, della comunicazione. Una tappa importante della storia aziendale in cui il Gruppo Landi crede profondamente.

Il Piano Formativo 2007 ha coinvolto tutti i reparti aziendali ed ha affrontato tematiche sia di carattere tecnico che manageriali erogando iniziative formative per più di 2.000 ore, molte delle quali dedicate ad attività di formazione sulla sicurezza del lavoro ed ambientale.

## 2.8. Andamento della gestione

Anche in questo esercizio, in un contesto di mercato favorevole che ha evidenziato una costante crescita della domanda di impianti a GPL e Metano, i risultati sono soddisfacenti con il conseguimento di ricavi per 163,9 milioni di Euro (+18,2% in confronto al 2006) ed un risultato prima delle imposte di 31,5 milioni di Euro (+17,2% sul 2006).

**Risultati consolidati**

Si riportano i principali risultati economici e finanziari consolidati.

<b>Risultato economico</b>						
<i>(Migliaia di Euro)</i>	<b>2007</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>2006</b>	<b>% sui ricavi</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>
Altri ricavi e proventi	1.046		530		516	97,3%
Costi operativi	(129.856)	79,2%	(108.880)	78,5%	-20.976	19,3%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>35.076</b>	<b>21,4%</b>	<b>30.340</b>	<b>21,9%</b>	<b>4.736</b>	<b>15,6%</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	(3.866)	2,4%	(2.885)	2,1%	-981	34,0%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>31.210</b>	<b>19,0%</b>	<b>27.455</b>	<b>19,8%</b>	<b>3.755</b>	<b>13,7%</b>
Proventi finanziari	1.406	0,9%	254	-0,2%	1.152	453,5%
Oneri finanziari	(998)	0,6%	(1.164)	0,8%	166	-14,3%
Utili e perdite su cambi	-111	-0,1%	332	-0,2%	-443	-133,5%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>31.508</b>	<b>19,2%</b>	<b>26.876</b>	<b>19,4%</b>	<b>4.632</b>	<b>17,2%</b>
Imposte	(12.010)	7,3%	(10.183)	7,3%	-1.827	17,9%
<b>Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:</b>	<b>19.497</b>	<b>11,9%</b>	<b>16.693</b>	<b>12,0%</b>	<b>2.804</b>	<b>16,8%</b>
Interessi di terzi	-163	-0,1%	13	0,0%	-176	n/a
Utile netto del Gruppo	19.661	12,0%	16.680	12,0%	2.981	17,9%

I ricavi caratteristici consolidati conseguiti nel 2007 sono pari a Euro 163.886 migliaia rispetto a Euro 138.689 migliaia del 2006, evidenziando una crescita del 18,2%.

Tale crescita è dovuta all'incremento dei volumi di vendita nei principali mercati di riferimento in conseguenza delle seguenti azioni intraprese dal Gruppo:

- nuovi accordi commerciali con aziende produttrici di automobili;
- ampliamento della gamma di prodotti offerti e sviluppo dei prodotti esistenti mediante applicazione di nuove soluzioni tecnologiche;
- elevata versatilità dei prodotti, caratterizzati da standard qualitativi in grado di soddisfare i requisiti stringenti richiesti dalle principali case automobilistiche con le quali il Gruppo Landi vanta rapporti consolidati;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione nel segmento *After Market*, grazie ad una capillare presenza nei mercati di riferimento;
- efficiente modello di assistenza post-vendita, anche attraverso la costante attenzione di personale tecnico-commerciale.

**Ripartizione delle vendite per settore**

(Migliaia di Euro)	Al 31/12/2007	% sui ricavi	Al 31/12/2006	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas – linea GPL	73.278	44,7%	58.859	42,4%	14.419	24,5%
Settore Gas – linea Metano	85.725	52,3%	75.690	54,6%	10.035	13,3%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>159.003</i>	<i>97,0%</i>	<i>134.549</i>	<i>97,0%</i>	<i>24.454</i>	<i>18,2%</i>
Antifurti	4.883	3,0%	4.140	3,0%	743	17,9%
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>

I ricavi delle vendite di prodotti del Settore GAS passano, complessivamente, da Euro 134.549 migliaia nel 2006 ad Euro 159.003 migliaia registrando un incremento del 18,2%. All'interno del settore Gas, i ricavi derivanti dalle vendite di sistemi GPL passano da Euro 58.859 migliaia a Euro 73.278 migliaia, con un incremento del 24,5% mentre quelli legati alle vendite di sistemi metano passano da Euro 75.690 migliaia a Euro 85.725 migliaia con un miglioramento del 13,3%. Di particolare rilievo la crescita della Linea GPL (+ 14.419 migliaia) registrata anche grazie ai nuovi accordi di fornitura sottoscritti con clienti OEM nel corso dell'anno. I ricavi delle vendite di prodotti del settore antifurto, settore ritenuto non strategico, passano da Euro 4.140 migliaia a Euro 4.883 migliaia registrando un incremento del 17,9%.

**Ripartizione delle vendite per area geografica**

(Migliaia di Euro)	Al 31/12/2007	% sui ricavi	Al 31/12/2006	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	43.835	26,7%	35.590	25,7%	8.245	23,2%
Europa (esclusa Italia)	32.852	20,0%	35.285	25,4%	-2.433	-6,9%
Asia Sud Occidentale	60.333	36,8%	47.366	34,2%	12.967	27,4%
America	10.610	6,5%	8.890	6,4%	1.720	19,3%
Resto del Mondo	16.256	9,9%	11.558	8,3%	4.698	40,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>

Per quanto riguarda l'analisi della distribuzione geografica dei ricavi, risulta confermata la vocazione internazionale del Gruppo Landi, che, sull'esercizio, ha realizzato all'estero il 73,3% del fatturato consolidato (20,0% nell'area europea e 53,3% nell'area extra europea).

Il mercato italiano è cresciuto del 23,2% rispetto allo scorso anno ed il fatturato si attesta ad Euro 43.835 migliaia. Tale incremento è guidato dal rafforzamento delle vendite di sistemi iniezione GPL in particolare verso il canale OEM. Si evidenzia inoltre che, dai dati forniti dalla Motorizzazione Civile, il Gruppo Landi ha incrementato la penetrazione di mercato attestandosi ad oltre il 35% sul segmento GPL e ad oltre il 52% sul segmento Metano per il canale After Market.

L'andamento dei ricavi in Europa è risultato in flessione del 6,9% rispetto al 2006, prevalentemente a causa di una riduzione della domanda di sistemi di conversione a gas sui mercati tedesco ed olandese nella prima parte dell'anno, tale flessione è stata controbilanciata da un buon andamento delle vendite sui mercati est-europei.

Il mercato dell'Asia sud-occidentale registra un incremento del 27,4% rispetto al 2006 principalmente dovuto alla crescita del mercato Iraniano dove viene fortemente incentivato l'utilizzo del Metano per autotrazione.

La crescita del mercato in America (+ 19,3% rispetto al 2006) è ascrivibile in larga misura al contratto di fornitura di sistemi a metano, sottoscritto nel dicembre 2007, con un cliente venezuelano (PDVSA); persistono le turbative di mercato in Brasile, mentre rimangono stazionari gli altri mercati del continente.

La crescita nel Resto del Mondo è trainata da India, Bangladesh, Australia ed Algeria ed in misura minore da Cina e Thailandia.

Il Margine Operativo Lordo del Gruppo (MOL) è stato positivo per Euro 35.076 migliaia (21,4% dei ricavi), in netto aumento (+ Euro 4.736 migliaia) rispetto al MOL pari a Euro 30.340 migliaia (21,9% dei ricavi) del 2006.

Malgrado il forte incremento dei volumi di vendita sui Paesi a marginalità più contenuta, per effetto del mix prodotti, la marginalità complessiva è rimasta sostanzialmente invariata, grazie principalmente ai seguenti fattori:

- miglioramento delle condizioni di fornitura sui componenti d'acquisto (in particolare elettronici) messo in atto dal Gruppo a partire da inizio anno;
- entrata in esercizio della linea di produzione automatizzata per iniettori sulla controllata MED S.p.A.;
- costante miglioramento delle politiche industriali di Gruppo in materia di esternalizzazione della produzione;
- puntuali azioni sui costi fissi per contenerne l'aumento fisiologico.

L'anno 2007 si è chiuso con un Risultato Operativo Netto positivo per Euro 31.210 migliaia (19,0% dei ricavi), rispetto ad un Risultato Operativo Netto pari a Euro 27.455 migliaia (19,8% dei ricavi) del 2006.

L'utile ante imposte del periodo è stato positivo per Euro 31.508 migliaia a fronte dell'utile ante imposte pari a Euro 26.876 migliaia registrato nell'esercizio precedente. Il miglioramento di Euro 4.632 migliaia riflette essenzialmente la crescita del risultato operativo lordo.

Il Risultato Netto per l'intero 2007 ha evidenziato un utile di Euro 19.497 migliaia, in crescita di Euro 2.804 migliaia nei confronti del risultato netto dell'esercizio 2006.

**Posizione finanziaria netta**

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
Disponibilità liquide	58.055	9.771
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-4.687	-3.207
Finanziamenti passivi a breve termine	-163	-1.212
Disponibilità finanziaria netta a breve termine	53.205	5.352
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-2.603	-10.756
Obbligazioni	0	-2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-2.603	-12.756
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>50.602</b>	<b>-7.404</b>
Capitale Circolante Netto	35.699	25.832
Capitale Circolante Netto/Fatturato	21,8%	18,6%
Capitale Investito	54.799	50.958
Capitale Investito/Fatturato	33,4%	36,7%

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 risulta positiva per Euro 50.602 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2006 (pari ad Euro 7.404 migliaia), per effetto sia della *performance* operativa, sia dell'incremento delle disponibilità liquide, a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Società. Il capitale circolante netto incrementa di Euro 9.867 migliaia rispetto al 31 dicembre 2006, principalmente per la crescita delle vendite registrata nella seconda parte dell'anno (in special misura nel quarto trimestre) ed in particolar modo in Iran, ove i termini di pagamento sono più lunghi rispetto alla media del Gruppo. Segnaliamo inoltre che, a fronte di rimanenze finali sostanzialmente invariate, i debiti commerciali sono aumentati in linea con l'incremento dei crediti, a testimonianza del buon lavoro che si sta portando avanti per il contenimento del circolante. A fine dicembre 2007 il capitale investito netto risulta pari ad Euro 54.799 migliaia (pari al 33,4% del fatturato), un livello non molto distante dal dato del 31 dicembre 2006 (Euro 50.958 migliaia, pari al 36,7% del fatturato). La liquidità del Gruppo al 31 dicembre 2007 era di Euro 58.055 migliaia rispetto a Euro 9.771 migliaia di inizio esercizio. Con riferimento al 31 dicembre 2006, la riduzione dell'indebitamento finanziario a medio lungo termine è ascrivibile principalmente al trasferimento dei debiti per *leasing*, a fronte dell'operazione di scissione immobiliare descritta in Nota Integrativa al Bilancio Consolidato, e al rimborso anticipato del prestito obbligazionario da parte della controllata MED S.p.A..

**Investimenti**

Gli investimenti in immobili, impianti e macchinari ed altre attrezzature sono stati pari ad Euro 5.712 migliaia (Euro 8.800 migliaia nel 2006) e sono relativi sia all'acquisto di macchinari ed attrezzatura di produzione e macchine ufficio elettroniche, per sostenere le nuove esigenze produttive ed aziendali, sia al rinnovamento ed ammodernamento dei macchinari e delle attrezzature esistenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono stati pari ad Euro 2.663 migliaia (Euro 1.372 migliaia nel 2006) e sono relativi, principalmente, a costi capitalizzati per lo sviluppo di nuovi prodotti e investimenti per l'acquisto di licenze *software*.

## 2.9. Prospetto di raccordo tra i dati del bilancio della Capogruppo e i dati del bilancio consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato di periodo e il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO (in migliaia di Euro)	Patrim. Netto 31/12/2007	Risultato 31/12/2007
<b>Patrimonio Netto e Risultato d'Esercizio della Capogruppo</b>	<b>88.923</b>	<b>13.167</b>
Differenza valore di carico e valore pro quota del P.N. contabile delle società consolidate	16.789	-90
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	7.718
Eliminazione dividendi infragruppo	0	-1.050
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	-1.581	-611
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	15	-6
<b>Effetti applicazione IFRS nel bilancio Consolidato</b>		
IFRS 3 - Aggregazioni aziendali	1.025	400
IAS 38 - Attività immateriali	-4	10
IAS 16 - Attività materiali	0	0
IAS 19 - Benefici per i dipendenti	99	123
IAS 32 - Strumenti finanziari	0	0
<b>Patrimonio Netto e risultato esercizio da bilancio Consolidato</b>	<b>105.266</b>	<b>19.661</b>
Patrimonio Netto e risultato esercizio di Terzi	134	-163
<b>Patrimonio Netto e risultato esercizio di Gruppo</b>	<b>105.401</b>	<b>19.497</b>

## 2.10. Le società del Gruppo Landi

Il Gruppo Landi risulta articolato in una struttura al cui vertice si pone la Capogruppo Landi Renzo S.p.A., con sede a Cavriago (RE), la quale possiede partecipazioni di controllo diretto ed indiretto, attraverso Landi International, *holding* di diritto olandese, nel capitale di 7 società operanti nelle settore di attività "Settore Gas (GPL e Metano)". I dati principali delle società, consolidate con metodo integrale, sono riportati nella tabella che segue. I rapporti commerciali tra le società del Gruppo Landi sono effettuati alle normali condizioni di mercato.

Di seguito si riportano le principali informazioni economiche delle società del Gruppo così come rivenienti dai dati dei Bilanci redatti secondo le normative locali.

Denominazione	Sede	Capitale sociale i.v.	Partecipazione	Fatturato €migliaia 31/12/2007	Fatturato €migliaia 31/12/2006	Risultato netto €migliaia 31/12/2007	Risultato netto €migliaia 31/12/2006
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR 11.250.000	Soc. Capogruppo	131.085	106.904	13.167	12.098
Landi S.r.l.	Reggio Emilia	EUR 500.000	100,00%	12.520	13.703	1.559	1.566
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR 2.000.000	100,00%	38.310	32.167	4.174	4.179
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL 4.320.000	96,00%	12.188	9.212	878	200
Landi International B.V. (Holding)	Utrecht (Olanda)	EUR 18.151	100,00%	-	-	15	(17)
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD 2.600.000	100,00%	4.688	1.719	(25)	166
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 36.800	100,00% (*)	5.824	5.831	813	1.066
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN 50.000	100,00% (*)	4.720	3.758	404	239
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR 75.000.000	70,00%	1.655	-	(264)	(35)

(\*) detenute da Landi International B.V.

### Landi Renzo S.p.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2007 si è concluso con un utile di Euro 13.167 migliaia (contro Euro 12.098 migliaia dell'esercizio 2006) dopo ammortamenti per Euro 2.446 migliaia, svalutazioni e accantonamenti per Euro 377 migliaia ed imposte dell'esercizio per Euro 7.485 migliaia. I ricavi netti delle vendite sono aumentati da Euro 106.904 migliaia ad Euro 131.085 migliaia (+22,6%) in conseguenza della favorevole situazione di mercato che ha consentito una costante crescita della domanda di impianti a Metano e GPL. Il costo del personale è stato di Euro 7.781 migliaia ed è aumentato in valore assoluto di Euro 1.131 migliaia (l'incidenza sui ricavi totali è del 5,9%), in conseguenza dell'aumento del numero dei dipendenti. Il margine operativo lordo è stato di Euro 21.365 migliaia con un incremento percentuale dell' 8,1% ed il risultato operativo è stato di Euro 18.919 migliaia con un incremento percentuale del 6,8%. Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo per Euro 1.732 migliaia e comprende Euro 1.050 migliaia per dividendi distribuiti dalla controllata Landi International BV. Il risultato ante imposte è positivo di Euro 20.652 migliaia contro Euro 19.359 migliaia nel 2006 ed il risultato netto di esercizio, in conseguenza dell'accantonamento di imposte correnti e differite, risulta di Euro 13.167 migliaia contro Euro

12.098 migliaia del precedente esercizio.

**Landi S.r.l.**

Il bilancio al 31 dicembre 2007 si è concluso con un utile di Euro 1.559 migliaia (Euro 1.566 migliaia nel 2006), dopo ammortamenti per Euro 109 migliaia, svalutazione crediti per Euro 10 migliaia ed imposte per Euro 974 migliaia. I ricavi totali sono stati di Euro 12.520 migliaia contro Euro 13.703 migliaia nel 2006 con un decremento del 8,6% principalmente dovuto ad una diminuzione delle vendite nei mercati dell'Est Europa. Il margine operativo netto è stato di Euro 2.517 migliaia corrispondente al 20,1% dei ricavi totali. Il risultato ante imposte è stato di Euro 2.533 migliaia (Euro 2.723 migliaia nel 2006) equivalente al 20,2% del ricavi (19,8% nel 2006).

**Med S.p.A.**

Il bilancio al 31 dicembre 2007 si è concluso con un utile di Euro 4.174 migliaia dopo ammortamenti ordinari per Euro 1.423 migliaia, accantonamenti e svalutazioni per Euro 7 migliaia ed imposte dell'esercizio di Euro 2.836 migliaia. Il fatturato complessivo è stato di Euro 38.310 migliaia contro Euro 32.167 migliaia nel 2006 con un aumento del 19,1%, prevalentemente generato dall'incremento dei ricavi nel settore delle apparecchiature meccaniche. La divisione meccanica, infatti, ha conseguito un fatturato complessivo di Euro 27.815 migliaia contro Euro 24.077 migliaia nel 2006, in conseguenza della produzione di maggiori quantitativi di iniettori e di elettro-valvole per il settore gas. La divisione elettronica ha conseguito un fatturato di Euro 10.495 migliaia contro Euro 8.090 migliaia nel 2006 in conseguenza della maggiore richiesta di componenti elettronici sia per il settore gas che per il settore antifurto. Tale settore, pur in presenza di una costante debolezza della domanda, ha conseguito un fatturato di Euro 4.883 migliaia registrando un incremento dell'17,9%. Il costo del personale complessivamente ammonta a Euro 4.231 migliaia con un'incidenza sui ricavi totali dell'11% (10,2% nel 2006) ed il risultato operativo risulta positivo per Euro 7.198 migliaia pari al 18,8% dei ricavi. Il risultato ante imposte è stato positivo per Euro 7.010 migliaia (18,3% dei ricavi totali) contro Euro 5.230 migliaia nel 2006 (16,3% dei ricavi nel 2006).

**Eurogas Utrecht b.v.**

La società, detenuta dal 1995, commercializza, nel nord Europa, sistemi di alimentazione a GPL per autoveicoli con il marchio "Eurogas". L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 813 migliaia contro un utile di Euro 1.066 migliaia nel 2006, dopo ammortamenti per Euro 43 migliaia. Il fatturato complessivo è stato di Euro 5.824 migliaia sostanzialmente in linea con quello realizzato nel 2006 pari a Euro 5.831 migliaia.

**Landi Renzo Polska Sp.zo.o.**

La società operativa dal 1998 commercializza, prevalentemente sul territorio polacco, sistemi di alimentazione a GPL per autoveicoli. L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 404 migliaia, contro un utile di Euro 239 migliaia nel 2006, dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 33 migliaia. I ricavi delle vendite e delle

prestazioni sono stati pari a Euro 4.720 migliaia, contro Euro 3.758 migliaia del 2006 con un aumento percentuale del 25,6% in conseguenza della ripresa della domanda di impianti GPL nel mercato locale e del consolidamento di collaborazioni con clienti OEM. Il risultato operativo è aumentato da Euro 304 migliaia del 2006 a Euro 442 migliaia principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi delle vendite.

#### **Landi International b.v.**

La società *holding* olandese, controllante al 100% della Landi Polska Sp.zo.o. e della Eurogas Utrecht B.v., ha conseguito un utile di Euro 15 migliaia.

#### **LR Industria e Commercio Ltda**

La società brasiliana, partecipata dal 2003, produce e commercializza nel Sud America sistemi di alimentazione a metano per autoveicoli. L'esercizio 2007 ha chiuso con un utile di Euro 878 migliaia contro un utile di Euro 200 migliaia del 2006. I ricavi sono aumentati da Euro 9.212 migliaia a Euro 12.188 migliaia con un incremento percentuale del 32,3% ed il risultato operativo è stato di Euro 776 migliaia contro Euro 202 migliaia dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi. Il risultato ante imposte è stato di Euro 1.387 migliaia contro Euro 519 migliaia dell'esercizio precedente e riflette principalmente l'aumento del margine operativo lordo.

#### **Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd**

La società costituita nel dicembre 2005 svolge attività commerciale di sistemi GPL e metano sul mercato cinese ed è dotata di una struttura interna per la ricerca e sviluppo focalizzata nell'assistenza post vendita. L'esercizio 2007 ha chiuso con una perdita di Euro 25 migliaia e con ricavi conseguiti per Euro 4.688 migliaia contro Euro 1.719 migliaia dell'esercizio precedente.

#### **L.R. Pak (Private) Limited**

La società, detenuta al 70%, è stata costituita nel mese di novembre del 2006 con lo scopo di produrre e commercializzare sistemi di alimentazione a metano per i principali clienti OEM Pakistani. L'esercizio 2007 ha chiuso con una perdita di Euro 264 migliaia che si va a sommare a quella registrata nel 2006 pari a Euro 35 migliaia. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari a Euro 1.655 migliaia. La perdita sopracitata è sostanzialmente da imputare al fatto che l'attività produttiva è iniziata, dopo una fase di start-up durata circa sette mesi, solamente a metà luglio 2007 mentre le prime vendite di sistemi si sono registrate a partire da ottobre 2007.

## **2.11. ALTRE INFORMAZIONI**

### **Rapporti con parti correlate**

I rapporti di credito e debito e le transazioni economiche con le imprese correlate sono oggetto di apposita analisi nella “Nota Integrativa al Bilancio Consolidato” nonché nelle note illustrative del bilancio d'esercizio cui si rimanda. Si precisa inoltre che le vendite e gli acquisti tra le parti sono effettuate a normali valori di mercato.

#### **Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### **Sicurezza e protezione dei dati personali**

Il documento programmatico sulla sicurezza è prescritto dall'art.34 del decreto legislativo n. 196/2003. Landi Renzo S.p.A. tratta con strumenti elettronici i dati sensibili (e/o giudiziari) relativi al personale dipendente. Pertanto, attraverso gli incaricati del trattamento, la società ha provveduto all'aggiornamento del Documento stesso entro i termini previsti.

#### **Azioni proprie e di società controllanti**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si informa che:

- le azioni proprie detenute al 31 dicembre 2006 sono state trasferite alla beneficiaria Gireimm S.r.l. (parte correlata) con la scissione del ramo immobiliare avvenuta in data 7 maggio 2007;
- nel corso dell'esercizio 2007 la Capogruppo non ha negoziato azioni proprie e di società controllanti ed al 31 dicembre 2007 non detiene azioni proprie o di controllanti.

#### **Analisi dei rischi**

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

#### **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo Landi è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria del Gruppo rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

I rischi di tasso di interesse sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis* e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del tasso di interesse Euribor sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 con particolare

riferimento alle disponibilità di cassa ed ai finanziamenti. La variazione in aumento di 50 *basis point* sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari di Euro 26 migliaia a fronte di un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 168 migliaia. Ragionevolmente è presumibile che un decremento di 50 *basis point* produca il medesimo effetto, ma di segno contrario, sia sugli oneri finanziari che sui proventi finanziari.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati speculativi.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito e tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo Landi sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

### **Rischio di liquidità**

Il Gruppo Landi gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

## **2.12. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Si rilevano i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo al 31 dicembre 2007, e fino al 20 marzo 2008, e si evidenziano le prospettive più significative per l'anno in corso:

- In data 5 gennaio 2008 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società LR Pars destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi a metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Contestualmente è stata versata la prima tranche di capitale sociale. Nel corso del primo semestre del 2008 la società prevede di avviare la produzione nello stabilimento iraniano. Per l'inizio del secondo semestre 2008 si prevede di andare a regime sul contratto di fornitura dei kit di conversione per uno dei principali clienti (canale OEM).
- In data 7 gennaio 2008 Carlo Alberto Pedroni è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi.
- In data 7 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A. al fine di semplificare la struttura della catena partecipativa con benefici in termini di maggiore efficienza operativa e integrazione tecnica, di migliore utilizzo delle risorse di produzione e di logistica, e di riduzione di costi generali consentendo la semplificazione dei processi amministrativi e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.
- In Italia – nell'ambito del Decreto "1.000 proroghe" – sono stati confermati per gli anni 2008 e 2009 gli incentivi, estesi a tutte le categorie di veicoli, di € 350 per la conversione a GPL ed € 500 per la conversione a Metano con un fondo di dotazione complessivo pari a Euro 52 milioni per l'anno 2008 ed Euro 102 milioni per l'anno 2009.

### **2.13. Prevedibile evoluzione della gestione**

I buoni risultati dell'anno 2007 testimoniano, da un lato, che il Gruppo Landi rimane il *player* di riferimento nel settore in cui opera conoscendone approfonditamente le dinamiche ed i trend e, dall'altro, la validità del proprio modello di business e delle strategie di crescita implementate.

In conclusione, nonostante le condizioni congiunturali e politiche di alcuni mercati, il 2008 si preannuncia sotto i migliori auspici prevedendo di ottenere margini e crescita del fatturato in linea con quelli ottenuti nell'esercizio appena concluso.

**2.14. PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO**

Signori Azionisti,

a conclusione della nostra relazione Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007;
- di ripartire l'utile netto di Landi Renzo S.p.A. pari ad Euro 13.166.617,67 come segue:
  - 1) a Riserva Legale per Euro 658.330,88, pari al 5% dell'Utile dell'esercizio;
  - 2) a Riserva Straordinaria per Euro 6.320.786,79.
  - 3) agli azionisti un dividendo di Euro 0,055 per ciascuna delle 112.500.000 azioni in circolazione, per un ammontare complessivo pari ad Euro 6.187.500,00;

Cavriago (RE) li, 20 Marzo 2008

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giovannina Domenichini

**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 DICEMBRE 2007**

**GRUPPO LANDI RENZO**

<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>			
<b>ATTIVITA' (migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>Attività non correnti</b>			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	14.926	24.581
Immobili detenuti per investimento	3	0	879
Costi di sviluppo	4	1.844	1.095
Avviamento	5	2.988	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	6	1.290	637
Altre attività finanziarie non correnti	7	80	102
Imposte anticipate	8	1.841	1.193
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>22.970</b>	<b>31.475</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti verso clienti	9	41.856	21.371
Rimanenze	10	33.091	32.161
Altri crediti e attività correnti	11	8.870	7.368
Altri crediti e attività correnti - parti correlate	12	88	0
Attività finanziarie correnti	13	205	188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	58.055	9.771
<b>Totale attività correnti</b>		<b>142.164</b>	<b>70.858</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>165.134</b>	<b>102.333</b>
<b>PATRIMONIO E PASSIVO (migliaia di Euro)</b>			
		<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>Patrimonio Netto del Gruppo</b>			
Capitale sociale	15	11.250	2.500
Altre riserve		74.356	24.214
Utile (perdita) del periodo		19.661	16.680
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>105.266</b>	<b>43.394</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>		<b>134</b>	<b>160</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>105.401</b>	<b>43.554</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche non correnti	16	1.971	5.673
Altre passività finanziarie non correnti	17	632	7.083
Fondi per rischi ed oneri	18	246	611
Piani a benefici definiti per i dipendenti	19	1.948	2.419
Passività fiscali differite	20	1.675	3.318
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>6.473</b>	<b>19.105</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso le banche correnti	21	4.687	3.207
Altre passività finanziarie correnti	22	163	1.212
Debiti verso fornitori	23	39.655	24.447
Debiti verso fornitori - parti correlate	24	2.780	3.178
Debiti tributari	25	2.467	2.690
Altre passività correnti	26	3.198	2.352
Altre passività correnti - parti correlate	27	312	2.588
<b>Totale passività correnti</b>		<b>53.261</b>	<b>39.674</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>165.134</b>	<b>102.333</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)</b>	<b>Note</b>	<b>31-dic-07</b>	<b>31-dic-06</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>28</b>	163.886	138.689
Altri ricavi e proventi	29	1.046	530
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	30	-66.011	-45.338
Costo delle materie prime - parti correlate	31	-12.292	-17.746
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	32	-35.956	-31.600
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correlate	33	-531	0
Costo del personale	34	-14.329	-12.457
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	35	-737	-1.740
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>35.076</b>	<b>30.340</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	36	-3.866	-2.885
<b>Margine operativo netto</b>		<b>31.210</b>	<b>27.455</b>
Proventi finanziari	37	1.406	254
Oneri finanziari	38	-998	-1.164
Utili e perdite su cambi	39	-111	332
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>31.508</b>	<b>26.876</b>
Imposte	40	-12.010	-10.183
<b>Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:</b>		<b>19.497</b>	<b>16.693</b>
Interessi di terzi		-163	13
Utile netto del Gruppo		19.661	16.680
<b>Utile/base per azione (in unità di Euro)**</b>	<b>41</b>	0,1748	0,1484
<b>Utile/diluito per azione (in unità di Euro)**</b>	<b>41</b>	0,1748	0,1484

(\*\*) A fini comparativi, per l'esercizio 2006, si è rapportato l'Utile netto di Gruppo al numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2007, pari a 112.500.000 azioni.

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (migliaia di Euro)</b>	<b>31-dic-07</b>	<b>31-dic-06</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo (#)</b>	<b>6.564</b>	<b>8.093</b>
<b>Utile dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)</b>	<b>31.671</b>	<b>26.863</b>
Ammortamenti / Svalutazioni	3.866	2.885
Accantonamenti a fondi relativi al personale	606	553
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-1.077	-186
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	-365	353
Variazione netta delle imposte differite	257	-45
Imposte correnti pagate	-11.425	-9.474
Contributi pubblici incassati	0	-302
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	-930	-9.906
crediti verso clienti	-20.485	-3.846
crediti verso altri e altri crediti - parti correlate	-88	0
crediti verso altri e altri crediti	-1.519	-2.271
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	15.208	4.779
debiti verso fornitori - parti correlate	-398	-668
debiti verso altri e altre passività	-1.654	2.333
<b>Flusso monetario da (per) attività operativa</b>	<b>13.666</b>	<b>11.068</b>
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.663	-1.372
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	0	13
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-5.712	-8.800
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	1.023	91
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	0	-77
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	22	127
<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>-7.330</b>	<b>-10.017</b>
Dividendi pagati nel periodo	0	-5.339
Variazione del patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	-135	-779
Proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa **	46.863	0
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	-6.260	3.538
<b>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento</b>	<b>40.468</b>	<b>-2.579</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>46.804</b>	<b>-1.529</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (#)</b>	<b>53.368</b>	<b>6.564</b>

(\*\*) I proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa sono esposti al netto degli oneri di quotazione direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione stessa.

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

Ai fini di del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2006 sono state operate alcune riclassifiche fra le voci del rendiconto al fine di fornire una migliore rappresentazione.

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (in migliaia di Euro)</b>										
	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovraprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31 dicembre 2005</b>	<b>2.500</b>	<b>500</b>	<b>1.528</b>	<b>17.023</b>	<b>0</b>	<b>11.134</b>	<b>32.685</b>	<b>217</b>	<b>90</b>	<b>32.992</b>
Destinazione risultato			295	10.839		(11.134)	0	(217)	217	0
Acquisto quote di minoranza				(827)			-827			-827
Differenza di traduzione				(144)			-144		40	-104
Distribuzione di dividendi				(5.000)			-5.000		(337)	-5.337
Altri aumenti di capitale									138	138
Risultato del periodo						16.680	16.680	13		16.693
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>2.500</b>	<b>500</b>	<b>1.822</b>	<b>21.891</b>	<b>0</b>	<b>16.680</b>	<b>43.394</b>	<b>13</b>	<b>148</b>	<b>43.554</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>2.500</b>	<b>500</b>	<b>1.822</b>	<b>21.891</b>	<b>0</b>	<b>16.680</b>	<b>43.394</b>	<b>13</b>	<b>148</b>	<b>43.554</b>
Destinazione risultato			562	16.118		(16.680)	0	(13)	13	0
Aumento gratuito di capitale	7.500			(7.500)			0			0
Variazione area di consolidamento: acquisto quote da terzi							0		(31)	(31)
Variazione area di consolidamento: scissione				(5.695)			(5.695)			(5.695)
Differenza di traduzione				26			26		(13)	13
Riclassifica di riserve			(2.385)	2.385			0			0
Altri movimenti				33			33		1	34
Aumento di capitale da quotazione	1.250						50.000			50.000
Altri aumenti di capitale							0		179	179
Costi di quotazione (*)						(2.152)	(2.152)			(2.152)
Risultato del periodo						19.661	19.661	(163)		19.497
<b>Saldo al 31 dicembre 2007</b>	<b>11.250</b>	<b>500</b>	<b>0</b>	<b>27.258</b>	<b>46.598</b>	<b>19.661</b>	<b>105.266</b>	<b>(163)</b>	<b>297</b>	<b>105.401</b>

(\*) In linea con quanto disposto dallo IAS 32 i costi di quotazione (al netto dell'effetto fiscale) direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione, sono stati portati a riduzione delle Riserve. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Illustrativa – Movimenti di Patrimonio Netto.

Ai fini di del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2006 sono stati riclassificati alcuni importi fra le voci "Acquisto quote di minoranza" e "Differenza di traduzione"; tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul Patrimonio Netto e sul Risultato Netto.

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2007**

### **GRUPPO LANDI RENZO**

#### **A) INFORMAZIONI GENERALI**

Il Gruppo LANDI RENZO è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"), nonché, in misura assai inferiore, impianti antifurto attraverso la controllata MED S.p.A.. Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione. Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

In data 7 marzo 2007 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale a titolo gratuito mediante imputazione di riserve a capitale per Euro 7.500 migliaia mediante utilizzo della riserva straordinaria, risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale operazione di aumento gratuito di capitale sociale è stata effettuata mediante l'aumento del valore nominale delle n. 250.000 azioni esistenti da Euro 10 a Euro 40 ciascuna.

Contestualmente l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ha deliberato di ridurre il valore nominale delle n. 250.000 azioni in circolazione da Euro 40 a Euro 0,10 con conseguente frazionamento di ciascuna azione esistente del valore nominale di Euro 40 in n. 400 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, cosicché il capitale sociale risulti pari a nominali Euro 10.000 migliaia suddiviso in complessive n. 100.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10 cadauna.

Inoltre, sempre in data 7 marzo 2007, l'Assemblea dei Soci Landi Renzo S.p.A. ha deliberato la richiesta per l'ammissione delle azioni ordinarie della società alle negoziazioni presso il Mercato MTA – Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Infine, nell'ambito dell'Offerta Globale di quotazione delle azioni della Capogruppo, è stato effettuato un aumento di capitale sociale a pagamento per Euro 1.250 migliaia con conseguente emissione di complessive n. 12.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

In data 26 giugno 2007 il titolo è stato offerto al mercato ad un prezzo di collocamento pari a Euro 4 per azione (con una *oversubscription* di circa 9,1 volte) ed il flottante è costituito da n. 46 milioni di azioni pari al 40,88% del capitale sociale dopo l'esercizio della *Greenshoe* avvenuta in data 4 luglio 2007.

Coerentemente con quanto previsto ai fini della quotazione in Borsa, la Società ha modificato il proprio Statuto.

La Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO è la Landi Renzo S.p.A. con sede legale in Cavriago (RE).

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, è stato approvato in data odierna, 20 marzo 2008, dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A..

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

## **B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Le società europee le cui azioni sono trattate su un mercato regolamentato sono tenute, in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, ad adottare i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards (IFRS), a partire dalla stesura dei bilanci consolidati 2005. Il Governo Italiano, in applicazione al Regolamento in oggetto, ha varato il D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 contenente le opzioni previste per l'applicazione facoltativa per il 2005 e obbligatoria a partire dal 2006 dei nuovi *standards* internazionali ai rendiconti individuali.

Il Gruppo Landi Renzo ha adottato i principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è redatto secondo il criterio generale del costo storico, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*, a partire dal 1° gennaio 2005.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

I dati contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Capogruppo e le principali società del Gruppo operano.

## C) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

### Società controllate

Le società si definiscono controllate, così come definito dallo IAS 27 – Bilancio Consolidato e Bilancio Separato, quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione. Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal *fair value* delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.
- Nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società nelle quali il Gruppo ha già assunto il controllo, l'eventuale eccesso del costo rispetto al valore contabile della quota acquisita è imputato a patrimonio netto; considerando che le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il controllo non sono specificamente disciplinate dall'IFRS 3, è stata definita una politica contabile in base alla quale tali transazioni sono trattate come "*equity transactions*".

### Società collegate e Joint Ventures

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione, così come definito dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto.

Lo IAS 31 – Partecipazioni in *Joint Ventures* definisce una *joint venture* come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto e prevede il consolidamento proporzionale quale criterio di contabilizzazione.

Si precisa che la Capogruppo Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2007 non detiene partecipazioni in imprese collegate né partecipazioni in *joint ventures*.

### Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati.

In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono regolate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di

cambio in essere a tale data. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi di cambio differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nell'esercizio o in bilanci precedenti.

### Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per lo Stato Patrimoniale il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio e per il Conto Economico il cambio medio dell'anno. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato del periodo sono contabilizzate nel Patrimonio Netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Al 31/12/2007	Medio 2007	Al 31/12/2006	Medio 2006
Real – Brasile	2,6108	2,6638	2,8133	2,7331
Renminbi – Cina	10,7524	10,4178	10,2793	10,0096
Rupia Pakistana	91,0805	83,2468	80,2073	75,7151
Zloty – Polonia	3,5935	3,7837	3,8310	3,8959

### TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Terreni		Vita utile indefinita
Fabbricati	Quote costanti	3%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo "Perdite di Valore".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

## IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

In accordo con quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili detenuti per investimento sono valutati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tali immobili sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando un'aliquota pari al 3%, ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 40, nelle note al bilancio sono fornite le informazioni relative al *fair value* degli immobili alla data di chiusura dell'esercizio, determinate in modo attendibile sulla base di perizie redatte da terzi indipendenti. Si precisa che al 31 dicembre 2007 il Gruppo non deteneva Immobili classificati in tale categoria avendo provveduto la Capogruppo, nel corso dell'esercizio, ad assegnare ad una parte correlata gli immobili detenuti per investimento al 31 dicembre 2006.

## LEASING

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

## AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale, successive al 1° gennaio 2005, è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento essendo riconosciuto come bene immateriale a vita indefinita non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1° gennaio 2005 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004), previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS non si è infatti, come consentito dall'IFRS 1, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2005.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

## **COSTI DI SVILUPPO**

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

## **ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 3 a 5 anni;
- Marchi: 10 anni.

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata ed ammortizzati in base ai criteri suesposti in accordo con i beni cui si riferiscono, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

## **PERDITE DI VALORE**

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il *test di impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che

tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

## **ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

## **CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano

basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce “Crediti verso clienti”.

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce “Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione”; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, se utilizzato, viene evidenziato tra le “Passività finanziarie a breve termine”.

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

## **CAPITALE SOCIALE E ALTRE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

## **FONDI RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## **PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI**

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità

maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Con riferimento al fondo TFR, rilevato come "piano a benefici definiti" sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ed i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme il Gruppo Landi, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- Per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- Per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

## DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

## PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, tale momento generalmente coincide con la data di spedizione. I ricavi per servizi resi (servizi per consulenze tecniche resi a terzi) sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi includono anche i canoni di locazione relativi ai fabbricati non strumentali detenuti dalla Capogruppo.

## CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le suddette condizioni per la loro iscrivibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

## **COSTI**

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che al Gruppo confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I relativi canoni sono imputati a Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata dei sottostanti contratti.

## **DIVIDENDI**

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

## **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio negli ordinamenti dei rispettivi paesi nei quali il Gruppo opera.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee per le singole società consolidate fra l'ammontare delle attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

Con efficacia dall'esercizio 2005, e per un triennio, la Capogruppo e la controllata Landi S.r.l. hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) la cui consolidante è la Girefin S.p.A..

## **UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

## **INFORMATIVA DI SETTORE**

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo. Il settore geografico è un componente del Gruppo distintamente identificabile dedicato alla fornitura di prodotti e servizi collegati in un ambiente economico particolare, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività e si articola come segue:

- settore impianti a gas per autotrazione;
- settore antifurti ed altro.

La reportistica secondaria del Gruppo è per aree geografiche.

Si informa che per l'esercizio 2007 il Gruppo non ha scelto di effettuare l'adozione anticipata del Principio Contabile IFRS 8 con riguardo all'informativa di settore, che sarà recepito a partire dall'esercizio 2008.

## **INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**

In accordo con quanto disposto dal Principio Contabile IFRS 7, sono fornite le informazioni integrative sugli strumenti finanziari al fine di valutare:

- l'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'impresa è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

## **USO DI STIME**

La predisposizione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standard) richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Avviamento;
- Svalutazione delle attività immobilizzate;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

## **PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

#### **Valutazione dei crediti**

I crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

#### **Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precisata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### **Fondi rischi**

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

#### **Valutazione delle rimanenze finali**

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

#### **Valutazione delle imposte anticipate**

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e dei tassi fiscali futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

#### **Rapporti con Parti Correlate**

Il Gruppo intrattiene rapporti con parti correlate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e ricevuti.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Nel corso degli ultimi mesi, lo IASB (International Standard Accounting Board) e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno pubblicato nuovi Principi ed Interpretazioni alcuni dei quali non sono ancora stati omologati dal legislatore comunitario (IAS 1 rivisto – Presentazione del bilancio, IAS 23 rivisto – Oneri finanziari, IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura). Inoltre l'IFRS 8 – Segmenti operativi e l'IFRIC 11 – Transazioni con azioni proprie e del Gruppo si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2008.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo: IFRIC 12 – Contratti di servizio in concessione, IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.

## D) ANALISI DEI RISCHI

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali il Gruppo è esposto, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria del Gruppo rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

I rischi di tasso di interesse sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis* e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del tasso di interesse Euribor sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 con particolare riferimento alle disponibilità di cassa ed ai finanziamenti. La variazione in aumento di 50 *basis point* sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per il Gruppo un incremento degli oneri finanziari di Euro 26 migliaia a fronte di un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 168 migliaia. Ragionevolmente è presumibile che un decremento di 50 *basis point* produca il medesimo effetto, ma di segno contrario, sia sugli oneri finanziari che sui proventi finanziari.

### Rischio di cambio

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali consolidati espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica del Gruppo stesso, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati ai soli fini di negoziazione.

### Rischio di credito

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito e tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica del Gruppo Landi sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

### Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è

oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

**E) AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 include i dati economici e patrimoniali della Landi Renzo S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

**Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 comprende i bilanci della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto, disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2007 si compone delle seguenti società, tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR 11.250.000	Soc. Capogruppo	
Landi S.r.l.	Reggio Emilia	EUR 500.000	100,00%	
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR 2.000.000	100,00%	
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL 4.320.000	96,00%	
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 18.151	100,00%	
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD 2.600.000	100,00%	
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR 36.800		100,00% (*)
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN 50.000		100,00% (*)
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR 75.000.000	70,00%	

(\*) detenute da Landi International B.V.

Rispetto al 31 dicembre 2006 l'area di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- Acquisizione, in data 28 febbraio 2007, della residua quota, pari all'1%, della controllata Landi S.r.l., per Euro 27 migliaia. Il maggior costo pagato rispetto al valore contabile della quota acquisita è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto di Gruppo, e trattato pertanto come "equity transaction".
- Acquisizione, in data 28 febbraio 2007, della residua quota, pari allo 0,05%, della controllata MED S.p.A., per Euro 4 migliaia. Il maggior costo pagato rispetto al valore contabile della quota acquisita è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto di Gruppo, e trattato pertanto come "equity transaction".
- In data 11 maggio 2007, si è perfezionato il versamento del secondo terzo del capitale sociale della controllata pakistana LR Pak (Pvt) Ltd., la società ha provveduto a versare la quota di competenza.
- La società ha effettuato, in data 7 maggio 2007, (con efficacia giuridica dall'11 maggio 2007) una scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio (comprendente il ramo

immobiliare ed i rapporti ad esso relativi, nonché la totalità delle azioni proprie in capo alla Società stessa) che è stato trasferito alla società beneficiaria Gireimm S.r.l. (Parte correlata). Tale operazione è stata posta in essere al fine di razionalizzare la struttura societaria del Gruppo mediante la separazione dell'attività industriale e commerciale da quella immobiliare. Nell'ambito di tale operazione di scissione, Landi Renzo S.p.A. ha sottoscritto con la beneficiaria Gireimm S.r.l. un contratto di locazione del complesso immobiliare industriale in Cavriago ed il canone di locazione è stato determinato sulla base di una perizia resa da un consulente terzo.

- In data 25 settembre 2007, si è perfezionato il versamento del rimanente terzo del capitale sociale della controllata pakistana LR Pak (Pvt) Ltd., la società ha provveduto a versare la quota di competenza.

Con riferimento alla L.R. Pak Ltd. attualmente controllata al 70% tramite sottoscrizione del capitale sociale al momento della sua costituzione, si precisa che la Capogruppo Landi Renzo S.p.A. ha ottenuto dai soci pachistani, titolari del residuo 30%, un diritto di opzione per l'acquisto di tali rimanenti azioni della società controllata. Tale diritto potrà essere esercitato dal 7 novembre 2011 al 6 novembre 2013, ad un prezzo corrispondente alla frazione di patrimonio netto alla data di esercizio dell'opzione, incrementato della media dell'EBIT dei 5 anni precedenti l'esercizio dell'opzione, moltiplicata per tre, sempre con riferimento alla frazione di capitale oggetto di acquisto.

Allo stato attuale, non essendo stato corrisposto alcun premio per tale opzione e, essendo l'attività della società pachistana ancora in fase di *start-up*, non si è ritenuto di effettuare alcuna valorizzazione dello strumento finanziario detenuto. Si precisa inoltre che la valutazione al *fair value* di tale opzione può comunque non essere effettuata in quanto lo strumento finanziario si configura come rappresentativo di capitale e quindi rientrante nelle eccezioni all'applicazione dello IAS 39 previste dallo stesso principio internazionale.

#### **Società consolidate con il metodo proporzionale**

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale.

#### **Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto**

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

**F) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate con riferimento ai saldi patrimoniali ed economici del precedente esercizio in quanto pienamente comparabile per durata e contenuti con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

**1. INFORMATIVA DI SETTORE**

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, si forniscono di seguito le informazioni per settore di attività (reportistica primaria) e per area geografica (reportistica secondaria).

La tabella seguente indica la ripartizione dei ricavi consolidati in confronto con l'esercizio 2006:

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2007	% sui ricavi	AI 31/12/2006	% sui ricavi	variazioni	%
Settore Gas - linea GPL	73.278	44,7%	58.859	42,4%	14.419	24,5%
Settore Gas - linea Metano	85.725	52,3%	75.690	54,6%	10.035	13,3%
<i>Totale ricavi - settore GAS</i>	<i>159.003</i>	<i>97,0%</i>	<i>134.549</i>	<i>97,0%</i>	<i>24.454</i>	<i>18,2%</i>
Antifurti	4.883	3,0%	4.140	3,0%	743	17,9%
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti, si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a GPL e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al Settore Gas in quanto sostanzialmente coincidente con quelle dell'intera azienda.

I ricavi del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica, con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse.

I ricavi consolidati conseguiti per l'esercizio 2007 dal Gruppo Landi Renzo sono così suddivisi, per area geografica di destinazione:

(Migliaia di Euro)	AI 31/12/2007	% sui ricavi	AI 31/12/2006	% sui ricavi	variazioni	%
Italia	43.835	26,7%	35.590	25,7%	8.245	23,2%
Europa (esclusa Italia)	32.852	20,0%	35.285	25,4%	-2.433	-6,9%
Asia Sud Occidentale (*)	60.333	36,8%	47.366	34,2%	12.967	27,4%
America	10.610	6,5%	8.890	6,4%	1.720	19,3%
Resto del Mondo	16.256	9,9%	11.558	8,3%	4.698	40,6%
<b>Totale ricavi</b>	<b>163.886</b>	<b>100,0%</b>	<b>138.689</b>	<b>100,0%</b>	<b>25.197</b>	<b>18,2%</b>

(\*) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti Paesi: Pakistan, Iran, Turchia.

Per quanto riguarda l'analisi della distribuzione geografica dei ricavi, risulta confermata la vocazione internazionale del Gruppo, che, sull'esercizio, ha realizzato all'estero il 73,3% del fatturato consolidato (20,0% nell'area europea e 53,3% nell'area extra europea).

Relativamente all'esercizio 2006 emerge che il 74,3% dei ricavi è effettuato all'estero (il 25,4% nell'area europea ed il 48,9% nell'area extra europea).

### **Italia**

L'incremento in termini assoluti dei ricavi registrato in Italia (+ 23,2% nel 2007 rispetto al 2006 passando da Euro 35.590 migliaia a Euro 43.835 migliaia) è legato principalmente all'espansione delle vendite dei sistemi GPL e, in misura meno consistente, all'incremento delle vendite di sistemi a metano. La crescita dei ricavi, che, in termini relativi al fatturato globale rappresenta il 26,7% (25,7% nel 2006), è riconducibile sia all'espansione del settore dei sistemi a GPL e metano sia alle azioni intraprese dal Gruppo. In particolare si segnalano:

- gli accordi stipulati con case automobilistiche per l'installazione di sistemi a GPL e metano su autovetture a km 0;
- il progressivo miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti;
- la diffusa adozione di più rigide politiche ambientali governative e da parte degli Enti Locali che hanno previsto anche la concessione di contributi pubblici agli automobilisti per l'installazione di sistemi di alimentazione ecocompatibili;
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio.

Si evidenzia inoltre che, dai dati forniti dalla Motorizzazione Civile, il Gruppo Landi ha incrementato la penetrazione di mercato in Italia, al 31 dicembre 2007, attestandosi ad oltre il 35% sul segmento GPL e ad oltre il 52% sul segmento Metano per il canale *After Market*.

### **Europa**

L'andamento dei ricavi in Europa (con esclusione dell'Italia) è risultato in flessione del 6,9% rispetto al 2006, passando da Euro 35.285 migliaia ad Euro 32.852 migliaia, prevalentemente a causa di una riduzione della domanda di sistemi di conversione a gas sui mercati tedesco ed olandese nella prima parte dell'anno, tale flessione è stata controbilanciata da un buon andamento delle vendite sui mercati est-europei.

### **Asia Sud Occidentale**

Il mercato dell'Asia Sud Occidentale registra un aumento del 27,4% rispetto all'esercizio 2006, passando da Euro 47.366 migliaia a Euro 60.333 migliaia; l'incremento delle vendite nei mercati dell'Iran, dove viene fortemente incentivato l'utilizzo del metano per autotrazione, e della Turchia viene controbilanciato da una riduzione delle vendite in Pakistan.

### **America**

I ricavi sono conseguiti quasi esclusivamente in Sud America. La crescita del fatturato consolidato nell'area (+19,3% nel 2007 rispetto al 2006 passando da Euro 8.890 migliaia a Euro 10.610 migliaia), è ascrivibile in larga misura al contratto di fornitura di sistemi a metano sottoscritto con un cliente venezuelano (PDVSA), persistono le turbative di mercato in Brasile, mentre rimangono stazionari gli altri mercati del continente.

### **Resto del Mondo**

Per quanto riguarda il Resto del Mondo, i risultati del Gruppo evidenziano un incremento dei ricavi con riferimento all'esercizio 2006 (+40,6% nel 2007 rispetto al 2006 passando da Euro 11.558 migliaia a Euro 16.256 migliaia). Il raggiungimento della piena operatività della società controllata cinese nel corso dell'esercizio 2007 sta favorendo la diffusione dei sistemi a GPL e metano del Gruppo nei mercati del Sud Est asiatico.

Molto positiva anche la crescita dei mercati Australiano, Indiano ed Algerino.

La tabella seguente riporta i valori (in migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica di origine:

<b>Totale Attività</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazione</b>
Italia	142.198	89.409	52.789
Europa Occidentale (esclusa Italia)	2.627	2.805	-178
Europa Orientale	1.808	1.463	345
Asia Sud-Occidentale	4.400	323	4.077
Resto dell'Asia	4.664	3.969	695
America	9.437	4.364	5.073
<b>Totale ATTIVITA'</b>	<b>165.134</b>	<b>102.333</b>	<b>62.801</b>

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2006 sono state operate alcune riclassifiche fra aree geografiche al fine di fornire una migliore rappresentazione. Tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto.

Di seguito si riportano i valori (in migliaia di Euro) relativi agli investimenti, al netto delle dismissioni e non considerando gli effetti della scissione del ramo immobiliare (come descritto in precedenza), suddivisi per area geografica di origine:

<b>Totale Investimenti in Immobilizzazioni</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazione</b>
Italia	5.888	7.726	-1.838
Europa Occidentale (esclusa Italia)	125	89	36
Europa Orientale	33	0	33
Asia Sud-Occidentale	689	0	689
Resto dell'Asia	129	2.110	-1.981
America	466	92	374
Resto del Mondo	0	0	0
<b>Totale INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>7.330</b>	<b>10.017</b>	<b>2.687</b>

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE**

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un decremento netto di Euro 9.655 migliaia, passando da Euro 24.581 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 14.926 migliaia al 31 dicembre 2007 prevalentemente a seguito dell'operazione di scissione descritta in precedenza nella sezione Area di Consolidamento.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

<b>Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature COSTO STORICO</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/2007</b>
Terreni e fabbricati	15.520	93	-13.681	288	2.220
Impianti e macchinari	3.679	2.179	-256	3.342	8.944
Attrezzatura industriale e commerciale	9.453	1.599	-20	310	11.342
Altri beni materiali	5.011	1.211	-577	-496	5.149
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.645	617	-527	-3.610	125
<b>Totale</b>	<b>37.308</b>	<b>5.700</b>	<b>-15.060</b>	<b>-167</b>	<b>27.780</b>

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Quote ammortamento</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Differenze cambio di conversione</b>	<b>31/12/2007</b>
Terreni e fabbricati	1.768	263	-2.013	266	-8	275
Impianti e macchinari	1.312	762	14	34	0	2.122
Attrezzatura industriale e commerciale	6.814	1.000	-9	34	0	7.839
Altri beni materiali	2.833	670	-481	-400	-5	2.617
<b>Totale</b>	<b>12.727</b>	<b>2.694</b>	<b>-2.488</b>	<b>-66</b>	<b>-13</b>	<b>12.854</b>

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

<b>VALORE NETTO</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Differenze cambio di conversione</b>	<b>31/12/2007</b>
Terreni e fabbricati	13.752	93	-11.668	-263	22	8	1.944
Impianti e macchinari	2.367	2.179	-270	-762	3.308	0	6.822
Attrezzatura industriale e commerciale	2.639	1.599	-11	-1.000	276	0	3.503
Altri beni materiali	2.178	1.211	-96	-670	-96	5	2.532
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.645	617	-527	0	-3.610	0	125
<b>Valore netto - Totale</b>	<b>24.581</b>	<b>5.700</b>	<b>-12.572</b>	<b>-2.694</b>	<b>-100</b>	<b>13</b>	<b>14.926</b>

La voce Fabbricati include principalmente l'immobile in Cina di proprietà della Beijing Landi Renzo Autogas, acquistato nel 2006.

A seguito della scissione del ramo immobiliare, come descritta nella sezione Area di Consolidamento, la Capogruppo corrisponde alla società Gireimm s.r.l., parte correlata, dei canoni di locazione, pari a Euro 828 migliaia/anno, per l'immobile (*leasing* operativo) utilizzato quale Sede Operativa della società, sito nel Comune di Cavriago (RE).

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà delle società del Gruppo.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno ed arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel 2007 sono relativi a:

- Acquisto di macchinari per la produzione di componenti elettronici e meccanici per Euro 1.760 migliaia da parte della controllata MED S.p.A.;
- Acquisto di stampi, conchiglie e modelli per Euro 622 migliaia e di strumenti di collaudo e controllo per Euro 519 migliaia da parte di Landi Renzo S.p.A.;
- Acquisto di un nuovo server presso la Capogruppo per Euro 385 migliaia;
- Acquisto di elaboratori elettronici (*personal computer*), autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali decrementi di immobilizzazioni materiali nel 2007 sono relativi a:

- Cessione del server detenuto dalla Capogruppo, completamente ammortizzato,
- Cessione di attrezzature industriali e commerciali da parte delle diverse società del Gruppo;
- Cessione di autovetture ed autoveicoli da trasporto da parte delle diverse società del Gruppo.

Il decremento della voce “Terreni e Fabbricati” è interamente riferibile alla scissione a favore della parte correlata Gireimm S.r.l. dell’immobile sede della Capogruppo. Il dettaglio delle attività e passività oggetto di scissione viene riportato in apposito successivo prospetto.

La voce “Altri movimenti” è movimentata dalle riclassifiche fra le diverse categorie contabili e tiene conto di alcune rettifiche operate sul bilancio della controllata cinese nel corso del 2007 ma riferite al precedente esercizio; la contropartita a tali rettifiche è stata rilevata a conto economico nel corrente esercizio.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in leasing finanziario suddiviso per categoria è il seguente (migliaia di Euro):

BENI ACQUISTATI IN LEASING FINANZIARIO	31/12/2006	Fondo ammortamento	(Alienazioni)	31/12/2007
Terreni e fabbricati	13.377	-1.871	-11.506	0
Impianti e macchinari	50	-31	0	18
Attrezzatura industriale e commerciale	129	-129	0	0
Altri beni materiali	204	-159	0	45
<b>Totale</b>	<b>13.760</b>	<b>-2.191</b>	<b>-11.506</b>	<b>63</b>

A seguito della scissione del ramo immobiliare, come descritta nella sezione “Area di Consolidamento”, la quasi totalità dei beni immobili acquistati in leasing è uscita dal patrimonio del Gruppo.

La seguente tabella illustra gli effetti complessivi della scissione del ramo immobiliare a favore della società Gireimm S.r.l. alla data dell’11 maggio 2007:

Attività e Passività oggetto di scissione	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati strumentali	13.681	-2.013	11.668
Immobili detenuti per investimento	1.070	-120	950
Passività finanziarie per debiti leasing			-4.943
Passività fiscali differite			-1.980
<b>Effetto Netto sul Patrimonio</b>			<b>-5.695</b>

### 3. IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

Tale voce includeva al 31 dicembre 2006 i terreni e i fabbricati di proprietà della Capogruppo Landi Renzo S.p.A., siti nel Comune di Reggio Emilia e non utilizzati come beni strumentali da parte del Gruppo, ma locati a terzi.

Si rimanda alla sezione “Area di Consolidamento”, per la descrizione dell’operazione di scissione. Di seguito si fornisce la movimentazione degli immobili detenuti per investimento (in migliaia di euro) che sono stati oggetto di scissione nel corso dell’esercizio 2007:

Immobili detenuti per investimento	31/12/06	Decrementi	Altri movimenti	Quota ammortamento	31/12/07
Terreni e fabbricati	1.077	-1.070	-7	0	0
Fondo Amm.to Terreni e fabbricati	-199	120	90	-11	0
<b>Valore netto – Totale</b>	<b>879</b>	<b>-950</b>	<b>83</b>	<b>-11</b>	<b>0</b>

Si segnala che sono state apportate alcune riclassifiche fra la voce “Terreni e fabbricati” al punto 2 e la medesima voce al presente punto (colonna “Altri movimenti”) al fine di fornire una migliore rappresentazione.

#### 4. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l’analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso dell’esercizio (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	31/12/2006	Acquisizioni	Ammortamenti	31/12/2007
Costi di ricerca e sviluppo	1.095	1.227	-478	1.844

I costi di sviluppo, pari a Euro 1.844 migliaia (Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2006), includono i costi sostenuti dalla Capogruppo, relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell’attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati nel corso dell’esercizio 2007 si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l’offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi, quali:

- la progettazione hardware software di una centralina autocalibrante (Omegas Plus);
- lo sviluppo di un sistema GPL per l’iniezione diretta;
- lo sviluppo di un nuovo kit di gassificazione, GPL e Metano per sistemi OEM;
- la reingegnerizzazione e l’ottimizzazione di un riduttore elettronico di pressione;
- lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori *low-cost*.

E’ previsto che l’attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell’esercizio 2008.

#### 5. AVVIAMENTO

La voce Avviamento è così composta (migliaia di Euro):

Avviamento	31/12/2006	Acquisizioni	Ammortamenti	31/12/2007
Avviamento	2.988	0	0	2.988

Il *goodwill* pagato dalla controllata MED S.p.A. per l’acquisizione di due rami d’azienda è stato allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo che vengono sottoposte all’*impairment test*.

In conformità alle procedure delineate nel principio IAS 36, nel corso dell'esercizio 2007 non sono emerse particolari situazioni che possano indicare una necessità di svalutazione. Per il calcolo dell'*impairment test* si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario predisposto dall'Alta Direzione, relativo a un arco temporale di cinque anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,5% e corrisponde al costo medio ponderato del capitale calcolato secondo la struttura patrimoniale e finanziaria.

## 6. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	31/12/2006	Acquisizioni	Altri movimenti	Ammortamenti	31/12/2007
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	344	1.251	180	-676	1.100
Concessioni e marchi	52	1	-42	-2	9
Immobilizzazioni in corso e acconti	140	180	-140	0	180
Altre Immobilizzazioni Immateriali	100	4	-100	-4	0
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>1.436</b>	<b>-101</b>	<b>-682</b>	<b>1.290</b>

La voce, pari a Euro 1.290 migliaia al 31 dicembre 2007 (Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2006), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto di licenze relative ad applicativi gestionali nonché di un *software* di supporto all'attività di ricerca e sviluppo.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 180 migliaia (Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2006), si riferisce agli acconti pagati per l'implementazione del software di supporto al sistema di controllo di gestione.

## 7. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti verso altri	80	102	-22

La voce crediti verso altri include, principalmente, i depositi cauzionali. Non si è proceduto ad attualizzare tali poste poiché l'impatto non risulta significativo.

## 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Imposte anticipate	1.841	1.193	648

Al 31 dicembre 2007 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 1.841 migliaia (Euro 1.193 migliaia al 31 dicembre 2006), sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da fondi rettificativi di attività appostati dalla Capogruppo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto essenzialmente all'effetto fiscale connesso ai Costi di Quotazione.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e la loro composizione alla fine dell'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Imposte anticipate	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
Fondo svalutazione magazzino	1.470	31,40%	462	1.590	37,25%	592
Fondo svalutazione partecipazione e titoli	18	27,50%	5	587	33,00%	194
Spese di rappresentanza	205	31,40%	64	185	37,25%	69
Fondo indennità suppletiva di clientela	72	31,40%	23	67	37,25%	25
F.do ammortamento avviamento indeducibile	663	31,40%	208	442	37,25%	165
Ammortamenti non deducibili	159	31,40%	50	99	37,25%	37
Costi del personale non deducibili	3	27,50%	1			
Fondo accantonamento oneri futuri				100	37,25%	37
Fondo svalutazione crediti tassato				200	33,00%	66
Perdita su cambi da valutazione	16	27,50%	4			
Rettifiche di consolidamento: plusvalenze Intercompany	145	31,40%	36			
Altri costi deducibilità differita	585	dal 19,0% al 35,0%	200			
Costi quotazione	2.510	31,40%	788			
Storno costi impianto e ampliamento non capitaliz.li IFRS				22	37,25%	8
<b>Totale Imposte anticipate</b>			<b>1.841</b>			<b>1.193</b>

Si precisa che il calcolo delle imposte anticipate e differite al 31 Dicembre 2007, per le società italiane del Gruppo, ha tenuto conto della riduzione delle aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) ed IRAP (dal 4,25% al 3,9%) che avrà effetto per il calcolo delle imposte dall'esercizio seguente a quello in chiusura al 31 dicembre 2007, in accordo con quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008.

Tale effetto di variazione di stima nelle aliquote fiscali per gli esercizi futuri è stato classificato alla voce imposte differite del conto economico.

Si segnala inoltre che l'utilizzo nell'esercizio delle attività per imposte anticipate è classificato tra le imposte correnti del conto economico.

Sui fondi svalutazione magazzino delle controllate estere, per complessivi Euro 140 migliaia, non sono state calcolate imposte anticipate, non essendo stata ritenuta probabile la loro recuperabilità tramite imponibili fiscali futuri.

## ATTIVITA' CORRENTI

### 9. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali x area geografica	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Italia	9.371	7.957	1.414
Europa (esclusa Italia)	5.775	5.703	72
Asia Sud-Occidentale	17.668	2.492	15.176
America	5.975	1.989	3.986
Resto del Mondo	3.941	4.041	-100
Fondo svalutazione crediti	-874	-811	-63

<b>Totale</b>	<b>41.856</b>	<b>21.371</b>	<b>20.485</b>
---------------	---------------	---------------	---------------

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 41.856 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 874 migliaia. La società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2006 sono state operate alcune riclassifiche fra aree geografiche al fine di fornire una migliore rappresentazione. Tali riclassifiche non hanno comportato effetti sul risultato netto e sul patrimonio netto.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Fondo svalutazione crediti	811	574	-539	28	874

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, pari ad Euro 574 migliaia, servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Gli utilizzi, pari ad Euro 539 migliaia, si riferiscono principalmente alla Capogruppo ed alla controllata brasiliana a fronte di posizioni ritenute non più esigibili.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

(Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti verso clienti (al lordo del Fondo)	<b>42.730</b>	28.907	9.396	1.926	2.502

## 10. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Materie prime e componenti	20.190	16.154	4.036
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.036	7.554	482
Prodotti finiti	6.475	9.896	-3.422
Acconti	0	284	-284
(Fondo svalutazione magazzino)	-1.610	-1.728	118
<b>Totale</b>	<b>33.091</b>	<b>32.161</b>	<b>930</b>

Rispetto al 31 dicembre 2006 la buona gestione del magazzino ha consentito di limitarne l'incremento ad Euro 930 migliaia pur a fronte di un significativo incremento del fatturato.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 31 dicembre 2007 tale posta, pari a Euro 1.610 migliaia, non è stata oggetto di significative variazioni rispetto al suo valore al 31 dicembre 2006.

Fondo svalutazione magazzino	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2007
Fondo Svalutazione Magazzino (Materie Prime)	1.150	0	-120	1.030
Fondo Svalutazione Magazzino (Prodotti in corso)	210	0	0	210
Fondo Svalutazione Magazzino (Prodotti Finiti)	368	93	-91	370
<b>Fondo Svalutazione Magazzino – totale</b>	<b>1.728</b>	<b>93</b>	<b>-211</b>	<b>1.610</b>

Gli utilizzi, pari ad Euro 211 migliaia, si riferiscono a rottamazioni di materie prime e prodotti obsoleti effettuate nel corso dell'esercizio 2007.

## 11. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti tributari	7.783	6.472	1.312
Crediti verso altri	473	698	-225
Ratei e risconti	614	199	415
<b>Totale</b>	<b>8.870</b>	<b>7.368</b>	<b>1.502</b>

### Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA e sono, per la maggior parte, riferibili alle società italiane del Gruppo.

### Crediti Verso Altri

Al 31 dicembre 2007 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti, principalmente dalla Capogruppo.

### Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, contributi associativi, e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

## 12. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI – PARTI CORRELATE

Tale voce, pari ad Euro 88 migliaia, include i crediti della Landi S.r.l. verso la controllante Girefin S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Altri crediti e attività correnti - parti correlate	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Altri crediti e attività correnti - parti correlate	88	0	88

## 13. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	205	188	16

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 205 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa a fine anno. La variazione in aumento è stata rilevata a Conto Economico alla voce "Proventi Finanziari".

#### 14. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Depositi bancari e postali	58.026	9.755	48.271
Cassa	28	16	13
<b>Totale</b>	<b>58.055</b>	<b>9.771</b>	<b>48.284</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 58.055 migliaia (Euro 9.771 migliaia al 31 dicembre 2006), registrando una maggior disponibilità di Euro 48.284 migliaia dovuta principalmente all'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo.

Il tasso di interesse sui depositi bancari durante l'anno è stato mediamente parametrizzato all'Euribor ridotto dello spread praticato al Gruppo dai principali Istituti di Credito.

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

#### 15. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Capitale sociale	11.250	2.500	8.750
Altre riserve	74.356	24.214	50.142
Utile (perdita) del periodo	19.661	16.680	2.981
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>105.266</b>	<b>43.394</b>	<b>61.873</b>
Capitale e Riserve di terzi	297	148	150
Utile (perdita) di terzi	-163	13	-176
<b>Totale Patrimonio netto di Terzi</b>	<b>134</b>	<b>160</b>	<b>-26</b>
<b>Totale Patrimonio netto consolidato</b>	<b>105.401</b>	<b>43.554</b>	<b>61.846</b>

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 rappresenta il capitale sociale emesso (interamente sottoscritto e versato) dalla società Landi Renzo S.p.A..

Il capitale sociale nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente dinamica :

- aumento a titolo gratuito per Euro 7.500 migliaia mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria effettuato mediante l'aumento del valore nominale delle n. 250.000 azioni esistenti da Euro 10 a Euro 40 ciascuna;
- frazionamento delle n. 250.000 azioni da Euro 40 a Euro 0,10 con contestuale emissione di n. 100.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10 cadauna;
- aumento di capitale sociale a pagamento pari a Euro 1.250 migliaia, nell'ambito dell'Offerta Globale di quotazione delle azioni della Società, con conseguente emissione di complessive n. 12.500.000 azioni.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 risulta pari a nominali Euro 11.250 migliaia suddiviso in complessive n. 112.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre Riserve	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Riserva Legale	500	500	0
Riserva statutaria	0	1.822	-1.822
Riserva straordinaria e Altre	27.258	21.891	5.367
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	0	46.598
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>74.356</b>	<b>24.214</b>	<b>50.142</b>

Il saldo della Riserva Statutaria, pari ad Euro 2.385 migliaia (Euro 1.822 al 31 dicembre 2006), per avvenuta ridefinizione della stessa è stato riclassificato nella Riserva Straordinaria.

La Riserva Straordinaria e le altre riserve si riferiscono agli utili conseguiti dalla Capogruppo e dalle società controllate nei precedenti esercizi e sono incrementate di Euro 5.367 migliaia al netto dell'aumento gratuito di capitale (vedi sopra) e della riduzione pari ad Euro 5.695 migliaia conseguente all'operazione di scissione avvenuta in data 7 maggio 2007.

Non vi sono riserve di utili presso le controllate estere che comportino, a fronte dell'eventuale distribuzione alla Capogruppo, un significativo onere fiscale.

La Riserva da sovrapprezzo emissione azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione per un importo pari ad Euro 46.598 migliaia al netto degli oneri relativi a tale processo che ammontano ad Euro 2.152 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale, pari ad Euro 985 migliaia, rilevato in contropartita alle imposte anticipate).

Il patrimonio netto di terzi rappresenta la quota di patrimonio netto e del risultato di esercizio delle controllate estere non interamente possedute.

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 16. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Mutui e Finanziamenti	1.971	5.673	-3.702

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti. Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota non corrente
Finanziamento	Credem	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2008	Euribor 3m + 0,425%	1.745	0
Mutuo	BancaIntesa	Landi Renzo S.p.A.	30/09/2010	Euribor 3m + 0,600%	1.840	1.190
Mutuo	Credem	MED S.p.A.	23/01/2009	Euribor 3m + 0,950%	134	28
Finanziamento	Unicredit	MED S.p.A.	30/10/2010	Euribor 3m + 0,800%	618	418

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

Finanziamento	BPVN	MED S.p.A.	31/03/2011	Euribor 3m + 0,700%	472	336
Mutuo	Credem	MED S.p.A.	31/12/2008	Euribor 3m + 0,425%	872	0
Finanziamento	Basic People's Bank of China	Beijing Landi Renzo	30/09/2008	7,290%	977	0
<b>TOTALE</b>					<b>6.658</b>	<b>1.971</b>

Al 31 dicembre 2007 il Gruppo aveva le seguenti linee di credito disponibili e non utilizzate:

Linee di credito (migliaia di Euro)	2007
Fido di cassa	2.842
Fido ad utilizzo promiscuo	43.195
Finanziamenti chirografari	15.627
<b>Totale</b>	<b>61.664</b>

### 17. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Obbligazioni	0	2.000	-2.000
Debiti verso altri finanziatori	632	5.083	-4.451
<b>Totale</b>	<b>632</b>	<b>7.083</b>	<b>-6.451</b>

Al 31 dicembre 2007 la voce comprende unicamente le quote a lungo termine, pari a Euro 632 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Nell'ottica di una ottimizzazione della struttura finanziaria di gruppo, la controllata MED S.p.A., ha deliberato l'estinzione anticipata del prestito obbligazionario di Euro 2.000 migliaia con rimborso effettuato in data 31 maggio 2007.

A seguito della operazione di scissione, che ha previsto il trasferimento del ramo immobiliare e dei rapporti ad esso relativi a favore della società beneficiaria Gireimm S.r.l., i debiti residui scadenti oltre l'esercizio in linea capitale verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria, pari ad Euro 4.288 migliaia, sono stati trasferiti alla summenzionata società.

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota non corrente
Finanziamento	Min.Att.Prod.	Landi Renzo S.p.A.	15/12/2014	3,08%	159	138
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2010	2,00%	150	101
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2012	2,00%	486	393
<b>TOTALE</b>					<b>795</b>	<b>632</b>

### 18. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	93	2	-66	1	31
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	169	0	-169	0	0
Altri	349	65	-199	0	216

<b>Totale</b>	<b>611</b>	<b>68</b>	<b>-434</b>	<b>1</b>	<b>246</b>
---------------	------------	-----------	-------------	----------	------------

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo T.F.M., che riguarda l'accantonamento per trattamento di fine mandato degli amministratori della Capogruppo in carica fino al 16 maggio 2007.

Nel corso del 2007 è stata corrisposta l'indennità suppletiva di clientela ad agenti, per complessivi Euro 66 migliaia a seguito della chiusura di alcuni mandati di Agenzia ed è stato liquidato nella sua totalità il fondo T.F.M. per complessivi Euro 169 migliaia.

L'utilizzo, nel corso dell'esercizio 2007, degli Altri Fondi Rischi ed Oneri, pari a Euro 199 migliaia, è principalmente relativo a risarcimenti danni effettuati dalla controllata MED S.p.A..

## 19. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

Tale voce accoglie esclusivamente i fondi di trattamento fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa. La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.419	119	-184	-406	1.948

Per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti, rientranti nel complesso della riforma della previdenza complementare, il Gruppo Landi Renzo ha rilevato gli effetti contabili derivanti dal cosiddetto *curtailment* previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19. La riforma della previdenza complementare sopra menzionata, prevedendo il trasferimento del TFR maturando ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), ha modificato la natura dello stesso TFR da beneficio a prestazione definita a beneficio a contribuzione definita. Per effetto di tale *curtailment* sono state imputate a conto economico sia le perdite che gli utili attuariali cumulati al 31 dicembre 2006 non iscritti a conto economico per l'adozione della regola del corridoio, sia l'effetto della rideterminazione della passività maturata alla stessa data. L'effetto complessivo (rilevato sulla base di una valutazione effettuata da un'attuario indipendente) è stato positivo e pari a Euro 493 migliaia (al lordo degli oneri finanziari pari ad Euro 87 migliaia e delle imposte), iscritto a riduzione del costo del personale a Conto Economico.

I flussi del TFR di competenza del 2007, pari ad Euro 119 migliaia, sono relativi sia ai dipendenti che hanno deciso di mantenere il TFR presso l'azienda (per le aziende con meno di 50 dipendenti), sia alle rivalutazioni del TFR cumulato al 31 dicembre 2006 (per tutte le aziende). Gli utilizzi, per Euro 184 migliaia, si riferiscono agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa presso le società italiane del Gruppo.

Gli altri movimenti comprendono l'effetto del *curtailment* su esposto (al netto degli oneri finanziari) pari ad Euro 406 migliaia.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario incaricato delle stime sono:

Ipotesi attuariali utilizzate per le valutazioni	31/12/2007
Tasso di attualizzazione (euro Swap)	da 4,715% a 4,891%
Incrementi retributivi	2%
Probabilità richiesta anticipo	3%
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione	5%
% massima del TFR richiesto in anticipo	70%

Tasso incremento annuale costo della vita

2%

Ai fini della suddetta valutazione sono state utilizzate le tavole SIM e SIF 1999 per quanto riguarda le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio.

## 20. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	1.675	3.318	-1.643

Al 31 dicembre 2007 le passività fiscali differite sono pari a Euro 1.675 migliaia (Euro 3.318 migliaia al 31 dicembre 2006) con un decremento pari a Euro 1.643 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali.

Si precisa che l'utilizzo nell'esercizio delle passività fiscali differite viene classificato fra le imposte correnti del Conto Economico.

A seguito dell'operazione di scissione, le imposte differite relative ai beni oggetto di trasferimento e alle passività ad essi connesse, sono state trasferite per l'ammontare di Euro 1.980 migliaia, alla società beneficiaria Gireimm S.r.l.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le passività per imposte differite e la loro composizione alla fine dell'esercizio in corso ed in quello precedente (in migliaia di Euro):

Passività fiscali differite	31 dicembre 2007			31 dicembre 2006		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite
Ammortamenti fiscali	2.633	31,4%-34,0%	843	1.563	37,25%	582
Utili su cambi da valutazione	63	27,50%	17			
Rettifiche di consolidamento e adeguamento IAS	1.110	27,5%-31,4%	412	5.527	33,0% -37,25%	2.059
Proventi a tassazione differita		31,40%	0	141	37,25%	53
Plusvalenze alienazione cespiti		37,25%	0	469	37,25%	175
Scorporo valore dei terreni dai fabbricati		31,40%	0	431	37,25%	160
Calcolo attuariale Fondo TFR	373	27,50%	103	-33	33,00%	-11
Imposte stimate da assolvere		0,00%	300	0	0,00%	300
<b>Totale Passività fiscali differite</b>			<b>1.675</b>			<b>3.318</b>

La riduzione della voce "Rettifiche di consolidamento e adeguamento IAS" è imputabile principalmente all'effetto del saldo delle imposte differite relative al leasing immobiliare oggetto di scissione.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 21. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

Debiti verso le banche correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Mutui e finanziamenti	4.687	3.207	1.480

La composizione della voce al 31 dicembre 2007, pari complessivamente a Euro 4.687 migliaia, rispetto a Euro 3.207 migliaia dell'esercizio 2006, è costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota corrente
Finanziamento	Credem	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2008	Euribor 3m + 0,425%	1.745	1.745
Mutuo	Banca Intesa	Landi Renzo S.p.A.	30/09/2010	Euribor 3m + 0,600%	1.840	651
Mutuo	Credem	MED S.p.A.	23/01/2009	Euribor 3m + 0,950%	134	106
Finanziamento	Unicredit	MED S.p.A.	30/10/2010	Euribor 3m + 0,800%	618	200
Finanziamento	BPVN	MED S.p.A.	31/03/2011	Euribor 3m + 0,700%	472	136
Mutuo	Credem	MED S.p.A.	31/12/2008	Euribor 3m + 0,425%	872	872
Finanziamento	Basic People's Bank of China	Beijing Landi Renzo	30/09/2008	7,290%	977	977
<b>TOTALE</b>					<b>6.658</b>	<b>4.687</b>

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netto del Gruppo (migliaia di Euro):

	31/12/2007	31/12/2006
Disponibilità liquide	58.055	9.771
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-4.687	-3.207
Finanziamenti passivi a breve termine	-163	-1.212
<b>Disponibilità finanziarie nette a breve termine</b>	<b>53.205</b>	<b>5.352</b>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-2.603	-10.756
Obbligazioni	0	-2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	-2.603	-12.756
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>50.602</b>	<b>-7.405</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 risulta positiva per Euro 50.602 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta negativa al 31 dicembre 2006 (pari ad Euro 7.405 migliaia), principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide, a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

## 22. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Altre passività finanziarie correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	163	1.212	-1.049

Al 31 dicembre 2007 la voce, pari ad Euro 163 migliaia, riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2006 le altre passività finanziarie correnti ammontavano a Euro 1.212 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2006, pari ad Euro 1.049 migliaia, è imputabile prevalentemente alla quota a breve del debito residuo del contratto di leasing immobiliare oggetto della scissione, trasferito alla società beneficiaria Gireimm S.r.l.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso gli altri finanziatori (quota corrente) e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota corrente
Finanziamento	Min.Att.Prod.	Landi Renzo S.p.A.	15/12/2014	3,08%	159	21
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2010	2,00%	150	49
Finanziamento	Min.Att.Prod.	MED S.p.A.	31/12/2012	2,00%	486	93
<b>TOTALE</b>					<b>795</b>	<b>163</b>

### 23. DEBITI VERSO FORNITORI (incluse parti correlate)

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Debiti verso fornitori	42.435	27.625	14.810

L'incremento del saldo, pari a Euro 14.810 migliaia, è dovuto sia ai maggiori acquisti correlati all'aumento del fatturato del Gruppo, sia al favorevole miglioramento delle condizioni di pagamento.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali x area geografica	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Italia	39.386	25.660	13.726
Europa (esclusa Italia)	1.706	965	741
Asia Sud-Occidentale	93	0	93
America	828	546	282
Resto del Mondo	421	454	-33
<b>Totale</b>	<b>42.435</b>	<b>27.625</b>	<b>14.810</b>

### 24. DEBITI VERSO FORNITORI – PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti elettronici dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 2.780 migliaia (Euro 3.178 al 31 dicembre 2006). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI – paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

### 25. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributarî	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Debiti tributarî	2.467	2.690	-223

I debiti tributarî sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del Gruppo, escluse – per la sola IRES – le società italiane che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale con la controllante finale Girefin S.p.A..

### 26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

<b>Altre passività correnti</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazione</b>
Acconti	49	132	-83
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. Sociale	1.001	627	374
Altri debiti (debiti verso dipendenti / altri...)	1.899	1.408	490
Ratei e risconti passivi	249	185	64
<b>Totale</b>	<b>3.198</b>	<b>2.352</b>	<b>846</b>

La voce “Altri Debiti” si riferisce in prevalenza a retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti.

L’incremento di tale voce, rispetto all’ammontare al 31 dicembre 2006, riflette prevalentemente il debito relativo ai dipendenti in ragione dell’incremento degli stessi avvenuto nel corso del 2007.

## **27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI – PARTI CORRELATE**

I debiti verso parti correlate, che ammontano a Euro 312 migliaia (Euro 2.589 migliaia al 31 dicembre 2006) inseriti in questa voce riguardano i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la controllante Girefin S.p.A., nell’ambito del consolidato fiscale nazionale.

## **CONTO ECONOMICO**

### **28. RICAVI**

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi relativi alla vendita di beni	162.133	138.191	23.943
Ricavi per servizi e altri	1.752	499	1.254
<b>Totale</b>	<b>163.886</b>	<b>138.689</b>	<b>25.196</b>

Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 i ricavi consolidati sono aumentati del 18,2% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia dell’aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera il Gruppo sia della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo.

Nella voce “Ricavi per servizi e altri” sono compresi i rimborsi dei costi di trasporto, i ricavi per prestazioni di servizi ed i ricavi per consulenze tecniche prestate a terzi dalle società del Gruppo.

La crescita nella domanda di sistemi a GPL e metano è parte di una tendenza generale di sviluppo dei carburanti alternativi per gli autoveicoli. Questa tendenza è la risultante di una serie di fattori, tra cui:

- regolamentazione più stringente relativa alle emissioni di sostanze inquinanti, anche in ottemperanza agli accordi internazionali multilaterali (es. protocollo di Kyoto);
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio;
- presenza in alcuni mercati di fonti energetiche naturali come il metano;
- per quanto riguarda la linea metano, volontà di alcuni Paesi importatori di petrolio e/o con una limitata capacità di raffinazione di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche di Paesi esportatori di petrolio e/o prodotti raffinati;
- incremento della disponibilità di GPL e metano attraverso l’aumento del numero di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale.

In alcuni mercati, questi fattori hanno spinto gli Stati ad introdurre norme e ad attuare politiche volte a favorire le fonti alternative ai carburanti tradizionali. In alcuni mercati queste politiche includono:

- incentivi economici per l'installazione, sia per il canale OEM che per il canale *After Market*, di sistemi di alimentazione a GPL o metano;
- chiusura dei centri storici o di altre aree ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti alternativi, con conseguente sviluppo del canale OEM;
- sovvenzioni pubbliche dirette (ad esempio sovvenzioni per lo sviluppo di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

In questo panorama, il Gruppo ha attuato una strategia di espansione internazionale nei mercati caratterizzati da una significativa domanda di sistemi di alimentazione a metano e GPL. Nel periodo 2003-2007 il Gruppo ha deciso, al fine di rafforzare la propria presenza nei principali mercati, di costituire società in Brasile, Cina e Pakistan.

Inoltre il Gruppo ha intrapreso una politica di ampliamento ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti. Infine, negli ultimi tre esercizi, il Gruppo è stato in misura crescente in grado di affiancare alla distribuzione tradizionale sul canale *After Market* la distribuzione sul canale OEM, per installazioni sia al livello di linea di assemblaggio delle case automobilistiche che al livello dei concessionari delle stesse (c.d. "Km. 0").

## 29. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Contributi	165	302	-136
Proventi straordinari	880	229	652
<b>Totale</b>	<b>1.046</b>	<b>530</b>	<b>516</b>

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 31 dicembre ad Euro 1.046 migliaia rispetto a Euro 530 migliaia al 31 dicembre 2006. I proventi straordinari al 31 dicembre 2007 si riferiscono prevalentemente a plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni e a sopravvenienze attive rilevate in particolare sulla Capogruppo e sulla controllata brasiliana.

## 30. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Materie prime e componenti	45.323	52.770	-7.447
Prodotti finiti destinati alla vendita	30.851	19.214	11.637
Altri materiali e attrezzature d'uso e consumo	3.059	975	2.085
Variazioni di magazzino	-930	-9.875	8.944
<b>Totale</b>	<b>78.303</b>	<b>63.084</b>	<b>15.219</b>

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 63.084 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 78.303 migliaia al 31 dicembre 2007, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita.

Per l'analisi dell'incremento delle variazioni delle rimanenze, si faccia riferimento al paragrafo relativo alle rimanenze.

### 31. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE – PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti elettronici effettuati dal Gruppo dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A., ed ammontano a Euro 12.292 migliaia al 31 dicembre 2007 (Euro 17.746 migliaia al 31 dicembre 2006).

### 32. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Servizi Industriali e Tecnici	24.797	22.521	2.276
Servizi Commerciali	4.523	4.042	481
Servizi Amministrativi	5.904	4.458	1.445
Costo per godimento beni di terzi	732	579	153
<b>Totale</b>	<b>35.956</b>	<b>31.600</b>	<b>4.356</b>

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 35.956 migliaia, rispetto ad Euro 31.600 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 4.356 migliaia.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne (incluso nei Servizi Industriali e Tecnici) è passato da Euro 19.295 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 21.357 migliaia al 31 dicembre 2007, con un incremento di Euro 2.062 migliaia. L'incremento dei Servizi Generali e Amministrativi è principalmente ascrivibile ad un incremento delle consulenze informatiche e ad un incremento delle consulenze legali ed amministrative inerenti alle nuove esigenze del Gruppo.

### 33. COSTI PER SERVIZI E PER GODIMENTO BENI DI TERZI – PARTI CORRELATE

I costi per servizi e per godimento beni di terzi relativi alle parti correlate, pari ad Euro 531 migliaia, si riferiscono al canone di locazione dell'immobile industriale in Cavriago, sede della Capogruppo, corrisposto alla Gireimm S.r.l., società controllata della controllante Girefin S.p.A..

### 34. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Salari e stipendi	9.592	7.633	1.959
Oneri sociali	2.786	2.424	362
Oneri per programmi a benefici definiti	606	544	62
Effetto riforma ( <i>Curtailment</i> )	-493	0	-493
Lavoro interinale	1.369	1.282	87
Compensi agli amministratori	346	480	-134
Altri costi	123	94	29
<b>Totale</b>	<b>14.329</b>	<b>12.457</b>	<b>1.873</b>

Nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il costo del personale è aumentato del 15% (in valore assoluto) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Si rimanda ai commenti compresi nella sezione Piani a Benefici Definiti per i Dipendenti per gli effetti relativi all'applicazione della nuova normativa in tema di TFR. Si segnala che l'accantonamento, pari ad Euro 606 migliaia, comprende – per Euro 119 migliaia l'accantonamento di competenza dell'esercizio, per Euro 371 migliaia la quota versata al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS e, per Euro 116 migliaia, la quota versata ai Fondi di Previdenza Integrativa.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive inoltre il Gruppo ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è incrementato da Euro 1.282 migliaia del 2006 ad Euro 1.369 migliaia del 2007, con un incremento percentuale del 6,8%.

Si fornisce di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti in forza al Gruppo nel biennio oggetto di analisi suddiviso per qualifica:

Numero dei dipendenti	Medio (*)			Puntuale		
	31/12/2007	31/12/2006	Variazione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Dirigenti e Impiegati	237	168	69	262	168	94
Operai	171	175	-4	188	199	-11
Co.Co.Pro.	2	0	2	3	0	3
<b>Totale</b>	<b>410</b>	<b>343</b>	<b>67</b>	<b>453</b>	<b>367</b>	<b>86</b>

(\*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

### 35. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Imposte e tasse varie	88	570	-482
Altri oneri di gestione	75	341	-266
Svalutazione crediti	574	829	-255
<b>Totale</b>	<b>737</b>	<b>1.740</b>	<b>-1.003</b>

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 737 al 31 dicembre 2007 rispetto ad Euro 1.740 migliaia al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 1.003 migliaia. Al 31 dicembre 2006 erano stati effettuati, in particolare dalla controllata brasiliana, significativi accantonamenti per probabili insolvenze su crediti ed erano state rilevate maggiori imposte e tasse imputabili prevalentemente alla controllate estere

### 36. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.160	590	570
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.705	2.295	410
<b>Totale</b>	<b>3.866</b>	<b>2.885</b>	<b>980</b>

Ai fini del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2006 sono state operate alcune riclassifiche fra gli ammortamenti al fine di fornire una migliore rappresentazione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo negli esercizi precedenti nonché all'ammortamento dei costi per l'acquisto delle licenze e dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 3.866 migliaia, rispetto ad Euro 2.885 migliaia al 31 dicembre 2006; tale incremento è prevalentemente dovuto all'entrata in esercizio, nel corso dell'anno, della linea di produzione automatizzata per iniettori (sulla controllata MED S.p.A.) ed ai maggiori investimenti effettuati in impianti e macchinari da parte del Gruppo (in particolare in Brasile e Pakistan), nonché agli investimenti in software gestionali operati dalle diverse società del Gruppo ed alle spese di sviluppo rispondenti ai requisiti dello IAS 38 e capitalizzate nei precedenti esercizi.

### 37. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	1.210	148	1.062
Altri proventi	196	106	90
<b>Totale</b>	<b>1.406</b>	<b>254</b>	<b>1.152</b>

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari ed interessi attivi su altre attività finanziarie.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 1.406 migliaia, rispetto ad Euro 254 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 1.152 migliaia, imputabile essenzialmente all'aumento delle disponibilità liquide del Gruppo a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo.

### 38. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	529	433	96
Interessi su prestiti obbligazionari	52	104	-52
Commissioni e spese bancarie	281	459	-178
Altri oneri	137	168	-32
<b>Totale</b>	<b>998</b>	<b>1.164</b>	<b>-166</b>

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari ed oneri attuariali derivanti dall'attualizzazione del TFR.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 998 migliaia rispetto ad Euro 1.164 migliaia al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 166 migliaia, dovuto principalmente alla riduzione degli interessi su prestiti obbligazionari (Euro 52 migliaia) a seguito del rimborso anticipato del prestito obbligazionario emesso dalla controllata MED S.p.A. avvenuto nel maggio 2007 e ad una progressiva riduzione delle commissioni e

spese bancarie (Euro 178 migliaia) parzialmente controbilanciato da un incremento negli interessi a fronte dei finanziamenti contratti dal Gruppo a seguito dell'incremento dei tassi di interesse di mercato.

### 39. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Differenze cambio positive	719	610	109
Differenze cambio negative	-830	-278	-552
<b>Totale</b>	<b>-111</b>	<b>332</b>	<b>-442</b>

Il Gruppo realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

L'impatto delle differenze di cambio sull'esercizio, generatosi nelle controllate estere, è stato negativo e pari ad Euro 111 migliaia, a fronte di utili su cambio pari ad Euro 332 migliaia nell'esercizio 2006, principalmente a seguito della svalutazione della Rupia Pakistana.

Al 31 dicembre 2007 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, si fornisce di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari imputati al conto economico per singola categoria di strumenti finanziari:

in migliaia di Euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	Valore contabile	Valore contabile
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.210	148
Interessi attivi su finanziamenti e crediti	51	50
Dividendi da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	10	10
Variazione di <i>fair value</i> da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	16	0
Utili netti su cambi	0	332
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-529	-433
Interessi passivi su obbligazioni	-52	-104
Perdite nette su cambi	-111	0
<b>Totale</b>	<b>595</b>	<b>3</b>

### 40. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 37,25% del reddito imponibile dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Imposte correnti	11.425	9.474	1.951
Imposte differite (anticipate)	585	710	-124
<b>Totale</b>	<b>12.010</b>	<b>10.183</b>	<b>1.827</b>

Le imposte al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 12.010 migliaia, rispetto ad Euro 10.183 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 1.827 migliaia.

La seguente tabella mostra il dettaglio delle imposte correnti:

Imposte correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
IRES	9.004	7.088	1.915
IRAP	1.541	1.536	5
Imposte delle società estere correnti	880	849	30
<b>Totale</b>	<b>11.425</b>	<b>9.474</b>	<b>1.951</b>

#### 41. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (dal 26 giugno n. 112.500.000 rispetto alle n. 250.000 in circolazione precedentemente). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,1748 al 31 dicembre 2007. A fini comparativi, rapportato al numero di azioni oggi in circolazione, l'utile per azione dell'esercizio 2006 sarebbe corrisposto a Euro 0,1483.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dallo IAS 33.

Utile consolidato per azione	2007	2006
Utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/migliaia)	19.661	16.680
Numero medio di azioni in circolazione	112.500.000	112.500.000
Utile per azione base dell'esercizio	0,1748	0,1483

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 42. INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come richiesto dallo IFRS 7 – Strumenti finanziari, nella tabella allegata si riporta il confronto fra il valore contabile ed il fair value di tutte le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dal suddetto principio contabile.

in migliaia di Euro	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti e Crediti	50.200	50.200	28.540	28.540
Attività finanziarie detenute per finalità di trading	205	205	188	188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58.055	58.055	9.771	9.771
Debiti commerciali	-45.696	-45.696	-32.381	-32.381
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota non corrente	-2.603	-2.603	-10.756	-10.756
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota corrente	-4.850	-4.850	-4.419	-4.419
Obbligazioni	0	0	-2.000	-2.000
<b>Totale</b>	<b>55.311</b>	<b>55.311</b>	<b>-11.057</b>	<b>-11.057</b>

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso banche correnti e dei mutui e finanziamenti passivi approssima il fair value degli stessi al 31 dicembre 2007, poiché tali classi di strumenti finanziari risultano indicizzati al tasso di mercato Euribor.

**43. GARANZIE PRESTATE**

Al 31 dicembre 2007, la Capogruppo ha prestato fidejussioni a Istituti bancari per Euro 134 migliaia (al 31 dicembre 2006 ammontavano a Euro 235 migliaia).

**44. IMPEGNI**

Si segnala che al 31 dicembre 2007 sono unicamente in essere impegni per affitti passivi. Si forniscono di seguito i relativi dettagli in migliaia di Euro:

Impegni per affitti	entro 12 mesi	da 1 a 5 anni
Anno 2006	609	180
Anno 2007	582	1.544

Non vi sono impegni per affitti superiori a 5 anni.

**45. LEASING OPERATIVI**

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati a Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

Il principale leasing operativo stipulato dal Gruppo si riferisce ad un contratto stipulato dalla Capogruppo con la Gireimm S.r.l. (vedi operazioni con parti correlate) per l'affitto della Sede Operativa ubicata a Cavriago (RE). Il contratto scade il 10 maggio 2013 e le rate residue ammontano ad Euro 4.450 migliaia, di cui Euro 828 migliaia entro un anno.

A fronte di tale contratto non sono state fornite fidejussioni né esiste alcun tipo di restrizioni collegate a tale *leasing*.

**46. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE**

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

**47. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con parti correlate sotto elencate includono:

- i rapporti di fornitura di beni (componenti elettronici) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.,
- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la controllante Girefin S.p.A. relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale,
- i crediti di Landi S.r.l. verso la controllante Girefin S.p.A. relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale,

- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la Gireimm S.r.l. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa ed oggetto di scissione.

Segnaliamo infine che l'operazione di scissione – descritta nella sezione “Area di Consolidamento” – ha avuto luogo con la parte correlata Gireimm S.r.l..

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate (migliaia di Euro):

Incidenza delle Operazioni con Parti Correlate	Totale voce	Valore assoluto parti correlate	%	Parte correlata
<b>a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>				
Altri crediti ed attività correnti	8.958	88	1%	Gireimm S.r.l.
Debiti verso fornitori	42.435	2.780	7%	A.E.B. S.r.l.
Altre passività correnti	3.510	312	9%	Girefin S.p.A.
<b>b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>				
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	78.303	12.292	16%	A.E.B. S.r.l.
Costi per servizi e godimento beni di terzi	36.487	531	1%	Gireimm S.r.l.
Imposte	12.010	224	2%	Girefin S.p.A.

#### 48. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

#### 49. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2007 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### 50. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rilevano i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo al 31 dicembre 2007, e fino al 20 marzo 2008, e si evidenziano le prospettive più significative per l'anno in corso:

- In data 5 gennaio 2008 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società LR Pars destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi a metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Contestualmente è stata versata la prima tranche di capitale sociale. Nel corso del primo semestre del 2008 la società prevede di avviare la produzione nello stabilimento iraniano. Per l'inizio del secondo semestre 2008 si prevede di andare a regime sul contratto di fornitura dei kit di conversione per uno dei principali clienti (canale OEM).
- In data 7 gennaio 2008 Carlo Alberto Pedroni è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi.
- In data 7 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. ha deliberato la fusione per incorporazione di Landi S.r.l. in Landi Renzo S.p.A. al fine di semplificare la struttura della catena partecipativa con benefici in termini di maggiore efficienza operativa e integrazione tecnica, di migliore utilizzo delle risorse di produzione e di logistica, e di riduzione di costi generali consentendo la semplificazione dei processi amministrativi e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.

- In Italia – nell'ambito del Decreto “1.000 proroghe” – sono stati confermati per gli anni 2008 e 2009 gli incentivi, estesi a tutte le categorie di veicoli, di € 350 per la conversione a GPL ed € 500 per la conversione a Metano con un fondo di dotazione complessivo pari a Euro 52 milioni per l'anno 2008 ed Euro 102 milioni per l'anno 2009.

**G) INFORMATIVA RICHIESTA DALLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14/05/1999**

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da tale deliberazione, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dalla Società e da altre società del gruppo, ad Amministratori, Sindaci ed ai Direttori Generali.

**SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

Soggetto		Descrizione carica			Compensi	
Nome e cognome	Società	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Compensi da altre società del Gruppo
<i>(in migliaia di Euro)</i>						
Giovannina Domenichini	Landi Renzo S.p.A.	Presidente CdA	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	27	10
Stefano Landi	Landi Renzo S.p.A.	Amministratore Delegato/Consigliere CdA	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	154	10
Silvia Landi	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	16	10
Paolo Gabbi	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA Pres.Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	14 6	
Alessandro Ovi	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	16/05/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	11 6	
Tomaso Tommasi di Vignano	Landi Renzo S.p.A.	Consigliere CdA Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	16/05/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	11 6	
Luca Gaiani	Landi Renzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	16/05/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	15	
Romano Merlatti	Landi Renzo S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	01/01/07-16/05/07		5	9
Massimiliano Folloni	Landi Renzo S.p.A.	Sindaco	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	12	6
Marina Torelli	Landi Renzo S.p.A.	Sindaco	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	12	6

(\*) Si precisa che nel corso dell'esercizio 2007, ai Consiglieri Stefano e Silvia Landi è stato liquidato il Fondo Trattamento di Fine Mandato per complessivi Euro 169 migliaia, accantonati nei precedenti esercizi.

## H) INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dal Regolamento Emittenti Consob – art.149 *duodecies* – si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per servizi prestati dalla società di revisione alle società appartenenti al Gruppo Landi.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Revisione contabile	KPMG	Società Capogruppo	157,00
Servizi di attestazione *	KPMG	Società Capogruppo	121,00
Altri servizi: tax due diligence e tax confort letters per IPO **	Rete del Revisore della Capogruppo	Società Capogruppo	104,00
Revisione contabile	KPMG	Società Controllate	177,02

(\*) di cui Euro 121 migliaia compresi nei costi di quotazione rilevati in diminuzione della Riserva Sovrapprezzo Azioni

(\*\*) di cui Euro 56 migliaia compresi nei costi di quotazione rilevati in diminuzione della Riserva Sovrapprezzo Azioni

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007**

**LANDI RENZO S.p.A.**

LANDI RENZO S.p.A.			
ATTIVITA' (in Euro)	Note	31/12/2007	31/12/2006
<b>Attività non correnti</b>			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	2	4.355.999	15.964.007
Immobili detenuti per investimento	3	0	963.296
Costi di sviluppo	4	1.844.343	1.095.464
Altre attività immateriali a vita definita	5	917.570	493.901
Partecipazioni in imprese controllate	6	7.229.841	6.780.164
Altre attività finanziarie non correnti		426	279
Imposte anticipate	7	1.191.125	681.372
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>15.539.304</b>	<b>25.978.483</b>
<b>Attività correnti</b>			
Crediti verso clienti	8	28.852.066	16.381.162
Crediti verso controllate	9	11.585.897	4.121.442
Rimanenze	10	18.803.637	19.258.114
Altri crediti e attività correnti	11	4.554.578	3.713.183
Attività finanziarie correnti	12	204.680	188.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	50.823.198	5.901.660
<b>Totale attività correnti</b>		<b>114.824.056</b>	<b>49.563.785</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>130.363.360</b>	<b>75.542.268</b>
PATRIMONIO E PASSIVO (in Euro)	Note	31/12/2007	31/12/2006
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	14	11.250.000	2.500.000
Altre riserve	14	64.506.260	19.005.437
Utile (perdita) del periodo	14	13.166.618	12.098.187
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>88.922.877</b>	<b>33.603.624</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti verso banche non correnti	15	1.189.676	3.580.751
Altre passività finanziarie non correnti	16	138.199	4.447.123
Fondi per rischi ed oneri	17	20.448	247.933
Piani a benefici definiti per i dipendenti	18	1.279.715	1.585.032
Passività fiscali differite	19	1.456.736	3.329.425
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.084.774</b>	<b>13.190.264</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti verso le banche correnti	20	2.395.405	1.419.249
Altre passività finanziarie correnti	21	20.689	1.072.722
Debiti verso fornitori	22	25.623.963	13.075.133
Debiti verso fornitori - parti correlate	23	1.733.402	2.282.206
Debiti verso controllate	24	5.190.365	6.537.523
Debiti tributari	25	436.205	634.230
Altre passività correnti	26	1.643.216	1.138.721
Altre passività correnti - parti correlate	27	312.463	2.588.596
<b>Totale passività correnti</b>		<b>37.355.708</b>	<b>28.748.380</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>130.363.360</b>	<b>75.542.268</b>

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

LANDI RENZO S.p.A.			
CONTO ECONOMICO (in Euro)	Note	31/12/2007	31/12/2006
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>28</b>	131.085.059	106.903.673
Altri ricavi e proventi	29	542.426	206.474
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	30	-70.194.300	-46.379.175
Costo delle materie prime - parti correlate	31	-7.970.564	-13.801.529
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	32	-23.407.842	-20.200.588
Costi per servizi e per godimento beni di terzi - parti correlate	33	-531.016	0
Costo del personale	34	-7.781.469	-6.649.755
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	35	-377.051	-312.342
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>21.365.243</b>	<b>19.766.758</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore	36	-2.446.381	-2.056.823
<b>Margine operativo netto</b>		<b>18.918.862</b>	<b>17.709.935</b>
Proventi finanziari	37	1.122.263	122.880
Proventi da partecipazioni	38	1.050.000	2.449.792
Oneri finanziari	39	-512.511	-777.921
Utili e perdite su cambi	40	72.964	-145.427
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>20.651.578</b>	<b>19.359.259</b>
Imposte	41	-7.484.960	-7.261.072
<b>Utile netto del periodo</b>		<b>13.166.618</b>	<b>12.098.187</b>
<b>Utile/base per azione (in unità di Euro) ***</b>	<b>42</b>	0,1170	0,1075
<b>Utile/diluito per azione (in unità di Euro) ***</b>	<b>42</b>	0,1170	0,1075

(\*\*\*) A fini comparativi, per l'esercizio 2006, si è rapportato l'Utile netto di Gruppo al numero di azioni in circolazione al 31 dicembre 2007, pari a 112.500.000 azioni.

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

<b>LANDI RENZO S.p.A.</b>		
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (in migliaia di Euro)</b>	<b>31/12/2007</b>	<b>31/12/2006</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>4.482</b>	<b>5.395</b>
<b>Utile dell'esercizio prima delle tasse</b>	<b>20.652</b>	<b>19.359</b>
Ammortamenti / Svalutazioni	2.446	2.057
Accantonamenti a fondi relativi al personale	410	346
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	-402	-20
Imposte correnti	-6.728	-6.599
Contributi pubblici incassati	0	191
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-715	-107
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	454	-6.613
crediti verso clienti	-12.471	-5.433
crediti verso controllate	-7.464	-289
crediti verso altri e altri crediti	-858	-773
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>		
debiti verso fornitori	12.549	2.517
debiti verso fornitori - parti correlate	-549	126
debiti verso controllate	-1.347	3.127
debiti verso altri e altre passività - parti correlate	-2.276	0
debiti verso altri e altre passività	306	1.408
<b>Flusso monetario da (per) attività operativa</b>	<b>4.008</b>	<b>9.297</b>
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.195	-1.370
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-2.435	-2.328
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	964	16
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - imprese controllate	-450	-4.149
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	0	127
<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>-4.116</b>	<b>-7.705</b>
Dividendi pagati nel periodo	-	-5.000
Proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa (**)	46.863	0
Mutui e finanziamenti assunti/rimborsati nel periodo da banche e altri finanziatori	-2.809	2.495
<b>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento</b>	<b>44.053</b>	<b>-2.505</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>43.945</b>	<b>-913</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>48.428</b>	<b>4.482</b>

(\*\*) I proventi derivanti dalla Quotazione in Borsa sono esposti al netto degli oneri di quotazione direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione stessa.

(#) Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio ed alla fine del periodo sono dati dalla differenza fra le disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed i debiti verso le banche correnti.

Ai fini di del confronto con l'esercizio precedente, sui dati al 31 dicembre 2006 sono state operate alcune riclassifiche fra le voci del rendiconto al fine di fornire una migliore rappresentazione.

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

LANDI RENZO S.p.A.							
(migliaia di Euro)							
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Riserva Sovrapprezzo Azioni	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2005	2.500	500	1.528	15.434		6.543	26.505
Destinazione risultato			295	6.248		-6.543	0
Variazione area di consolidamento							0
Distribuzione di dividendi				-5.000			-5.000
Altri movimenti							0
Risultato del periodo						12.098	12.098
Saldo al 30 dicembre 2006	2.500	500	1.822	16.683	0	12.098	33.604
Saldo al 31 dicembre 2006	2.500	500	1.822	16.683	0	12.098	33.604
Destinazione risultato			562	11.536		-12.098	0
Aumento gratuito di capitale	7.500			-7.500			0
Variazione per scissione				-5.695			-5.695
Distribuzione di dividendi							0
Altri movimenti							0
Aumento di capitale da quotazione	1.250				48.750		50.000
Costi di quotazione (*)					-2.152		-2.152
Riclassifica riserva			-2.385	2.385			0
Risultato del periodo						13.167	13.167
Saldo al 31 dicembre 2007	11.250	500	0	17.409	46.598	13.167	88.923

(\*) in linea con quanto disposto dallo IAS 32 i costi di quotazione (al netto dell'effetto fiscale) direttamente correlabili con l'aumento di capitale a seguito della quotazione sono stati portati a riduzione delle Riserve. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota Illustrativa – Movimenti del Patrimonio Netto.

## NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2007

### A) INFORMAZIONI GENERALI

Le Note Illustrative accompagnano il bilancio al 31 dicembre 2007 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 20 marzo 2008.

LANDI RENZO S.p.A. è attiva da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"). La Società gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione; vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti *After Market*).

Landi Renzo S.p.A., Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO, ha la sede legale in Cavriago (RE).

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile della KPMG S.p.A..

#### Eventi verificatesi nel corso dell'esercizio 2007

Nel corso dell'esercizio 2007 si sono verificati i seguenti accadimenti :

- a) acquisto della percentuale di partecipazione dell'1% della controllata Landi S.r.l. e dello 0,05% della controllata MED S.p.A., arrivando, pertanto, a detenere la totalità del capitale delle sopramenzionate società;
- b) in data 7 marzo 2007 l'assemblea dei soci ha deliberato la richiesta per l'ammissione delle azioni ordinarie della società alle negoziazioni presso il Mercato MTA – Segmento STAR organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. – e l'aumento di capitale a titolo gratuito di Euro 7.500 migliaia ed a pagamento, nell'ambito dell'Offerta Globale di quotazione, per Euro 1.250 migliaia.
- c) in data 7 maggio 2007 la scissione parziale proporzionale, al fine di razionalizzare la struttura societaria della società mediante la separazione dell'attività industriale e commerciale da quella immobiliare, di una frazione del proprio patrimonio (comprendente il ramo immobiliare ed i rapporti ad esso relativi, nonché la totalità delle azioni proprie in capo alla Società stessa) che è stato trasferito alla società beneficiaria Gireimm S.r.l.;
- d) in data 11 maggio 2007 il versamento del secondo terzo del capitale sociale della controllata pakistana LR Pak (Pvt) Ltd., la società ha provveduto a versare la quota di competenza.
- e) in data 26 giugno 2007 sono iniziate le negoziazioni ed il titolo è stato offerto al mercato ad un prezzo di collocamento pari a Euro 4 per azione (con una *oversubscription* di circa 9,1 volte) con un flottante, dopo l'esercizio della *Greenshoe*, del 40,88% del capitale sociale;
- f) in data 25 settembre 2007 il versamento del rimanente terzo del capitale sociale della controllata pakistana LR Pak (Pvt) Ltd., la società ha provveduto a versare la quota di competenza.

## B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

I dati comparativi contenuti nel bilancio d'esercizio sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto, fino al 31 dicembre 2006, la società ha redatto il bilancio d'esercizio in conformità ai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (Principi Contabili Italiani) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si precisa che in data 27 settembre 2007 il Consiglio di Amministrazione di Landi Renzo S.p.A. ha approvato il documento di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS. La Società, ha adottato gli IFRS, ai fini della redazione del bilancio individuale a partire dalla situazione semestrale al 30 giugno 2007, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2006.

Tale documento di transizione ai Principi Contabili Internazionali IFRS è fornito in allegato al presente bilancio, nella specifica sezione "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)".

Secondo quanto richiesto dal paragrafo 4 dell'art. 82 bis della delibera Consob n° 14990, viene anche fornita, nella specifica sezione "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS)" la riconciliazione, prevista dall'IFRS 1, del patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2006, nonché del risultato economico di tale esercizio.

I dati contenuti nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico di periodo (espressi in Euro), dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle presenti Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la Società opera.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono espone separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Il bilancio è stato predisposto applicando il metodo del costo, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al *fair value*

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi ed i risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

## C) PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, di seguito si riportano sinteticamente le principali scelte operate dalla Società nella predisposizione dei prospetti di riconciliazione.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: per lo Stato Patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- IAS 2 – Rimanenze: il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*) dedotti gli ammortamenti e le perdite di valore;
- IAS 40 – Investimenti immobiliari: la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (*cost model*); il *fair value* di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.
- IAS 23 – Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- IAS 27 – Partecipazioni in società controllate: sono contabilizzate secondo il criterio del costo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 sono di seguito riportati.

### CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Landi Renzo S.p.A. è l'euro (€). Come previsto dallo IAS 21, le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

### TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Terreni		Vita utile indefinita
Fabbricati	Quote costanti	3%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio. In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo "Perdite di Valore".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

### **IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO**

In accordo con quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili detenuti per investimento sono valutati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tali immobili sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando un'aliquota pari al 3%, ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 40, nelle note al bilancio sono fornite le informazioni relative al *fair value* degli immobili alla data di chiusura dell'esercizio, determinate in modo attendibile sulla base di perizie redatte da terzi indipendenti. Si precisa che al 31 dicembre 2007 la Società non deteneva Immobili classificati in tale categoria avendo provveduto la Società, nel corso dell'esercizio, ad assegnare ad una parte correlata gli immobili detenuti per investimento al 31 dicembre 2006.

### **LEASING**

I contratti di *leasing* finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di *leasing* finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di *leasing* siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come *leasing* operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### **COSTI DI SVILUPPO**

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;

- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo si completa nella durata di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

### **ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI**

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: da 3 a 5 anni;
- Marchi: 10 anni.

I costi sostenuti successivamente relativi ad immobilizzazioni immateriali sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata ed ammortizzati in base ai criteri suesposti in accordo con i beni cui si riferiscono, altrimenti sono imputati a conto economico quando sostenuti.

### **PERDITE DI VALORE**

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il *test di impairment* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in società controllate sono valutate col metodo del costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 27. Applicando il metodo del costo, la partecipante rileva i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura

in cui siano deliberati dividendi dalla controllata e a condizione che gli utili distribuiti siano stati generati successivamente alla data di acquisizione.

### **ATTIVITA' FINANZIARIE**

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al *fair value*, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al *fair value*; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

### **RIMANENZE**

Le rimanenze di materie prime, componenti, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

### **CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI**

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in

modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione della voce “Crediti verso clienti”.

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce “Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione”; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

## **DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, se utilizzato, viene evidenziato tra le “Passività finanziarie a breve termine”.

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

## **CAPITALE SOCIALE E ALTRE VOCI DI PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale è costituito dalle azioni ordinarie in circolazione.

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel Patrimonio Netto (al netto del beneficio fiscale ad essi collegato) come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

## **FONDI RISCHI E ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## **PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI**

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo “piani a benefici definiti” e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite “attuariali” non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il *fair value* delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

Con riferimento al fondo TFR, rilevato come “piano a benefici definiti” sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n.296 ed i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto, nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

In particolare i nuovi flussi del TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche complementari oppure essere mantenute in azienda (nel caso di aziende con meno di 50 dipendenti) o trasferite all'INPS (nel caso di aziende con più di 50 dipendenti).

Sulla base di tali norme la Società, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- Per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo le regole attuariali senza però più includere la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come *curtailment* in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- Per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

## DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (*fair value*) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

## PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

## RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la Società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, tale momento generalmente coincide con la data di spedizione. I ricavi per servizi resi (servizi per consulenze tecniche resi a terzi) sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi includono anche i canoni di locazione relativi ai fabbricati non strumentali.

## CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici sia da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le suddette condizioni per la loro iscrivibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

## **COSTI**

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che alla Società confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I relativi canoni sono imputati a Conto Economico in quote costanti ripartite secondo la durata dei sottostanti contratti.

## **DIVIDENDI**

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi da ricevere dalla Società sono rilevati a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione.

## **PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal paragrafo 9 dello IAS 39.

## **IMPOSTE**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

Con efficacia dall'esercizio 2005, e per un triennio, la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la Girefin S.p.A..

## **UTILE PER AZIONE**

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

## **INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI**

In accordo con quanto disposto dal Principio Contabile IFRS 7, sono fornite le informazioni integrative sugli strumenti finanziari al fine di valutare:

- l'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa;
- la natura e l'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali l'impresa è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

## **USO DI STIME**

La predisposizione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standard) richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio :

- Svalutazione delle attività immobilizzate;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

## **PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ**

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati riesposti.

### **Valutazione dei crediti**

I crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

### **Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso**

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale (*impairment test*) al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior

valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

#### **Fondi rischi**

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

#### **Valutazione delle rimanenze finali**

Le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

#### **Valutazione delle imposte anticipate**

La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito imponibile attese negli esercizi futuri e dei tassi fiscali futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

#### **Rapporti con Parti Correlate**

La società intrattiene rapporti con parti correlate e controllate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati e ricevuti.

#### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Nel corso degli ultimi mesi, lo IASB (International Standard Accounting Board) e l'IFRIC (International Financial Reporting Interpretation Committee) hanno pubblicato nuovi Principi ed Interpretazioni alcuni dei quali non sono ancora stati omologati dal legislatore comunitario (IAS 1 rivisto – Presentazione del bilancio, IAS 23 rivisto – Oneri finanziari, IFRIC 14 sullo IAS 19 – Attività per piani a benefici definiti e criteri minimi di copertura). Inoltre l'IFRS 8 – Segmenti operativi e l'IFRIC 11 – Transazioni con azioni proprie e del Gruppo si applicheranno dal 1° gennaio 2008.

Si ricorda infine che sono state emesse le seguenti interpretazioni che disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo: IFRIC 12 – Contratti di servizio in concessione, IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti.

#### **ANALISI DEI RISCHI**

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 7, è di seguito fornita l'analisi con riguardo alla natura e all'entità dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari ai quali la Società è esposta, nonché le metodologie con cui tali rischi vengono gestiti.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *Top Management* della società al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

#### **Rischio di tasso di interesse**

La Landi Renzo è esposta al rischio di tasso di interesse associato sia alla disponibilità di cassa sia ai finanziamenti a medio lungo termine. L'esposizione è riferibile principalmente all'area Euro. Per quanto riguarda l'esposizione al rischio di volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria della società rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo lo stesso, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti contratti con le banche.

I rischi di tasso di interesse sono stati misurati attraverso la *sensitivity analysis* e sono stati analizzati i potenziali riflessi di oscillazione del tasso di interesse Euribor sul bilancio al 31 dicembre 2007 con particolare riferimento alle disponibilità di cassa ed ai finanziamenti. La variazione in aumento di 50 *basis point* sull'Euribor, a parità di tutte le altre variabili, avrebbe prodotto per la società un incremento degli oneri finanziari di Euro 14 migliaia a fronte di un incremento dei proventi finanziari pari ad Euro 141 migliaia. Ragionevolmente è presumibile che un decremento di 50 *basis point* produca il medesimo effetto, ma di segno contrario, sia sugli oneri finanziari che sui proventi finanziari.

#### **Rischio di cambio**

La società commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. In relazione al rischio di cambio si segnala che l'ammontare dei saldi patrimoniali espressi in valuta diversa da quella funzionale è da ritenersi non significativo. La società non ha sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi e, in accordo con quella che è stata la politica della società stessa, fino a questo momento, non vengono sottoscritti derivati ai soli fini di negoziazione.

#### **Rischio di credito**

La società non ha una significativa concentrazione del rischio di credito e tratta solo con clienti noti ed affidabili. È politica della società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato a cadenza quindicinale nel corso dell'esercizio, al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di perdite. Infine, per quanto riguarda i clienti nuovi e non operanti in Paesi appartenenti all'Unione Europea, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

#### **Rischio di liquidità**

La società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

**D) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI****1. INFORMATIVA DI SETTORE**

Si rimanda, così come previsto dallo IAS 14 par. 6, all'analisi svolta nel bilancio consolidato.

**ATTIVITA' NON CORRENTI****2. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE**

Le immobilizzazioni materiali evidenziano un decremento netto di Euro 11.608 migliaia, passando da Euro 15.964 migliaia al 31 dicembre 2006 a Euro 4.356 migliaia al 31 dicembre 2007 prevalentemente a seguito dell'operazione di scissione descritta nelle Informazioni Generali.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

<b>Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature COSTO STORICO</b>	<b>31/12/06</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/07</b>
Terreni e fabbricati	13.681	0	-13.681	0	0
Impianti e macchinari	1.343	90	-91	0	1.343
Attrezzatura industriale e commerciale	6.648	1.212	-364	0	7.496
Altri beni materiali	3.085	556	-482	-26	3.132
Immobilizzazioni in corso e acconti	35	577	-581	0	30
<b>Totale</b>	<b>24.791</b>	<b>2.435</b>	<b>-15.199</b>	<b>-26</b>	<b>12.002</b>

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>31/12/06</b>	<b>Quote ammortamento</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/07</b>
Terreni e fabbricati	1.874	139	-2.013	0	0
Impianti e macchinari	594	124	-6	0	712
Attrezzatura industriale e commerciale	4.559	734	-110	0	5.183
Altri beni materiali	1.801	420	-437	-33	1.751
<b>Totale</b>	<b>8.827</b>	<b>1.417</b>	<b>-2.566</b>	<b>-33</b>	<b>7.646</b>

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

<b>VALORE NETTO</b>	<b>31/12/06</b>	<b>Acquisizioni</b>	<b>(Alienazioni)</b>	<b>Ammortamenti</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>31/12/07</b>
Terreni e fabbricati	11.807	0	-11.668	-139	0	0
Impianti e macchinari	749	90	-85	-124	0	631
Attrezzatura industriale e commerciale	2.089	1.212	-254	-734	0	2.314
Altri beni materiali	1.284	555	-45	-420	6	1.381
Immobilizzazioni in corso e acconti	35	577	-581	0	0	30
<b>Valore netto - Totale</b>	<b>15.964</b>	<b>2.435</b>	<b>-12.632</b>	<b>-1.417</b>	<b>6</b>	<b>4.356</b>

A seguito della scissione del ramo immobiliare, come descritta nelle Informazioni Generali, Landi Renzo S.p.A. corrisponde alla società Gireimm s.r.l., parte correlata, dei canoni di locazione per l'immobile (canone annuo di Euro 828 migliaia), utilizzato quale Sede Operativa della società, sito nel Comune di Cavriago (RE).

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà della società.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali nel periodo in esame sono relativi a:

- Acquisto di stampi e modelli per Euro 622 migliaia;
- Acquisto di strumenti di collaudo e controllo per Euro 519 migliaia;
- Acquisto di macchine ufficio elettroniche per Euro 385 migliaia.

I decrementi sono relativi alle alienazioni ed in particolare a linee di montaggio e di collaudo per gli impianti e le attrezzature industriali e commerciali e a macchine elettroniche per gli altri beni materiali.

La seguente tabella illustra gli effetti complessivi della scissione del ramo immobiliare a favore della società Gireimm S.r.l. alla data dell'11 maggio 2007:

Attività non correnti oggetto di scissione	Costo Storico	Fondo amm.to	Valore Netto
Terreni e Fabbricati strumentali	13.681	-2.013	11.668
Immobili detenuti per investimento	1.070	-120	950
Passività finanziarie per debiti leasing			-4.943
Passività fiscalità differita			-1.980
<b>Effetto netto sul Patrimonio</b>			<b>-5.695</b>

### 3. IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

Tale voce includeva al 31 dicembre 2006 i terreni e i fabbricati di proprietà, siti nel Comune di Reggio Emilia e non utilizzati come beni strumentali, ma locati a terzi.

Si rimanda alle Informazioni Generali per la descrizione dell'operazione di scissione. Di seguito si fornisce la movimentazione degli immobili detenuti per investimento (in migliaia di euro):

Immobili detenuti per investimento	31/12/06	Decrementi	Altri movimenti	Quota ammortamento	31/12/07
Terreni e fabbricati	1.077	-1.070	-7	0	0
Fondo Amm.to Terreni e fabbricati	-114	120	1	-7	0
<b>Valore netto - Totale</b>	<b>963</b>	<b>-950</b>	<b>-6</b>	<b>-7</b>	<b>0</b>

### 4. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	31/12/06	Acquisizioni	Altri movimenti	(Ammortamenti)	31/12/07
Costi di sviluppo	1.095	1.227	0	-478	1.844

I costi di sviluppo, pari a Euro 1.844 migliaia (Euro 1.095 migliaia al 31 dicembre 2006), includono i costi sostenuti dalla Capogruppo, relativi sia a costi del personale interno sia a costi per servizi resi da terzi, per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati nel corso dell'esercizio 2007 si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, il cui valore sarà recuperato tramite i flussi di ricavo generati nei futuri esercizi, quali:

- la progettazione hardware software di una centralina autocalibrante (Omegas Plus);
- lo sviluppo di un sistema GPL per l'iniezione diretta;
- lo sviluppo di un nuovo kit di gassificazione, GPL e Metano per sistemi OEM;
- la reingegnerizzazione e l'ottimizzazione di un riduttore elettronico di pressione;
- lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori *low-cost*.

E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'esercizio 2008.

## 5. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	31/12/06	Acquisizioni	Altri movimenti	(Ammortamenti)	31/12/07
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	343	787	140	-542	728
Concessioni e marchi	11	1	0	-2	9
Immobilizzazioni in corso e acconti	140	180	-140	0	180
<b>Totale</b>	<b>494</b>	<b>968</b>	<b>0</b>	<b>-544</b>	<b>918</b>

La voce, pari a Euro 918 migliaia al 31 dicembre 2007 (Euro 494 migliaia al 31 dicembre 2006), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative ad applicativi gestionali nonché un software di supporto all'attività di ricerca e sviluppo.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 180 migliaia (Euro 140 migliaia al 31 dicembre 2006), si riferisce agli acconti pagati per l'implementazione del *software* di supporto al sistema di controllo di gestione.

## 6. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in imprese controllate	31/12/06	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Svalutazioni	31/12/07
Partecipazioni	6.780	450	0	0	0	7.230

La movimentazione delle partecipazioni è la seguente :

Migliaia di Euro	Valore iniziale	Incrementi	Valore finale	Partecipazione
Landi S.r.l.	344	27	371	100,00%
Med S.p.A.	1.999	4	2.003	100,00%
LR Industria e Comercio Ltda	2.143		2.143	96,00%
Landi International B.V.	18		18	100,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	2.057		2.057	100,00%
L.R. Pak (Pvt) Limited	220	419	638	70,00%
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>6.780</b>	<b>450</b>	<b>7.230</b>	

In calce alle presenti Note Illustrative è riportato un apposito prospetto riepilogativo delle imprese partecipate ove sono contenute le informazioni richieste dal Codice Civile.

Nel corso del periodo in esame si sono verificate le seguenti variazioni:

- Acquisizione della residua quota, pari all'1%, della controllata Landi S.r.l., in data 28 febbraio 2007, per Euro 27 migliaia;
- Acquisizione della residua quota, pari allo 0,05%, della controllata MED S.p.A., in data 28 febbraio 2007, per Euro 4 migliaia;
- In data 11 maggio e 25 settembre 2007, si è perfezionato il versamento delle residue quote di capitale sociale della controllata pakistana LR Pak (Pvt) Ltd., la società ha provveduto a versare la quota di competenza, corrispondente ad Euro 419 migliaia.

La differenza negativa tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto relativo alle controllate Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd per Euro 65 migliaia e L.R. Pak (Pvt) Limited per Euro 88 migliaia è attribuibile a perdite considerate non durevoli, in quanto tali società sono da considerare ancora in fase di start-up ed hanno capacità reddituale prospettica.

## 7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/07	31/12/06	Variazione
Imposte anticipate	1.191	681	510

Al 31 dicembre 2007 i crediti per imposte anticipate, pari Euro 1.191 migliaia (Euro 681 migliaia al 31 dicembre 2006), sono relativi principalmente a differenze temporanee derivanti da fondi appostati dalla società.

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2006 è dovuto essenzialmente all'effetto fiscale connesso ai Costi di Quotazione.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e la loro composizione alla fine dell'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Imposte anticipate	31-dic-07			31-dic-06		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
Fondo svalutazione magazzino	800	31,40%	251	800	37,25%	298
Fondo svalutazione partecipazione e titoli	18	27,50%	5	587	33,00%	194
Spese di rappresentanza	202	31,40%	63	185	37,25%	69
Fondo indennità suppletiva di clientela	63	31,40%	20	61	37,25%	23
Ammortamenti non deducibili	135	31,40%	42	86	37,25%	32
Fondo svalutazione crediti tassato				200	33,00%	66
Perdita su cambi da valutazione	11	27,50%	3			-
Altri costi deducibilità differita	65	31,40%	18			-
Costi quotazione	2.510	31,40%	788			-
<b>Totale Imposte anticipate</b>			<b>1.191</b>			<b>681</b>

Si precisa che il calcolo delle imposte anticipate e differite al 31 Dicembre 2007 ha tenuto conto della riduzione delle aliquote IRES (dal 33% al 27,5%) ed IRAP (dal 4,25% al 3,9%) che avrà effetto per il calcolo delle imposte dall'esercizio seguente a quello in chiusura al 31 dicembre 2007, in accordo con quanto stabilito dalla Legge Finanziaria 2008.

Tale effetto di variazione di stima nelle aliquote fiscali per gli esercizi futuri è stato classificato alla voce imposte differite del conto economico.

Si segnala inoltre che l'utilizzo nell'esercizio delle attività per imposte anticipate è classificato tra le imposte correnti del conto economico.

**ATTIVITA' CORRENTI****8. CREDITI VERSO CLIENTI**

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali per area geografica	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Italia	7.259	6.005	1.254
Europa (esclusa Italia)	3.552	4.315	-763
Asia Sud-Occidentale	15.647	2.310	13.337
America	202	980	-778
Resto del Mondo	2.419	3.092	-673
Fondo svalutazione crediti	-227	-321	94
<b>Totale</b>	<b>28.852</b>	<b>16.381</b>	<b>12.471</b>

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2007 ammontano a Euro 28.852 migliaia, al netto del Fondo svalutazione crediti pari ad Euro 227 migliaia.

La società non presenta significative concentrazioni di rischio di credito alla data di riferimento.

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Fondo svalutazione crediti	321	123	-217	0	227

Gli accantonamenti effettuati nel corso del periodo, pari ad Euro 123 migliaia, servono per adeguare i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Gli utilizzi, pari ad Euro 217 migliaia, si riferiscono principalmente ad una insolvenza rilevata su un cliente inglese.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFR7, nella tabella seguente si fornisce l'informazione relativa al rischio massimo di credito suddiviso per classi di scaduto, al lordo del Fondo Svalutazione Crediti:

Prospetto ageing crediti commerciali 2007 – 2006 (Migliaia di Euro)	Totale	Non scaduti	Scaduti		
			0-30 gg	30-60 gg	60 e oltre
Crediti al 31/12/2007(al lordo del Fondo)	29.079	18.186	7.728	1.391	1.774
Crediti al 31/12/2006(al lordo del Fondo)	16.702	12.504	1.257	845	2.096

**9. CREDITI VERSO CONTROLLATE**

I crediti verso controllate ammontano alla fine del periodo ad Euro 11.586 migliaia in confronto ad Euro 4.121 migliaia dello scorso esercizio.

Per la composizione si rinvia all'apposito capitolo finale relativo alle "Altre informazioni".

**10. RIMANENZE**

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Materie prime e componenti	10.631	9.531	1.100
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.294	4.512	-218
Prodotti finiti	4.678	6.015	-1.337
(Fondo svalutazione magazzino)	-800	-800	0
<b>Totale</b>	<b>18.804</b>	<b>19.258</b>	<b>-454</b>

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Al 31 dicembre 2007 tale posta, pari a Euro 800 migliaia, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondo svalutazione magazzino	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Materie prime e componenti	600	0	0	0	600
Prodotti in corso di lavorazione	60	0	0	0	60
Prodotti finiti	140	0	0	0	140
<b>Fondo svalutazione Magazzino - totale</b>	<b>800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>800</b>

## 11. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Crediti tributari	3.959	3.511	448
Crediti verso altri	258	113	145
Ratei e risconti	338	89	249
<b>Totale</b>	<b>4.555</b>	<b>3.713</b>	<b>841</b>

### Crediti Tributari

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA.

### Crediti Verso Altri

Al 31 dicembre 2007 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti.

### Risconti

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi, contributi associativi, e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente.

## 12. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	205	188	16

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 205 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore della quotazione di Borsa a fine anno.

La variazione in aumento è stata rilevata a Conto Economico alla voce "Proventi Finanziari".

**13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro sia in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Depositi bancari e postali	50.811	5.891	44.920
Cassa	12	11	1
<b>Totale</b>	<b>50.823</b>	<b>5.902</b>	<b>44.921</b>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 50.823 migliaia (Euro 5.902 migliaia al 31 dicembre 2006), registrando una maggior disponibilità di Euro 44.921 migliaia dovuta principalmente all'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della società.

Il tasso di interesse sui depositi bancari durante l'anno è stato mediamente l'Euribor ridotto dello spread praticato al Gruppo dai principali Istituti di Credito.

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.

**14. PATRIMONIO NETTO**

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31/12/07	31/12/06	Variazione
Capitale sociale	11.250	2.500	8.750
Altre riserve	64.506	19.005	45.501
Utile (perdita) del periodo	13.167	12.098	1.068
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>88.923</b>	<b>33.604</b>	<b>55.319</b>

Il capitale sociale esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 rappresenta il capitale sociale emesso ed interamente sottoscritto e versato.

Il capitale sociale nel corso dell'esercizio ha avuto la seguente dinamica :

- aumento a titolo gratuito per Euro 7.500 migliaia mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria effettuato mediante l'aumento del valore nominale delle n. 250.000 azioni esistenti da Euro 10 a Euro 40 ciascuna;
- frazionamento delle n. 250.000 azioni da Euro 40 a Euro 0,10 con contestuale emissione di n. 100.000.000 azioni con valore nominale pari a Euro 0,10 ciascuna;
- aumento di capitale sociale a pagamento pari a Euro 1.250 migliaia, nell'ambito dell'Offerta Globale di quotazione delle azioni della Società, con conseguente emissione di complessive n. 12.500.000 azioni.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2007 risulta pari a nominali Euro 11.250 migliaia suddiviso in complessive n. 112.500.000 azioni, con valore nominale pari ad Euro 0,10.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre Riserve	31/12/07	31/12/06	Variazione
Riserva Legale	500	500	0
Riserva statutaria	0	1.822	-1.822

Riserva straordinaria e Altre	17.409	16.683	726
Riserva da sovrapprezzo emissione azioni	46.598	0	46.598
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>64.506</b>	<b>19.005</b>	<b>45.501</b>

Il saldo della Riserva Statutaria, pari ad Euro 2.385 migliaia (Euro 1.822 migliaia al 31 dicembre 2006), per avvenuta ridefinizione della stessa è stato riclassificato nella Riserva Straordinaria.

La Riserva Straordinaria e le altre riserve sono incrementate complessivamente di Euro 726 migliaia e comprendono gli utili conseguiti dalla società nei precedenti esercizi diminuite dall'utilizzo per l'aumento gratuito di capitale e dalla riduzione pari ad Euro 5.695 migliaia conseguente all'operazione di scissione avvenuta in data 7 maggio 2007.

La Riserva da sovrapprezzo emissione azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione per un importo pari ad Euro 46.598 migliaia al netto degli oneri relativi a tale processo che ammontano a Euro 2.152 migliaia (al netto del relativo effetto fiscale, pari ad euro 985 migliaia, rilevato in contropartita alle imposte anticipate).

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare e dagli utili su cambi da valutazione che al 31 dicembre 2007 ammontano complessivamente ad Euro 1.893 migliaia.

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura e descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
<b>Capitale sociale</b>	<b>11.250</b>	-		
<b>Sovrapprezzo azioni</b>	<b>46.598</b>	A,B,C	46.598	
<b>Riserve di utili</b>	<b>17.598</b>			
<i>di cui :</i>				
Riserva legale	500	B		
Riserva straordinaria	17.099	A,B,C	17.099	(***) 10.000
<b>Altre riserve</b>	<b>310</b>			
<i>di cui :</i>				
Riserva di FTA	310	A,B,C	310	
<b>Utile dell'esercizio 2007</b>	<b>13.167</b>	A,B,C	13.167	
<b>Totale</b>	<b>88.923</b>		<b>77.174</b>	
Quota non distribuibile (**)			1.893	
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>75.281</b>	

(\*) Possibilità di utilizzo : A - per aumento capitale sociale B - per copertura perdite C - per distribuzione ai soci

(\*\*) Costi di sviluppo non ammortizzati e utili su cambi da valutazione

(\*\*\*) per distribuzione dividendi

Le riserve di Patrimonio nette con vincolo fiscale ex art. 109 TU ammontano ad Euro 1.242 migliaia

## PASSIVITA' NON CORRENTI

### 15. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI

Debiti verso le banche non correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Mutui e Finanziamenti	1.190	3.581	-2.391

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti. Si segnala che i finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota non corrente
Finanziamento	Credem	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2008	Euribor 3m + 0,425%	1.745	0
Mutuo	Bancalntesa	Landi Renzo S.p.A.	30/09/2010	Euribor 3m + 0,600%	1.840	1.190
<b>TOTALE</b>					<b>3.585</b>	<b>1.190</b>

Al 31 dicembre 2007 la Società aveva le seguenti linee di credito disponibili e non utilizzate:

Linee di credito (migliaia di Euro)	2007
Fido di cassa	1.505
Fido ad utilizzo promiscuo	22.445
Finanziamenti e mutui chirografari	15.212
<b>Totale</b>	<b>39.162</b>

## 16. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre passività finanziarie non correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Debiti verso altri finanziatori	138	4.447	-4.309

Al 31 dicembre 2007 la voce comprende unicamente le quote a lungo termine, pari a Euro 138 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

A seguito della operazione di scissione, che ha previsto, fra l'altro, il trasferimento del ramo immobiliare e dei rapporti ad esso relativi a favore della società beneficiaria Gireimm S.r.l., i debiti residui scadenti oltre l'esercizio in linea capitale verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria, pari ad Euro 4.288 migliaia, sono stati trasferiti alla summenzionata società.

## 17. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	79	2	-61	0	20
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	169	0	-169	0	0
<b>Totale</b>	<b>248</b>	<b>2</b>	<b>-229</b>	<b>0</b>	<b>20</b>

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo T.F.M., che riguarda l'accantonamento per trattamento di fine mandato dei Consiglieri Delegati della società in carica sino al 16 maggio 2007.

Nel corso del primo semestre è stata corrisposta l'indennità suppletiva di clientela ad agenti, per complessivi Euro 61 migliaia a seguito della chiusura di un mandato di Agenzia ed è stato liquidato nella sua totalità il fondo T.F.M. per complessivi Euro 169 migliaia.

## 18. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/2006	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2007
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.585	74	-143	-236	1.280

Per effetto delle modifiche apportate alla regolamentazione del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti, rientranti nel complesso della riforma della previdenza complementare, la Società ha rilevato gli effetti contabili derivanti dal cosiddetto *curtailment* previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19. La riforma della previdenza complementare sopra menzionata, prevedendo il trasferimento del TFR maturando ai fondi pensione aperti o di categoria o, in ogni caso, all'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS), ha modificato la natura dello stesso TFR da beneficio a prestazione definita a beneficio a contribuzione definita. Per effetto di tale *curtailment* sono state imputate a conto economico sia le perdite che gli utili attuariali cumulati al 31 dicembre 2006 non iscritti a conto economico per l'adozione della regola del corridoio, sia l'effetto della rideterminazione della passività maturata alla stessa data. L'effetto complessivo (rilevato sulla base di una valutazione effettuata da un attuario indipendente) è stato positivo e pari a Euro 236 migliaia (al lordo degli oneri finanziari pari ad Euro 58 migliaia e delle imposte), iscritto a riduzione del costo del personale a Conto Economico.

I flussi del TFR di competenza del 2007, pari ad Euro 74 migliaia, sono relativi essenzialmente alla rivalutazione del TFR cumulato al 31 dicembre 2006. Gli utilizzi si riferiscono, per Euro 143 migliaia, agli importi liquidati ai dipendenti che hanno cessato la propria attività lavorativa.

Gli altri movimenti comprendono l'effetto del *curtailment* su esposto (al netto degli oneri finanziari) pari ad Euro 236 Migliaia.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario incaricato delle stime sono:

Ipotesi attuariali utilizzate per le valutazioni	31/12/2007
Tasso di attualizzazione (euro Swap)	da 4,715% a 4,891%
Incrementi retributivi	2%
Probabilità richiesta anticipo	3%
% attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione	5%
% massima del TFR richiesto in anticipo	70%
Tasso incremento annuale costo della vita	2%

Ai fini della suddetta valutazione sono state utilizzate le tavole SIM e SIF 1999 per quanto riguarda le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio.

## 19. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	1.457	3.329	-1.873

Al 31 dicembre 2007 le passività fiscali differite sono pari a Euro 1.457 migliaia (Euro 3.329 migliaia al 31 dicembre 2006) con un decremento pari a Euro 1.873 migliaia e sono principalmente correlate alle differenze temporanee tra i valori contabili di alcune attività materiali ed immateriali ed i valori riconosciuti ai fini fiscali. Si precisa che l'utilizzo nell'esercizio delle passività fiscali differite viene classificato fra le imposte correnti del Conto Economico.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le passività per imposte differite (in migliaia di Euro):

Passività fiscali differite	31-dic-07			31-dic-06		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite
Ammortamenti fiscali	1.810	31,40%	568	1.476	37,25%	550
Leasing	37	31,40%	12	4.980	37,25%	1.855
Plusvalenze alienazione cespiti			-	469	37,25%	175
Utili su cambi da valutazione	62	27,50%	17			-
Capitalizzazione costi di sviluppo	1.844	27,5%-37,25%	614	1.095	37,25%	408
Scorporo valore dei terreni dai fabbricati			-	431	37,25%	161
Calcolo attuariale Fondo TFR	240	27,50%	66	4	33,00%	1
Imposte stimate da assolvere			180			180
<b>Totale Passività fiscali differite</b>			<b>1.457</b>			<b>3.329</b>

A seguito dell'operazione di scissione, le imposte differite relative ai beni oggetto di trasferimento e alle passività ad essi connesse, sono state trasferite alla società beneficiaria Gireimm s.r.l., per l'ammontare di Euro 1.980 migliaia.

## PASSIVITA' CORRENTI

### 20. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 31 dicembre 2007, pari complessivamente a Euro 2.395 migliaia, rispetto a Euro 1.419 migliaia dell'esercizio 2006, è costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere. Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota corrente
Finanziamento	Credem	Landi Renzo S.p.A.	31/12/2008	Euribor 3m + 0,425%	1.745	1.745
Mutuo	BancaIntesa	Landi Renzo S.p.A.	30/09/2010	Euribor 3m + 0,600%	1.840	650
<b>TOTALE</b>					<b>3.585</b>	<b>2.395</b>

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta della Società (migliaia di Euro):

	31/12/2007	31/12/2006
Disponibilità liquide	50.823	5.902
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	-2.395	-1.419
Finanziamenti passivi a breve termine	-21	-1.073
<i>Disponibilità finanziaria netta a breve termine</i>	<i>48.407</i>	<i>3.410</i>
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	-1.328	-8.028
<i>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</i>	<i>-1.328</i>	<i>-8.028</i>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>47.079</b>	<b>-4.618</b>

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2007 risulta positiva per Euro 47.079 migliaia rispetto ad una posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2006 (negativa e pari ad Euro 4.618 migliaia), principalmente per effetto dell'incremento delle disponibilità liquide, a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Società.

Si segnala che la posizione finanziaria netta a breve termine include anche la quota corrente delle altre passività finanziarie, non comprese invece nella struttura di analisi del prospetto relativo al rendiconto finanziario.

## 21. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Al 31 dicembre 2007 la voce, pari ad Euro 21 migliaia riguarda le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche. Al 31 dicembre 2006 le altre passività finanziarie correnti ammontavano a Euro 1.073 migliaia.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2006, pari ad Euro 1.052 migliaia, è imputabile prevalentemente alla quota a breve del debito residuo del contratto di leasing immobiliare oggetto della scissione, trasferito alla società beneficiaria Gireimm S.r.l., e al totale rimborso della quota residua di un finanziamento da parte della società.

La tabella che segue mostra la composizione dei debiti verso gli altri finanziatori (quota corrente) e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

Tipologia	Ente erogante	Società	Scadenza	Tasso	Saldo al 31/12/2007	Quota corrente
Finanziamento	Min.Att.Prod.	Landi Renzo S.p.A.	15/12/2014	3,08%	159	21

## 22. DEBITI VERSO FORNITORI INCLUSI DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Debiti verso fornitori	27.357	15.357	12.000

L'incremento del saldo, pari a Euro 12.000 migliaia, è dovuto principalmente ai maggiori acquisti correlati all'aumento del fatturato nonché al favorevole miglioramento delle condizioni di pagamento.

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Italia	26.417	14.984	11.433
Europa (esclusa Italia)	572	205	367
Asia Sud-Occidentale	86	0	86
America	68	30	38
Resto del Mondo	214	138	76
<b>Totale</b>	<b>27.357</b>	<b>15.357</b>	<b>12.000</b>

## 23. DEBITI VERSO FORNITORI – PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti elettronici dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 1.733 migliaia (Euro 2.282 al 31 dicembre 2006). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori

dettagli si rinvia al successivo Capitolo ALTRE INFORMAZIONI – paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

#### 24. DEBITI VERSO CONTROLLATE

I debiti commerciali verso le controllate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti e di prodotti finiti dalle società del Gruppo ed ammontano ad Euro 5.190 migliaia (Euro 6.538 al 31 dicembre 2006). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei debiti con società del gruppo si rinvia all'apposito prospetto riportato nel capitolo finale "Altre informazioni".

#### 25. DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce (in migliaia di Euro) è indicata nella seguente tabella:

Debiti Tributari	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
per IRAP di competenza	19	394	-375
per ritenute IRPEF dipendenti	317	228	89
per ritenute IRPEF lavoratori autonomi	7	11	-4
per ritenute IRPEF collaboratori	91	0	91
per altri debiti tributari	2	1	1
<b>Totale</b>	<b>436</b>	<b>634</b>	<b>-198</b>

#### 26. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La composizione della voce (in migliaia di Euro) è indicata nella seguente tabella:

Altre passività correnti	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Acconti	24	0	24
Debiti verso Istituti di previdenza e sic. sociale	582	397	184
Debiti verso dipendenti	901	588	313
Debiti verso clienti per note accreditato da emettere	34	0	34
Altri debiti	35	27	8
Ratei e risconti passivi	67	127	-59
<b>Totale</b>	<b>1.643</b>	<b>1.139</b>	<b>504</b>

#### 27. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI – PARTI CORRELATE

I debiti verso parti correlate, che ammontano a Euro 312 migliaia (Euro 2.589 migliaia al 31 dicembre 2006) inseriti in questa voce riguardano i debiti verso la controllante Girefin S.p.A., nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Per il dettaglio dei debiti con le parti correlate si rinvia all'apposito prospetto riportato nelle note finali al presente documento.

### CONTO ECONOMICO

I rapporti con le società controllanti, controllate e correlate, con i relativi saldi patrimoniali ed economici sono riportati in seguito alla nota n. 47.

**28. RICAVI**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	128.773	105.904	22.869
Ricavi per servizi e altri	2.312	999	1.313
<b>Totale</b>	<b>131.085</b>	<b>106.904</b>	<b>24.181</b>

Nel periodo chiuso al 31 dicembre 2007 i ricavi sono aumentati del 22,6% rispetto all'esercizio 2006. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia dell'incremento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera la società sia della strategia di espansione messa in atto da Landi Renzo S.p.A..

I Ricavi per servizi e altri ricavi sono così composti (migliaia di Euro):

Ricavi per servizi ed altri	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Prestazioni di servizi	493	36	457
Consulenze tecniche	159	0	159
Prestazioni di servizi infragruppo	1.376	570	806
Locazioni attive	15	43	-28
Rimborso spese trasporto	136	200	-64
Rimborso costi vari	8	11	-3
Rimborso spese mensa dipendenti	31	22	9
Ricavi diversi	94	117	-23
<b>Totale</b>	<b>2.312</b>	<b>999</b>	<b>1.313</b>

Le prestazioni di servizi infragruppo si riferiscono a servizi di natura amministrativa, commerciale e tecnica addebitati alle società controllate e regolati a normali condizioni di mercato.

**29. ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Gli altri ricavi e proventi ammontano al 31 dicembre 2007 a Euro 542 migliaia rispetto ad Euro 206 migliaia al 31 dicembre 2006 e sono così composti (migliaia di Euro):

Altri ricavi e proventi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Contributi	165	191	-26
Proventi straordinari	377	15	362
<b>Totale</b>	<b>542</b>	<b>206</b>	<b>336</b>

I proventi straordinari al 31 dicembre 2007 si riferiscono prevalentemente a plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni e a sopravvenienze attive.

**30. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE**

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Materie prime e componenti	42.330	42.912	-583
Prodotti finiti destinati alla vendita	34.578	23.204	11.374
Altri materiali	802	677	125
Variazioni di magazzino	454	-6.613	7.067

<b>Totale</b>	<b>78.165</b>	<b>60.181</b>	<b>17.984</b>
---------------	---------------	---------------	---------------

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 60.181 migliaia al 31 dicembre 2006 ad Euro 78.165 migliaia al 31 dicembre 2007, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita.

Per l'analisi dell'incremento delle variazioni delle rimanenze, si faccia riferimento al paragrafo relativo alle rimanenze.

### 31. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE – PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo elettronici relativi alle parti correlate si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A. ed ammontano a Euro 7.971 migliaia al 31 dicembre 2007 (Euro 13.802 migliaia al 31 dicembre 2006).

### 32. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Servizi industriali e tecnici	16.433	14.584	1.849
Servizi commerciali	3.084	2.577	507
Servizi generali e amministrativi	3.859	2.992	867
Costi per godimento beni di terzi	32	48	-16
<b>Totale</b>	<b>23.408</b>	<b>20.201</b>	<b>3.207</b>

La voce servizi industriali e tecnici comprende i costi per lavorazioni esterne che ammontano ad Euro 13.863 migliaia per l'esercizio 2007 e ad Euro 12.729 migliaia per l'esercizio precedente.

L'incremento dei Servizi Generali e Amministrativi è principalmente ascrivibile ad un maggior utilizzo di consulenze informatiche nonché ad un incremento delle consulenze amministrative e societarie inerenti alle nuove esigenze societarie.

### 33. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI – PARTI CORRELATE

I costi per servizi e godimento beni di terzi relativi alle parti correlate, pari ad Euro 531 migliaia, si riferiscono al canone di locazione dell'immobile industriale in Cavriago corrisposto alla Gireimm S.r.l., società controllata della controllante Girefin S.p.A..

### 34. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Salari e stipendi	5.206	4.079	1.127
Oneri sociali	1.540	1.280	260
Oneri per programmi a benefici definiti	410	341	69
Effetto riforma (Curtailment)	-293	0	-293
Lavoro interinale	680	736	-57
Compensi agli amministratori	239	213	26

<b>Totale</b>	<b>7.781</b>	<b>6.650</b>	<b>1.132</b>
---------------	--------------	--------------	--------------

Nel esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, il costo del personale è aumentato del 17% (in valore assoluto) rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che la Società sta perseguendo, al fine di accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Si rimanda ai commenti compresi nella sezione Piani a Benefici Definiti per i Dipendenti per gli effetti relativi all'applicazione della nuova normativa in tema di TFR. Si segnala che l'accantonamento, pari ad Euro 410 migliaia, comprende, per Euro 74 migliaia l'accantonamento di competenza dell'esercizio, per Euro 249 migliaia la quota versata al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS, e per Euro 87 migliaia, la quota versata ai Fondi di Previdenza Integrativa.

Per far fronte alle necessità produttive la società ha altresì fatto ricorso al lavoro interinale, il cui costo è diminuito da Euro 736 migliaia del 2006 ad Euro 680 migliaia del 2007.

Si fornisce di seguito il numero medio e puntuale dei dipendenti in forza alla Società nel biennio oggetto di analisi suddiviso per qualifica:

Numero dei dipendenti	Medio (*)			Puntuale		
	31/12/2007	31/12/2006	Variazione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Dirigenti e Impiegati	124	95	29	128	103	25
Operai	50	43	7	50	47	3
Co.Co.Pro.	1	0	1	1	0	1
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>138</b>	<b>37</b>	<b>179</b>	<b>150</b>	<b>29</b>

(\*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

### 35. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Imposte e tasse varie	115	224	-109
Perdite su crediti e Altri oneri di gestione	139	25	114
Svalutazione crediti	123	63	60
<b>Totale</b>	<b>377</b>	<b>312</b>	<b>65</b>

I costi contenuti all'interno di tale voce ammontano a Euro 377 migliaia al 31 dicembre 2007 rispetto ad Euro 312 migliaia del 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 65 migliaia.

### 36. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.022	513	509
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.424	1.544	-120
<b>Totale</b>	<b>2.446</b>	<b>2.057</b>	<b>390</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dalla società nonché dei costi per l'acquisto dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 2.446 migliaia, rispetto ad Euro 2.057 migliaia al 31 dicembre 2006; tale incremento è prevalentemente dovuto ai costi di sviluppo rispondenti ai requisiti dello IAS 38 e capitalizzati nei precedenti esercizi nonché all'ammortamento di software entrati in funzione nell'esercizio.

### 37. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	1.068	98	971
Altri proventi	54	25	29
<b>Totale</b>	<b>1.122</b>	<b>123</b>	<b>999</b>

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari.

I proventi finanziari al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 1.122 migliaia, rispetto ad Euro 123 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 999 migliaia, imputabile principalmente all'incremento delle disponibilità liquide a seguito dell'incasso dei proventi derivanti dall'aumento di capitale contestuale alla quotazione delle azioni ordinarie della Società.

### 38. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 1.050 migliaia a seguito dell'erogazione dei dividendi da parte della controllata Landi International BV in confronto ad Euro 2.450 migliaia del 2006.

### 39. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	325	345	-19
Commissioni e spese bancarie	187	433	-246
<b>Totale</b>	<b>513</b>	<b>778</b>	<b>-265</b>

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari ed oneri attuariali derivanti dall'attualizzazione del TFR.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 513 migliaia rispetto ad Euro 778 migliaia al 31 dicembre 2006, con un decremento di Euro 265 migliaia, dovuto principalmente alla riduzione delle spese bancarie per incassi pro-soluto delle lettere di credito scontate nell'anno 2006.

Al 31 dicembre 2007 la Società non ha in essere strumenti derivati a copertura della variabilità dei tassi di interesse.

### 40. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31/12/2007	31/12/2006	Variazione
--------------------------	------------	------------	------------

Differenze cambio positive realizzate	53	11	-42
Differenze cambio positive da valutazione	64	0	-64
Differenze cambio negative realizzate	-30	-157	-127
Differenze cambio negative da valutazione	-14	0	14
<b>Totale</b>	<b>73</b>	<b>-145</b>	<b>-219</b>

La società realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Al 31 dicembre 2007 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

In accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS7, si fornisce di seguito il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari imputati a conto economico per singola categoria di strumenti finanziari:

in migliaia di Euro	31 dicembre 2007	31 dicembre 2006
	Valore contabile	Valore contabile
Interessi attivi su disponibilità liquide	1.068	98
Interessi attivi su finanziamenti e crediti	28	15
Dividendi da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	10	10
Variazione di <i>fair value</i> da attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	16	0
Utili netti su cambi	73	0
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-268	-295
Perdite nette su cambi	0	-145
<b>Totale</b>	<b>927</b>	<b>-317</b>

#### 41. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 37,25% del reddito imponibile dell'anno. Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31/12/2007	30/09/2006	Variazione
Imposte correnti	6.728	6.599	129
Imposte differite (anticipate)	757	662	95
<b>Totale</b>	<b>7.485</b>	<b>7.261</b>	<b>224</b>

Le imposte al 31 dicembre 2007 ammontano ad Euro 7.485 migliaia, rispetto ad Euro 7.261 migliaia al 31 dicembre 2006, con un incremento di Euro 224 migliaia.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo viene proposta limitatamente alla sola IRES, la cui struttura presenta le caratteristiche tipiche di una imposta sul reddito delle società, considerando l'aliquota applicabile alla Società. Per l'IRAP non è stata predisposta la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e quello effettivo alla luce della diversa base di calcolo dell'imposta.

I dati di sintesi sono i seguenti:

(migliaia di €)	2007		
	Imponibile	Imposta	%
Risultato prima delle imposte	20.652		
Imposte calcolate all'aliquota fiscale in vigore		6.815	33%

*Differenze permanenti*

- costi non deducibili	681	225	1,09%
- quota dividendi non tassata	- 1.007	- 332	-1,61%
- altri proventi non tassabili	- 328	- 108	-0,52%
Minori imposte per modifica aliquote future		- 107	-0,52%
IRAP e altre imposte calcolate su base diversa dal risultato ante imposte		992	4,81%
<b>Totale imposte effettive a conto economico</b>		<b>7.485</b>	<b>36,24%</b>

#### 42. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (dal 26 giugno 2007 n. 112.500.000 rispetto alle n. 250.000 in circolazione precedentemente). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 0,117 al 31 dicembre 2007. A fini comparativi, rapportato al numero di azioni oggi in circolazione, l'utile per azione nel 2006 è di Euro 0,107.

### ALTRE INFORMAZIONI

#### 43. INFORMAZIONI SUL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Come richiesto dallo IFRS 7 – Strumenti finanziari, nella tabella allegata si riporta il confronto fra il valore contabile e il *fair value* di tutte le attività e passività finanziarie, suddivise sulla base delle categorie individuate dal suddetto principio contabile.

in migliaia di Euro	31 dicembre 2007		31 dicembre 2006	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Finanziamenti e Crediti	44.655	44.655	24.426	24.426
Attività finanziarie detenute per finalità di <i>trading</i>	205	205	188	188
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	50.823	50.823	5.902	5.902
Debiti commerciali	-34.435	-34.435	-25.496	-25.496
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota non corrente	-1.328	-1.328	-8.028	-8.028
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - quota corrente	-2.416	-2.416	-2.492	-2.492
<b>Totale</b>	<b>57.504</b>	<b>57.504</b>	<b>-5.500</b>	<b>-5.500</b>

Si precisa che il valore contabile dei mutui e finanziamenti passivi approssima il *fair value* degli stessi al 31 dicembre 2007, poiché tali classi di strumenti finanziari risultano indicizzati al tasso di mercato Euribor.

#### 44. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2007, la società ha prestato fidejussioni a Istituti bancari per Euro 134 migliaia (al 31 dicembre 2006 ammontavano a Euro 235 migliaia) a favore di società controllate.

#### 45. LEASING OPERATIVI

Ai fini contabili sono classificati come operativi i *leasing* ed i contratti di noleggio per i quali:

- parte significativa dei rischi e dei benefici connessi con la proprietà sono mantenuti al locatore,
- non esistono opzioni di acquisto a prezzi non rappresentativi del presumibile valore di mercato del bene locato alla fine del periodo,
- la durata del contratto non rappresenta la maggior parte della vita utile del bene locato o noleggiato.

I pagamenti dei canoni per *leasing* operativi sono imputati a Conto Economico in linea con i sottostanti contratti.

Il principale *leasing* operativo stipulato da Landi Renzo S.p.A. si riferisce ad un contratto stipulato con la Gireimm S.r.l. (vedi operazioni con parti correlate) per l'affitto della Sede Operativa ubicata a Cavriago (RE). Il contratto scade il 10 maggio 2013 e le rate residue ammontano ad Euro 4.450 migliaia, di cui Euro 828 migliaia entro un anno.

A fronte di tale contratto non sono state fornite fideiussioni né esiste alcun tipo di restrizioni collegate a tale leasing.

#### 46. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo.

Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause.

Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

#### 47. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E SOCIETA' CONTROLLATE

Le operazioni con parti correlate includono:

- i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte della A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A.,
- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la controllante Girefin S.p.A. relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale,
- i debiti di Landi Renzo S.p.A. verso la Gireimm S.r.l. relativi ai canoni di locazione dell'immobile utilizzato come sede operativa ed oggetto di scissione.

La seguente tabella riepiloga i rapporti con le parti correlate ed infragruppo (migliaia di Euro) :

Società	Ricavi di vendita	Vendite cespiti	Acquisti prodotti finiti	Costi godimento beni di terzi	Costi per servizi	Debito per consolidato fiscale	Crediti	Debiti
Girefin S.p.A.						312	0	0
Gireimm S.r.l.			0	531				
A E B S.r.l.			7.971				0	1.733
<b>Totale parti correlate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.971</b>	<b>531</b>	<b>0</b>	<b>312</b>	<b>0</b>	<b>1.733</b>
Med SpA	631		27.120		162		534	4.643
Landi Srl	1.370		812				747	201
Landi Renzo Polska	863		256				135	24
Eurogas Autogas System BV	552		3				109	
Landi International BV								
Beijing Landi Renzo Cina	819	2	771		78		739	282
LR Industria e Comercio Ltda	4.986	223	1.446				6.082	40
LR PAK Pakistan	3.220	330					3240	
<b>Totale società controllate</b>	<b>12.441</b>	<b>555</b>	<b>30.408</b>	<b>-</b>	<b>240</b>	<b>-</b>	<b>11.586</b>	<b>5.190</b>
<b>Totale</b>	<b>12.441</b>	<b>555</b>	<b>38.379</b>	<b>531</b>	<b>240</b>	<b>312</b>	<b>11.586</b>	<b>6.923</b>

Incidenza delle Operazioni con Parti Correlate	Totale voce	Valore assoluto parti correlate	%	Parte correlata
<b>a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale</b>				
Debiti verso fornitori	27.357	1.733	6%	A.E.B. S.r.l.
Altre passività correnti	1.955	312	16%	Girefin S.p.A.
<b>b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico</b>				
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	78.165	7.971	10%	A.E.B. S.r.l.
Costi per servizi e godimento beni di terzi	23.939	531	2%	Gireimm S.r.l.
Imposte	7.485	312	4%	Girefin S.p.A.

#### 48. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rilevano i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo al 31 dicembre 2007, e fino al 20 marzo 2008, e si evidenziano le prospettive più significative per l'anno in corso:

- In data 5 gennaio 2008 è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Teheran (Iran) la società LR Pars destinata alla produzione e commercializzazione di sistemi a metano, in particolare sul canale OEM, sul mercato iraniano. Contestualmente è stata versata la prima tranche di capitale sociale. Nel corso del primo semestre del 2008 la società prevede di avviare la produzione nello stabilimento iraniano. Per l'inizio del secondo semestre 2008 si prevede di andare a regime sul contratto di fornitura dei kit di conversione per uno dei principali clienti (canale OEM).
- In data 7 gennaio 2008 Carlo Alberto Pedroni è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi.
- In data 7 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la fusione per incorporazione della Landi S.r.l. al fine di semplificare la struttura della catena partecipativa con benefici in termini di maggiore efficienza operativa e integrazione tecnica, di migliore utilizzo delle risorse di produzione e di logistica, e di riduzione di costi generali consentendo la semplificazione dei processi amministrativi e l'eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni.
- In Italia – nell'ambito del Decreto "1.000 proroghe" – sono stati confermati per gli anni 2008 e 2009 gli incentivi, estesi a tutte le categorie di veicoli, di € 350 per la conversione a GPL ed € 500 per la conversione a Metano con un fondo di dotazione complessivo pari a Euro 52 milioni per l'anno 2008 ed Euro 102 milioni per l'anno 2009.

**Cavriago, 20 marzo 2008**

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE IN IMPRESE CONTROLLATE AL 31/12/2007								
Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale i.v.	Importo del patrimonio netto in Euro	Risultato dell'esercizio in Euro	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Valore di carico in Euro
Landi S.r.l.	Reggio Emilia	EUR	500.000	4.235.774	1.559.142	100,00%		370.588
Med S.p.A.	Reggio Emilia	EUR	2.000.000	11.985.071	4.173.835	100,00%		2.003.000
LR Industria e Comercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	BRL	4.320.000	2.205.796	877.558	96,00%		2.142.798
Landi International B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	18.151	1.999.696	15.062	100,00%		17.972
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	1.992.780	-24.755	100,00%		2.057.305
Eurogas Utrecht B.V.	Utrecht (Olanda)	EUR	36.800	1.749.108	813.413		100%*	
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000	1.393.818	404.140		100%*	
L.R. Pak (Pvt) Limited	Karachi (Pakistan)	PKR	75.000.000	550.278	-264.017	70,00%		638.177
(*) detenute da Landi International B.V.								

**INFORMATIVA RICHIESTA DALLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14/05/1999**

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da tale deliberazione, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dalla Società ad Amministratori, Sindaci ed ai Direttori Generali.

**SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI**

Soggetto		Descrizione carica		Compensi	
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Altri Compensi
<i>(in migliaia di Euro)</i>					
Giovannina Domenichini	Presidente CdA	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	27	
Stefano Landi	Amministratore Delegato/Consigliere CdA	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	154	155
Silvia Landi	Consigliere CdA	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	16	14
Paolo Gabbi	Consigliere CdA Pres.Com.Contr.Int. e remunerazioni	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	14 6	
Alessandro Ovi	Consigliere CdA Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	16/05/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	11 6	
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere CdA Membro Com.Contr.Int. e remunerazioni	16/05/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	11 6	
Luca Gaiani	Presidente Collegio Sindacale	16/05/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	15	
Romano Merlatti	Presidente Collegio Sindacale	01/01/07-16/05/07		5	
Massimiliano Folloni	Sindaco effettivo	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	12	
Marina Torelli	Sindaco effettivo	01/01/07-31/12/07	Bilancio 31/12/09	12	

(\*) Si precisa che nel corso dell'esercizio 2007, ai Consiglieri Stefano e Silvia Landi è stato liquidato il Fondo Trattamento di Fine Mandato per complessivi Euro 169 migliaia, accantonati nei precedenti esercizi.

## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-duodecies DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

In ottemperanza a quanto espressamente previsto dal Regolamento Emittenti Consob – art.149 duodecies – si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per servizi prestati dalla società di revisione alla società.

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Revisione contabile	KPMG SpA	157
Servizi di attestazione *	KPMG SpA	121
Altri servizi: tax due diligence e tax confort letters per IPO**	Rete di KPMG SpA	104
<b>Totale</b>		<b>382</b>

\* di cui Euro 121 migliaia compresi nei costi di quotazione rilevati in diminuzione della Riserva Sovrapprezzo Azioni.

\*\* di cui Euro 56 migliaia compresi nei costi di quotazione rilevati in diminuzione della Riserva Sovrapprezzo Azioni

*Landi Renzo S.p.A.*

**Transazione ai Principi Contabili Internazionali**  
**(IFRS)**

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

		Precedenti principi schema IAS	Riclassifiche	IAS 38	IAS 16	IAS 17	IAS 19	Effetti conversione agli IAS / IFRS	Principi IAS / IFRS schema IAS
<b>ATTIVITA'</b>	<b>Note</b>	<b>01/01/2006</b>							<b>01/01/2006</b>
<b>Attività non correnti</b>									
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	3.043.679	117.030		279.502	11.788.653		12.185.185	15.228.864
Immobili detenuti per investimento	2	793.915			72.622			72.622	866.537
Costi di sviluppo	3	0		513.647				513.647	513.647
Altre attività immateriali a vita definita		396.256	-117.030					-117.030	279.226
Partecipazioni in imprese controllate		2.630.878						0	2.630.878
Altre attività finanziarie non correnti		279						0	279
Altre attività non correnti	4	1.291.142	-1.291.142					-1.291.142	0
Imposte anticipate	6	1.056.710						0	1.056.710
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>9.212.859</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>513.647</b>	<b>352.124</b>	<b>11.788.653</b>	<b>0</b>	<b>11.363.282</b>	<b>20.576.141</b>
<b>Attività correnti</b>									
Crediti verso clienti		10.948.271						0	10.948.271
Crediti verso controllate		3.832.674						0	3.832.674
Rimanenze		12.645.312						0	12.645.312
Altri crediti e attività correnti	1	4.234.317				-1.351.463		-1.351.463	2.882.854
Attività finanziarie correnti		190.504						0	190.504
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.395.287						0	5.395.287
<b>Totale attività correnti</b>		<b>37.246.365</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.351.463</b>	<b>0</b>	<b>-1.351.463</b>	<b>35.894.902</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>46.459.224</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>513.647</b>	<b>352.124</b>	<b>10.437.190</b>	<b>0</b>	<b>10.011.819</b>	<b>56.471.043</b>
<b>PATRIMONIO E PASSIVO</b>	<b>Note</b>	<b>01/01/2006</b>							<b>01/01/2006</b>
<b>Patrimonio netto</b>									
Capitale sociale		2.500.000						0	2.500.000
Altre riserve	4	16.238.377	-1.291.142	236.947	174.372	2.071.322	32.282	1.223.781	17.462.158
Utile (perdita) del periodo		5.892.930		85.366	42.673	507.792	14.369	650.200	6.543.130
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>24.631.307</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>322.313</b>	<b>217.045</b>	<b>2.579.114</b>	<b>46.651</b>	<b>1.873.982</b>	<b>26.505.289</b>
<b>Passività non correnti</b>									
Altre passività finanziarie non correnti	1	212.943				5.306.901		5.306.901	5.519.844
Fondi per rischi ed oneri		208.578						0	208.578
Piani a benefici definiti per i dipendenti	5	1.415.763					-69.629	-69.629	1.346.134
Passività fiscali differite	6	824.987		191.334	135.079	1.552.449	22.978	1.901.839	2.726.826
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.662.271</b>	<b>0</b>	<b>191.334</b>	<b>135.079</b>	<b>6.859.350</b>	<b>-46.651</b>	<b>7.139.111</b>	<b>9.801.382</b>
<b>Passività correnti</b>									
Altre passività finanziarie correnti	1	87.441				998.726		998.726	1.086.167
Debiti verso fornitori		10.558.051						0	10.558.051
Debiti verso fornitori - parti correlate		2.155.732						0	2.155.732
Debiti verso controllate		3.410.612						0	3.410.612
Debiti tributari		434.600						0	434.600
Altre passività correnti		934.381						0	934.381
Altre passività correnti - parti correlate		1.584.829						0	1.584.829
<b>Totale passività correnti</b>		<b>19.165.646</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>998.726</b>	<b>0</b>	<b>998.726</b>	<b>20.164.372</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>46.459.224</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>513.647</b>	<b>352.124</b>	<b>10.437.190</b>	<b>-</b>	<b>10.011.819</b>	<b>56.471.043</b>

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

		Precedenti principi schema IAS	Riclassifiche	IAS 38	IAS 16	IAS 17	IAS 19	Effetti conversione agli IAS / IFRS	Principi IAS / IFRS schema IAS
ATTIVITA'	Note	31/12/2006							31/12/2006
<b>Attività non correnti</b>									
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	4.087.872	177.854		335.402	11.362.879		11.876.135	15.964.007
Immobili detenuti per investimento	2	878.570			84.726			84.726	963.296
Costi di sviluppo	3	-		1.095.464				1.095.464	1.095.464
Altre attività immateriali a vita definita		671.755	-177.854					-177.854	493.901
Partecipazioni in imprese controllate		6.780.164						0	6.780.164
Altre attività finanziarie non correnti		279						0	279
Altre attività non correnti	4	1.291.142	-1.291.142					-1.291.142	0
Imposte anticipate	6	681.372						0	681.372
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>14.391.154</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>1.095.464</b>	<b>420.128</b>	<b>11.362.879</b>	<b>0</b>	<b>11.587.329</b>	<b>25.978.483</b>
<b>Attività correnti</b>									
Crediti verso clienti		16.381.162						0	16.381.162
Crediti verso controllate		4.121.442						0	4.121.442
Rimanenze		19.258.114						0	19.258.114
Altri crediti e attività correnti	1	4.845.311				-1.132.128		-1.132.128	3.713.183
Attività finanziarie correnti		188.224						0	188.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		5.901.660						0	5.901.660
<b>Totale attività correnti</b>		<b>50.695.913</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1.132.128</b>	<b>0</b>	<b>-1.132.128</b>	<b>49.563.785</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>65.087.067</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>1.095.464</b>	<b>420.128</b>	<b>10.230.751</b>	<b>0</b>	<b>10.455.201</b>	<b>75.542.268</b>
<b>PATRIMONIO E PASSIVO</b>									
<b>Patrimonio netto</b>									
Capitale sociale		2.500.000						0	2.500.000
Altre riserve	4	17.131.455	-1.291.142	322.313	217.045	2.579.114	46.651	1.873.982	19.005.437
Utile (perdita) del periodo		11.245.170		365.090	42.673	489.441	-44.187	853.017	12.098.187
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>30.876.625</b>	<b>-1.291.142</b>	<b>687.404</b>	<b>259.717</b>	<b>3.068.555</b>	<b>2.464</b>	<b>2.726.998</b>	<b>33.603.623</b>
<b>Passività non correnti</b>									
Debiti verso banche non correnti		3.580.751						0	3.580.751
Altre passività finanziarie non correnti	1	158.888				4.288.235		4.288.235	4.447.123
Fondi per rischi ed oneri		247.933						0	247.933
Piani a benefici definiti per i dipendenti	5	1.588.710					-3.678	-3.678	1.585.032
Passività fiscali differite	6	904.447		408.060	160.411	1.855.294	1.214	2.424.979	3.329.425
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>6.480.729</b>	<b>0</b>	<b>408.060</b>	<b>160.411</b>	<b>6.143.529</b>	<b>-2.464</b>	<b>6.709.536</b>	<b>13.190.264</b>
<b>Passività correnti</b>									
Debiti verso le banche correnti		1.419.249						0	1.419.249
Altre passività finanziarie correnti	1	54.055				1.018.667		1.018.667	1.072.722
Debiti verso fornitori		13.075.133						0	13.075.133
Debiti verso fornitori - parti correlate		2.282.206						0	2.282.206
Debiti verso controllate		6.537.523						0	6.537.523
Debiti tributari		634.230						0	634.230
Altre passività correnti		1.138.721						0	1.138.721
Altre passività correnti - parti correlate		2.588.596						0	2.588.596
<b>Totale passività correnti</b>		<b>27.729.713</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.018.667</b>	<b>0</b>	<b>1.018.667</b>	<b>28.748.380</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>65.087.067</b>	<b>- 1.291.142</b>	<b>1.095.464</b>	<b>420.128</b>	<b>10.230.751</b>	<b>-</b>	<b>10.455.201</b>	<b>75.542.268</b>

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

	Precedenti principi schema IAS	Riclassifiche	IAS 38	IAS 16	IAS 17	IAS 19	Effetti conversione agli IAS / IFRS	Principi IAS / IFRS schema IAS
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Note</b>	<b>2006</b>						<b>2006</b>
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>		106.903.673					-	106.903.673
Altri ricavi e proventi		206.474					-	206.474
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze		-46.379.175		-			-	-46.379.175
Costo delle materie prime - parti correlate		-13.801.529					-	-13.801.529
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	7	-22.809.573	949.246	260.069	1.399.670		2.608.985	-20.200.588
Costo del personale	7	-6.219.808	-949.246	534.920		-15.621	-429.947	-6.649.755
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione		-312.342					-	-312.342
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>17.587.720</b>		<b>794.989</b>	<b>-</b>	<b>1.399.670</b>	<b>-15.621</b>	<b>19.766.758</b>
Ammortamenti e riduzioni di valore		-1.485.881		-213.172	68.004	-425.774	-570.942	-2.056.823
Ripristini di valore		0					0	0
<b>Margine operativo netto</b>	<b>8</b>	<b>16.101.839</b>	<b>0</b>	<b>581.817</b>	<b>68.004</b>	<b>973.896</b>	<b>-15.621</b>	<b>17.709.935</b>
Proventi finanziari		122.880					-	122.880
Proventi da partecipazioni		2.449.792					-	2.449.792
Oneri finanziari		-545.981			-181.610	-50.330	-231.940	-777.921
Utili e perdite su cambi		-145.427					-	-145.427
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>9</b>	<b>17.983.103</b>		<b>581.817</b>	<b>68.004</b>	<b>792.286</b>	<b>-65.951</b>	<b>19.359.259</b>
Imposte		-6.737.933		-216.727	-25.331	-302.845	21.764	-7.261.072
<b>Utile netto del periodo</b>	<b>10</b>	<b>11.245.170</b>		<b>365.090</b>	<b>42.673</b>	<b>489.441</b>	<b>-44.187</b>	<b>12.098.187</b>
<b>Utile/base per azione</b>		44,98	-	1,46	0,17	-	0,18	48,39
<b>Utile/diluito per azione</b>		44,98	-	1,46	0,17	-	0,18	48,39

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

	Precedenti principi schema IAS	IAS 38	IAS 16	IAS 17	IAS 19	Effetti conversione agli IAS / IFRS	Principi IAS / IFRS schema IAS
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>31/12/2006</b>						<b>31/12/2006</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>	<b>5.395.287</b>	-	-			0	<b>5.395.287</b>
<b>Utile dell'esercizio prima delle tasse</b>	<b>17.983.103</b>	<b>581.817</b>	<b>68.004</b>	<b>792.286</b>	<b>-65.951</b>	<b>1.376.156</b>	<b>19.359.259</b>
Ammortamenti / Svalutazioni	1.485.881	213.172	-68.004	425.774		570.942	2.056.823
Accantonamenti a fondi relativi al personale	280.133				15.621	15.621	295.754
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	-20.178					0	-20.178
Imposte correnti	-6.598.940					0	-6.598.940
Contributi pubblici incassati	190.845					0	190.845
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-107.186					0	-107.186
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>							
rimanenze	-6.612.802					0	-6.612.802
crediti verso clienti	-5.432.891					0	-5.432.891
crediti verso controllate	-288.768					0	-288.768
crediti verso altri e altri crediti	-553.777					0	-553.777
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>							
debiti verso fornitori	2.517.082					0	2.517.082
debiti verso fornitori - parti correlate	126.474					0	126.474
debiti verso controllate	3.126.911					0	3.126.911
debiti verso altri e altre passività	1.374.351					0	1.374.351
<b>Flusso monetario da (per) attività operativa</b>	<b>7.470.238</b>	<b>794.989</b>	<b>0</b>	<b>1.218.060</b>	<b>-50.330</b>	<b>1.962.719</b>	<b>9.432.957</b>
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>							
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-575.362	-794.989				-794.989	-1.370.351
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	0					0	0
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-2.328.111					0	-2.328.111
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	15.525					0	15.525
Rimborso leasing finanziari	0			-1.399.670		-1.399.670	-1.399.670
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	0					0	0
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - imprese controllate	-4.149.286					0	-4.149.286
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	127.276					0	127.276
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	0					0	0
<b>Flusso monetario da (per) attività di investimento</b>	<b>-6.909.958</b>	<b>-794.989</b>	<b>0</b>	<b>-1.399.670</b>	<b>0</b>	<b>-2.194.659</b>	<b>-9.104.617</b>
Dividendi pagati nel periodo	-4.999.852					0	-4.999.852
Variazione patrimonio netto di terzi	0					0	0
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	2.980.715					0	2.980.715
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	545.981			181.610	50.330	231.940	777.921
<b>Flusso monetario da (per) attività di finanziamento</b>	<b>-1.473.156</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>181.610</b>	<b>50.330</b>	<b>231.940</b>	<b>-1.241.216</b>
<b>Flusso monetario complessivo</b>	<b>-912.876</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-912.876</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>	<b>4.482.411</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>4.482.411</b>

GRUPPO LANDI – Bilancio Consolidato e d'Esercizio al 31 dicembre 2007

TABELLA DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO E DELL'UTILE NETTO 1°GENNAIO – 31 DICEMBRE 2006

		Patrimonio netto 01.01.2006	Conto Economico 2006	Movimenti di patrimonio 2006	Patrimonio netto 31.12.2006
	Note				
<b>Importi secondo i precedenti principi contabili</b>		<b>24.631.307</b>	<b>11.245.170</b>	<b>-4.999.852</b>	<b>30.876.625</b>
IAS 16 --- Attività materiali (separazione terreni)	(1 & 2)	217.045	42.673		259.717
IAS 17 --- Beni in leasing	(1)	2.579.114	489.441	-	3.068.555
IAS 19 --- Benefici per i dipendenti (TFR, Fondi pensione)	(5)	46.651	-44.187		2.464
IAS 38 --- Attività immateriali (capitalizzazione costi di sviluppo)	(3)	322.313	365.090		687.404
Riclassifiche IFRS --- Azioni proprie	(4)	-1.291.142			-1.291.142
<b>Totale rettifiche al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>(6)</b>	<b>1.873.982</b>	<b>853.017</b>	<b>-</b>	<b>2.726.998</b>
<b>Importi secondo IFRS</b>		<b>26.505.289</b>	<b>12.098.187</b>	<b>-4.999.852</b>	<b>33.603.623</b>

# Note Esplicative

## Premessa

Le società europee le cui azioni sono trattate su un mercato regolamentato sono tenute, in conformità al Regolamento CE n. 1606/2002, ad adottare i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dalla stesura dei bilanci consolidati 2005. Il Governo Italiano, in applicazione al Regolamento in oggetto, ha varato il D.lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 contenente le opzioni previste per l'applicazione facoltativa per il 2005 e obbligatoria a partire dal 2006 dei nuovi standards internazionali ai rendiconti individuali.

Il Gruppo Landi Renzo ha adottato i principi contabili internazionali, a partire dall'esercizio 2006, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005. L'ultimo bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005; inoltre il Gruppo Landi Renzo ha presentato il bilancio individuale della Capogruppo al 31 dicembre 2006 secondo i principi contabili italiani. Landi Renzo S.p.A., ha adottato gli IFRS, ai fini della redazione del bilancio individuale a partire dalla situazione semestrale al 30 giugno 2007, con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2006.

Essendo l'adozione dei principi IAS/IFRS relativa al bilancio della Capogruppo successiva a quella del consolidato, in ottemperanza a quanto stabilito dall'IFRS 1 par. 25 sono stati mantenuti gli stessi valori delle attività e delle passività presentati ai fini di quest'ultimo, ad eccezione del valore delle partecipazioni e di altre voci oggetto di eliminazioni/rettifiche di consolidamento.

Come richiesto dall'IFRS 1 e dal Regolamento Emittenti, nella presente sono riportati i prospetti di riconciliazione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2006 e al 31 dicembre 2006 e dei saldi economici per l'esercizio 2006 fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli determinati secondo gli IFRS, corredati dalle relative note di commento alle rettifiche.

Tali prospetti sono stati predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio d'esercizio completo di Landi Renzo S.p.A. secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e, pertanto, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico della Landi Renzo S.p.A. in conformità ai principi IFRS.

Si fa presente, inoltre, che essi sono stati predisposti in conformità agli International Financial Reporting Standards ad oggi in vigore, compresi gli IFRS recentemente adottati dall'International Accounting Standards Board (IASB), gli International

Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

La società di revisione KPMG S.p.A. ha ricevuto apposito incarico per la verifica dei prospetti di riconciliazione e delle relative note esplicative inclusi nel presente documento e la relativa relazione è stata resa disponibile nei termini e con le modalità previste dalla normativa di riferimento sopra richiamata.

## **Opzioni previste dall'IFRS 1**

L'IFRS 1 richiede un'impostazione retrospettiva nel primo bilancio redatto secondo gli IFRS ("il bilancio di apertura deve essere redatto come se fosse sempre stato preparato in conformità ai principi e alle interpretazioni vigenti nell'esercizio di prima applicazione").

Con riferimento alla redazione dello Stato Patrimoniale di apertura, fatte salve le esenzioni illustrate successivamente, la Landi Renzo S.p.A. ha:

- Rilevato tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- Non rilevato come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IAS/IFRS;
- Riclassificato alcune voci di bilancio secondo quanto previsto dagli IAS/IFRS;
- Applicato gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

In sede di prima applicazione, la Società ha operato alcune scelte relative alle esenzioni opzionali per la redazione del bilancio di apertura (1/1/2006) previste dall'IFRS 1.

In particolare, le principali opzioni hanno riguardato:

- Benefici per i dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulate dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto;
- Aggregazioni di imprese: le operazioni precedenti la data di transizione (1° gennaio 2006) non sono state oggetto di riesame;
- Valutazione delle immobilizzazioni: è stato mantenuto il costo come criterio di valutazione per le immobilizzazioni materiali ed immateriali; la Società ha inoltre sottoposto a verifica, sulla base di perizie redatte da una società esterna indipendente o sulla base di evidenze relative al momento dell'acquisto degli immobili, la suddivisione del valore di costo della categoria "terreni e fabbricati" fra le singole componenti "terreni" e "fabbricati".

Gli effetti dell'adozione degli IFRS sono stati rilevati a Patrimonio Netto iniziale alla voce utili a nuovo classificati alla voce "Altre riserve".

## **Principi contabili e criteri di valutazione**

Relativamente agli IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, di seguito si riportano sinteticamente le principali scelte operate dalla Società nella predisposizione dei prospetti di riconciliazione.

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: per lo Stato Patrimoniale sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- IAS 2 – Rimanenze: il costo delle rimanenze è attribuito adottando il metodo del FIFO;
- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la valutazione successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (cost model) dedotti gli ammortamenti e le perdite di valore;
- IAS 40 – Investimenti immobiliari: la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (cost model); il fair value di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.
- IAS 19 – Benefici per i dipendenti: gli utili e le perdite attuariali cumulate esistenti al 1° gennaio 2006 sono stati riconosciuti integralmente a patrimonio netto. Per i periodi successivi, eventuali utili o perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono rilevati in base al metodo del "corridoio", che consente di ammortizzare gli scarti attuariali che eccedono il 10% del maggiore fra il valore attuale dell'obbligazione e il fair value delle attività a servizio del piano, in base alla vita lavorativa dei dipendenti;
- IAS 23 – Oneri finanziari: gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- IAS 27 – Partecipazioni in società controllate: sono contabilizzate secondo il criterio del costo.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati nella redazione dei prospetti di riconciliazione e che si prevede di adottare nella redazione del bilancio semestrale 2007 sono di seguito riportati.

### **Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Landi Renzo S.p.A. è l'euro (€). Come previsto dallo IAS 21, le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Le poste non monetarie iscritte al valore equo (fair value) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico

## **Immobili, impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato (ad esempio: trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali, e l'eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente (*component approach*).

I costi di manutenzione, di riparazione, di espansione, di aggiornamento e di sostituzione che non hanno condotto ad alcun aumento significativo e misurabile nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si generano.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate nella categoria del bene a cui si riferiscono e sono ammortizzate secondo la loro vita utile.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata; la Società ha sottoposto a verifica, sulla base di perizie redatte da una società esterna indipendente o sulla base di evidenze relative al momento dell'acquisto degli immobili, la suddivisione del valore di costo della categoria "terreni e fabbricati" fra le singole componenti "terreni" e "fabbricati".

La valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (cost model); il fair value di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; peraltro tale evenienza non si è mai verificata nel contesto della Società.

Le stimate vite utili sono le seguenti:

- |  |                       |
|--|-----------------------|
| • Terreni                                | vita utile indefinita |
| • Fabbricati                             | 33 anni               |
| • Impianti e Macchinari                  | da 5 a 10 anni        |
| • Attrezzature Industriali e Commerciali | 4 anni                |
| • Altri beni                             | da 4 a 9 anni         |

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazioni di fatto indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, contabilizzando il relativo ripristino nel Conto economico.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a Conto economico nell'anno della suddetta eliminazione, tenendo eventualmente conto di impegni vincolanti precedentemente stipulati

## **Leasing**

I beni oggetto di contratti di locazione finanziaria, qualora significativi, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati, così come previsto dallo IAS 17, secondo la metodologia finanziaria che prevede la capitalizzazione del valore originario del bene a fronte della rilevazione del debito in linea capitale verso l'Ente Finanziatore, e l'addebito a conto economico degli ammortamenti calcolati secondo la prevista vita economico-tecnica del bene. I canoni di competenza sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito, quanto alla quota interessi a conto economico. I beni oggetto di locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto di leasing.

## **Attività immateriali**

La società riconosce un'attività immateriale quando sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il bene è separabile, ossia può essere separato e diviso;
- b) il bene è controllato dalla società
- c) è probabile che la società fruirà dei benefici futuri attesi attribuibili al bene.

Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono successivamente esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore, determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione, tenendo eventualmente conto di impegni vincolanti precedentemente stipulati.

### **Costi di sviluppo**

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, che soddisfi la definizione di sviluppo, così come indicato dallo IAS 38, è iscritta come attività immateriale se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- è probabile che la società usufruirà di benefici futuri attribuibili al bene;
- il costo del bene può essere misurato in modo attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del prodotto;
- vi è evidenza dell'intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- vi è una determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- è dimostrata la recuperabilità dei valori iscritti con i benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Nessun costo sostenuto nella fase di ricerca è iscritto come immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento comincia solo quando la fase di sviluppo viene chiusa. L'ammortamento dei costi di sviluppo è di 3 anni, sulla base della stimata durata dei benefici collegati al prodotto sviluppato.

### **Perdita di valore delle attività**

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali (inclusi i costi di sviluppo capitalizzati) e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Le attività immateriali con vita utile indefinita e le attività immateriali in corso sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore (IAS 36.10a).

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'attività si

è considerato il reddito analitico, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta nel conto economico se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita è iscritto a conto economico.

## **Partecipazioni**

Le partecipazioni in controllate sono valutate al costo comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 27. Applicando il metodo del costo, la partecipante rileva i proventi derivanti dalla partecipazione solo nella misura in cui siano percepiti dividendi dalla partecipata e a condizione che gli utili distribuiti siano stati generati successivamente alla data di acquisizione.

## **Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione ed il corrispondente valore di presumibile realizzo sulla base dell'andamento del mercato, tenendo conto dei relativi oneri accessori di vendita. I costi d'acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori e le relative spese accessorie di diretta imputazione. I costi di produzione comprendono le spese sostenute per portare i beni allo stato in cui si trovano alla data di bilancio, che includono sia i costi specifici dei singoli beni sia i costi globalmente sostenuti nelle attività produttive svolte per il loro approntamento. In particolare, la valorizzazione è stata effettuata con il metodo FIFO per tutte le classi di giacenze. Al fine di rappresentare adeguatamente in bilancio il valore delle rimanenze e per considerare le perdite di valore derivanti da materiale obsoleto e a lenta movimentazione è stato iscritto un fondo obsolescenza, a diretta deduzione del valore delle rimanenze stesse.

## **Strumenti finanziari**

Lo IAS 39 è applicato dal 1° gennaio 2006 a tutte le poste finanziarie dell'attivo e del passivo ed a tutti gli strumenti finanziari, fatta eccezione per alcune categorie rigidamente stabilite dallo IAS 39 stesso.

Lo IAS 32 connesso allo IAS 39 è applicabile a tutte le attività finanziarie ed indica i criteri da applicare ai fini della corretta presentazione in bilancio.

## **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie per cui esiste l'intenzione e la capacità da parte della società di essere mantenute sino alla scadenza sono iscritte al costo rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (es. commissioni, consulenze, etc.). A seguito della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

### **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Ai fini del Rendiconto finanziario d'esercizio, le disponibilità liquide sono rappresentate al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del bilancio.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

### **Passività finanziarie**

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

### **Strumenti finanziari derivati**

Il Società non detiene strumenti finanziari derivati.

### **Azioni proprie**

A partire dal 1° gennaio 2006 le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **Benefici per i dipendenti**

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Tfr ) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il fair value delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

## **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

## **Contributi**

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

## **Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, senza che l'impresa abbia conservato né un coinvolgimento manageriale nella gestione del bene né l'effettivo controllo sul bene venduto;

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

## **Interessi**

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

## **Dividendi**

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

I dividendi da ricevere dalla Società sono rilevati a conto economico alla data nella quale è maturato il diritto alla loro percezione, che, nel caso di società quotate, è la data di stacco della cedola.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito includono imposte correnti, differite ed anticipate. Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società ed in conformità alle disposizioni in vigore e sono imputate a Conto economico.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio d'esercizio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

## **Note di commento alle principali rettifiche IAS/IFRS apportate alle voci di patrimonio netto e dell'utile netto al 1° gennaio 2006 e al 31 dicembre 2006**

**(1) Terreni, immobili, impianti, macchinari ed altre attrezzature:** L'effetto sulla voce è determinato da 3 componenti:

- a. In base all'applicazione dello IAS 16 sono stati rideterminati i valori dei fabbricati scorporando la componente non più ammortizzabile attribuita, in sede di transizione, ai terreni. Il cambio di criterio ha avuto l'effetto di incremento del valore dei terreni di Euro 279 migliaia al 1° gennaio 2006 con un impatto positivo di Euro 171 migliaia sul patrimonio netto di apertura, al netto di Euro 108 migliaia di imposte differite. L'impatto netto sull'esercizio 2006, per effetto dell'eliminazione dell'ammortamento calcolato sui terreni ai fini del bilancio d'esercizio predisposto secondo i Principi Contabili italiani, è stato positivo e pari a Euro 35 migliaia sul risultato netto e a Euro 206 migliaia sul patrimonio netto di chiusura.
- b. In base all'applicazione dello IAS 17 è stato iscritto il costo dei beni in locazione finanziaria appartenenti alla categoria in oggetto. Sul bilancio di apertura, l'applicazione di tale principio:
  - i. ha avuto l'effetto di incrementare il valore della voce per complessivi Euro 11.789 migliaia alla data di transizione;
  - ii. a seguito dello storno di risconti attivi per canoni di leasing, la voce Altri Crediti è diminuita per Euro 1.351 migliaia;
  - iii. per effetto dell'iscrizione del debito finanziario verso la società di leasing, le Altre Passività Finanziarie non correnti sono incrementate di Euro 5.307 migliaia, mentre quelle correnti di Euro 999 migliaia;
  - iv. la risultante delle componenti su menzionate, ha prodotto un impatto positivo di Euro 2.579 migliaia sul Patrimonio Netto di apertura al netto di Euro 1.552 migliaia di imposte differite.

L'impatto sull'esercizio 2006 – per effetto dell'eliminazione dei canoni di locazione finanziaria, a seguito del diverso criterio di contabilizzazione previsto dallo IAS 17 – al netto di maggiori ammortamenti per Euro 426 migliaia, di oneri finanziari per Euro 182 migliaia e di imposte per Euro 303 migliaia, è stato positivo e pari a Euro 489 migliaia sul risultato netto.

Sul Patrimonio Netto di chiusura l'effetto dovuto all'applicazione dello IAS 17 è stato positivo e pari ad Euro 3.068 migliaia. Il debito iscritto nei confronti del locatore si è ridotto complessivamente (componente corrente e non corrente) di Euro 999 migliaia, passando da Euro 6.306 migliaia a Euro 5.307 migliaia.

- c. In base alla riclassifica dei costi riferiti a migliorie su beni acquistati in leasing, la voce Terreni, Immobili, Impianti, Macchinari ed Altre

attrezzature si è incrementata di Euro 117 migliaia al 1° gennaio 2006 (Euro 178 migliaia al 31 dicembre dello stesso anno).

- (2) **Immobili detenuti per investimento:** In base all'applicazione dello IAS 16 sono stati rideterminati i valori degli immobili detenuti per investimento, scorporando la componente non più ammortizzabile attribuita, in sede di transizione, ai terreni. Il cambio di criterio ha avuto l'effetto di incremento del valore della voce di Euro 73 migliaia al 1° gennaio 2006 con un impatto positivo di Euro 46 migliaia sul patrimonio netto di apertura, al netto di Euro 27 migliaia di imposte differite. L'impatto netto sull'esercizio 2006, per effetto dell'eliminazione dell'ammortamento calcolato sui terreni ai fini del bilancio d'esercizio predisposto secondo i Principi Contabili italiani, è stato positivo e pari a Euro 8 migliaia sul risultato netto e a Euro 54 migliaia sul patrimonio netto di chiusura.
- (3) **Costi di Sviluppo:** i costi di sviluppo che rispettano i requisiti dello IAS 38 per la capitalizzazione sono stati capitalizzati e successivamente ammortizzati a partire dall'inizio della produzione e lungo la vita economica media dei prodotti correlati. Sono stati sospesi i costi di sviluppo relativi a progetti aperti nell'anno 2005 e per i quali sono stati sostenuti ulteriori costi nell'anno 2006; sono inoltre stati contabilizzati gli ammortamenti relativi a tali progetti, a partire dall'esercizio 2006. Il cambio di criterio delle due voci sopramenzionate ha avuto al 1° gennaio 2006 un impatto positivo di Euro 322 migliaia sul patrimonio netto di apertura, al netto di Euro 191 migliaia di imposte differite nette. L'impatto 2006, a seguito della riduzione dei costi del personale e di quelli per servizi, controbilanciato da un incremento negli ammortamenti, è stato positivo e pari a Euro 365 migliaia sul risultato netto portando a Euro 687 migliaia l'impatto positivo sul patrimonio netto di chiusura.
- (4) **Riclassificazione delle azioni proprie:** secondo lo IAS 32 le azioni proprie non rappresentano delle attività ma devono essere iscritte a riduzione del patrimonio netto. L'importo di tale rettifica ammonta ad Euro 1.291 migliaia al 1° gennaio e al 31 dicembre 2006.
- (5) **Piani a benefici definiti per i dipendenti:** le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dalla Società. In particolare, la valutazione dei benefici ai dipendenti a titolo di TFR è stata effettuata con il supporto di una società specializzata in calcoli attuariali. L'impatto sul patrimonio netto di apertura IFRS è stato positivo di Euro 47 migliaia al netto di Euro 23 migliaia di imposte differite. L'impatto netto sul risultato 2006, invece, è stato negativo e pari a Euro 44 migliaia, portando ad un effetto complessivo sul Patrimonio Netto di chiusura al 31 dicembre 2006 pari ad Euro 3 migliaia.

- (6) **Contabilizzazione delle imposte anticipate e differite:** la voce include l'effetto delle imposte differite sulle rettifiche IFRS precedentemente citate pari a Euro 1.902 migliaia di riduzione del Patrimonio Netto iniziale, Euro 523 migliaia di maggiori imposte nel conto economico 2006 e di Euro 2.425 migliaia complessivamente di riduzione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006.

## **Prospetti di riconciliazione dei saldi di Conto Economico 2006**

I dati presentati nella colonna “Precedenti principi – schema IAS” sono stati riclassificati al fine di rispettare le disposizioni previste dallo IAS 1 in relazione alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili. Si forniscono di seguito le note esplicative dei principali aggiustamenti alle voci economiche.

- (7) I compensi agli amministratori, contabilizzati per Euro 213 migliaia fra i costi per servizi secondo i precedenti principi contabili, sono stati riclassificati all'interno dei costi del personale. Si è proceduto inoltre a riclassificare il costo del lavoro per lavoratori interinali, precedentemente classificato fra i costi per servizi, all'interno dei costi del personale per complessivi Euro 736 migliaia.
- (8) Per effetto degli adeguamenti effettuati, analizzati nei prospetti seguenti, i ricavi netti consolidati non si modificano; il margine operativo netto passa da Euro 16.102 migliaia a Euro 17.710 migliaia al 31 dicembre 2006.  
Sui risultati hanno influito positivamente:
- a. la diversa contabilizzazione dei canoni di locazione finanziaria per Euro 1.400 migliaia al netto di ammortamenti per Euro 426 migliaia,
  - b. l'eliminazione delle quote di ammortamento relative ai terreni per Euro 68 migliaia,
  - c. la capitalizzazione delle spese di sviluppo per Euro 795 migliaia al netto delle relative quote di ammortamento per Euro 213 migliaia
  - d. l'applicazione del “projected unit credit method” al Trattamento di Fine Rapporto che ha portato ad un maggior accantonamento di costi per il personale per Euro 16 migliaia.
- (9) L'impatto sull'Utile prima delle imposte, in seguito dell'applicazione della pluralità di principi contabili su menzionati e per effetto dell'incremento degli oneri finanziari relativi al diverso trattamento contabile del leasing ed alla diversa valorizzazione del TFR (Euro 232 migliaia), è complessivamente pari ad un aumento di Euro 1.736 migliaia.
- (10) Il risultato netto della Società al 31 dicembre 2006 passa da Euro 11.245 migliaia a Euro 12.098 migliaia, per effetto delle rettifiche indicate ai precedenti punti (8 & 9) e del loro correlato maggior carico fiscale differito per Euro 523 migliaia.

## **Relazione della società di revisione sui prospetti di riconciliazione IFRS**


Al Consiglio di Amministrazione  
della Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti di riconciliazione costituiti dalle situazioni patrimoniali al 1° gennaio 2006 ed al 31 dicembre 2006, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 della Landi Renzo S.p.A. e dalle relative note esplicative (nel seguito i "prospetti di riconciliazione IFRS"), presentati secondo i criteri e le modalità previsti nella Comunicazione Consob n. 60643/13 del 28 luglio 2006 nella sezione denominata "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)" della relazione semestrale al 30/06/2007. I suddetti prospetti di riconciliazione IFRS derivano dal bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006, predisposto in conformità alle norme di legge che disciplinano i criteri di redazione del bilancio, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la nostra relazione in data 7 marzo 2007. I prospetti di riconciliazione IFRS sono stati predisposti nell'ambito del processo di transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. La responsabilità della redazione dei prospetti di riconciliazione IFRS compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso su tali prospetti e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi ritenuti necessari per accertare se i prospetti di riconciliazione IFRS siano viziati da errori significativi. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei prospetti di riconciliazione IFRS, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- 3 A nostro giudizio, i prospetti di riconciliazione IFRS, identificati nel precedente paragrafo 1, sono stati redatti nel loro complesso in conformità ai criteri e le modalità previsti nella Comunicazione Consob n. 60643/13 del 28 luglio 2006.

- 4 Come descritto nelle note esplicative, i prospetti di riconciliazione IFRS, essendo predisposti solo ai fini della transizione al primo bilancio d'esercizio completo secondo gli IFRS adottati dall'Unione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Landi Renzo S.p.A. in conformità ai principi IFRS adottati dall'Unione Europea.

Bologna, 5 ottobre 2007

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri  
Socio

**LANDI RENZO S.p.A.**

**RELAZIONE**  
**SUL GOVERNO SOCIETARIO**

ai sensi degli artt.124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art.  
IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: Landi Renzo S.p.A.

Sito Web: [www.landi.it](http://www.landi.it)

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31 dicembre 2007

Data di approvazione della Relazione: 20 marzo 2008

## GLOSSARIO

**Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente o Landi Renzo o Società:** Landi Renzo S.p.A..

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Istruzioni al Regolamento di Borsa:** le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

**Regolamento di Borsa:** il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato da Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

**Testo Unico:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## 1. **PROFILO DELL'EMITTENTE**

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione tradizionale fondato sulla presenza di tre organi, quali l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione. L'Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina, secondo le modalità di seguito illustrate.

Nelle Sezioni seguenti sono evidenziate le informazioni sugli assetti proprietari e sono illustrate le relative e concrete modalità di attuazione già poste in essere dall'Emittente ovvero l'adeguamento che la Società sta perseguendo rispetto al modello organizzativo delineato dal Codice di Autodisciplina.

La presente relazione, redatta in ottemperanza agli obblighi normativi previsti per le società quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e tutti i documenti nella stessa richiamati sono scaricabili dal sito internet della Società [www.landi.it](http://www.landi.it), sezione *Investor Relations*.

## 2. **INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

La presente Sezione 2 è redatta anche ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 123-*bis* del Testo Unico. Si segnala che le informazioni richieste dal citato articolo 123-*bis* e non richiamate nella presente Sezione 2, devono intendersi come non applicabili alla Società.

### 2.1 **Struttura del capitale sociale**

Il capitale sociale di Landi Renzo è pari ad Euro 11.250.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 112.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna (le "**Azioni**").

Alla data della presente Relazione, non risultano essere state emesse categorie speciali di azioni, quali azioni prive del diritto di voto o a voto limitato, né altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

### 2.2 **Restrizioni al trasferimento di titoli**

Si segnala che in data 26 gennaio 2008 sono venuti a scadere: (i) gli impegni di *lock-up* assunti da Girefin S.p.A., Gireimm S.r.l., nonché dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società nei confronti di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") e di Citigroup Global Markets Limited ("**Citi**") nell'ambito della quotazione in Borsa delle Azioni della Società; e (ii) gli impegni di *lock-up* assunti dalla Società nei confronti di Mediobanca e Citi, sempre nell'ambito della quotazione in Borsa delle Azioni della stessa Società.

Alla data della presente Relazione, le Azioni sono liberamente trasferibili per atto tra vivi e/o per successione *mortis causa* e sono assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società quotate di diritto italiano.

### 2.3 **Partecipazioni rilevanti nel capitale**

Alla data della presente Relazione, sulla base delle risultanze del Libro Soci e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Testo Unico, i seguenti soggetti

risultano possedere, direttamente e/o indirettamente, azioni della Società in misura superiore al 2%:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Stefano Landi	Girefin S.p.A.	54,667	54,667
	Gireimm S.r.l.	4,444	4,444
UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA (in qualità di gestore del Fondo UBS (LUX) Equity Fund - Global Innovators B, che detiene la partecipazione)	UBS (LUX) Equity Fund Management Company SA	2,311	2,311
Royce & Associates LLC (a titolo di gestione del risparmio)	Royce & Associates LLC	2,037	2,037
Kairos Partners SGR S.p.A. (a titolo di gestione del risparmio)	Kairos Partners SGR S.p.A.	2,028	2,028

#### 2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione, tutte le azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Ciascuna azione dà i medesimi diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Pertanto, alla data della presente Relazione, la Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

#### 2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione, non sussistono accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

#### 2.6 Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione, non esistono restrizioni al diritto di voto.

#### 2.7 Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione, non sono noti alla Società accordi tra gli azionisti ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico.

## 2.8 **Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie**

L'Assemblea determina il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, all'atto della loro nomina, entro i limiti di cui al paragrafo 5.1 che segue. Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

L'articolo 14 dello statuto dell'Emittente, in tema di nomina e sostituzione del Consiglio di Amministrazione e/o dei suoi membri, prevede che all'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede sulla base di liste di candidati secondo le modalità di seguito indicate. Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritto di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati in misura non superiore a quelli da eleggere, ordinata in ordine progressivo.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositati i documenti previsti dall'articolo 14 dello statuto dell'Emittente e dalla normativa legislativa e regolamentare applicabile. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni azionista ha diritto di votare una sola lista. Al termine delle votazioni, risulteranno eletti i candidati delle due liste che hanno ottenuto il maggior numero di voti, con i seguenti criteri:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**") viene tratto un numero di consiglieri pari al numero totale dei componenti il consiglio, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno; risultano eletti, in tali limiti numerici, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- (b) dalla lista che ha ottenuto il secondo numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza (la "**Lista di Minoranza**"), viene tratto un consigliere, in persona del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Fermo quanto diversamente disposto, in caso di parità di voti, verrà eletto il candidato più anziano di età.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto/i della stessa lista, ovvero in difetto dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuno ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti indipendenti, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, pari almeno al minimo prescritto dalla legge. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo tali liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non siano collegate, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista concorrente.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora sia stata presentata una sola lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente statuto ovvero dalla Consob per la presentazione delle stesse.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, secondo quanto appresso indicato:

- (a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;
- (b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro tempore* vigente.

Qualora peraltro venga a cessare la maggioranza degli amministratori, deve intendersi dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione con effetto dal momento della sua ricostituzione.

Almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri (o l'eventuale diverso numero minimo previsto dalla normativa applicabile), devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni legislative.

L'amministratore indipendente ai sensi delle disposizioni legislative vigenti per i sindaci, che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e decade dalla carica. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che devono possedere tale requisito secondo la normativa vigente o secondo codici di comportamento a cui la società abbia dichiarato di aderire.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale, sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, oltre ai più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione deve, altresì, vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

## 2.9 **Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea della Società in parte ordinaria ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione e per esso il suo Amministratore Delegato, anche a mezzo di propri procuratori all'uopo nominati, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni

proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:

- l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare, secondo le modalità previste dagli articoli 132 del Testo Unico e 144-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti Consob;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale.

Inoltre, l'Assemblea, in tale sede, ha deliberato altresì di:

- autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, primo comma, del codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, in Borsa e/o fuori Borsa, sui mercati dei blocchi, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione; tuttavia, tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Landi Renzo e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'articolo 2357-*ter*, terzo comma, del codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle azioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società non ha proceduto all'acquisto, né alla disposizione, di azioni proprie.

#### 2.10 **Clausole di *change of control***

Alla data della presente Relazione, la Società, ovvero le sue controllate, non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento dell'azionista di controllo dell'Emittente.

#### 2.11 **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto**

Alla data della presente Relazione, non sono in essere accordi tra la Società ed i componenti del suo Consiglio di Amministrazione che prevedono il pagamento di indennità in caso di dimissioni, licenziamento e/o revoca senza giusta causa ovvero in qualunque caso di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

### 3. **COMPLIANCE**

Si segnala che la Società ha aderito alle disposizioni e raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica, sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stesso.

### 4. **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Landi Renzo ritiene che Girefin S.p.A. non eserciti attività di direzione e coordinamento, operando in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla menzionata società controllante. In particolare, ed in via esemplificativa, si segnala che Landi Renzo gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i *budget*.

### 5. **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### 5.1 **Composizione**

L'articolo 14 dello statuto prevede che la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) a 9 (nove) membri, anche non soci, secondo la previa determinazione - fatta di volta in volta in sede di nomina - dall'Assemblea.

L'Assemblea degli azionisti, in data 16 maggio 2007, ha nominato il Consiglio di Amministrazione fissando in 6 (sei) il numero dei consiglieri, i quali resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al 31 dicembre 2009. Si segnala che in data 7 gennaio 2008, il consigliere Silvia Landi ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, in pari data, a nominare, in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi, per cooptazione il Signor Carlo Alberto Pedroni. Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al nuovo consigliere eletto le deleghe operative alla gestione dei sistemi di produzione, acquisto e logistica e personale.

Si segnala che i consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano si sono qualificati come indipendenti all'atto della loro nomina ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico ed ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione è tenuto a valutare annualmente il permanere, in capo agli amministratori qualificati come "indipendenti" all'atto della loro nomina, dei requisiti di indipendenza previsti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

La presenza di due amministratori indipendenti è preordinata alla più ampia tutela del buon governo societario da attuarsi attraverso il confronto e la dialettica fra tutti gli amministratori. Il contributo degli amministratori indipendenti permette, inoltre, al Consiglio di Amministrazione

di verificare che siano valutati con adeguata indipendenza di giudizio i casi di potenziale conflitto di interessi della Società con quelli dell'azionista di controllo.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione sono indicati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Qualifica	Comitato per il Controllo Interno	Comitato per la Remunerazione
Giovannina Domenichini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Casina (Reggio Emilia), 6 agosto 1934	Non esecutivo		
Stefano Landi	Amministratore Delegato	Reggio Emilia, 30 giugno 1958	Esecutivo		
Paolo Gabbi	Consigliere	Casina (Reggio Emilia), 17 gennaio 1937	Non esecutivo	Presidente	Presidente
Alessandro Ovi	Consigliere	Carpinetti (Reggio Emilia), 14 gennaio 1944	Non esecutivo e indipendente <sup>1</sup>	Membro	Membro
Tomaso Tommasi di Vignano	Consigliere	Brescia, 14 luglio 1947	Non esecutivo e indipendente <sup>1</sup>	Membro	Membro
Carlo Alberto Pedroni <sup>2</sup>	Consigliere	Reggio Emilia, 28 dicembre 1948	Esecutivo		

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale della Società. Tra i consiglieri Giovannina Domenichini e Stefano Landi sussiste un rapporto di parentela, in quanto Stefano Landi è figlio di Giovannina Domenichini.

Di seguito, sono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob.

**Giovannina Domenichini.** Nel 1954 fonda con il marito la ditta Officine Renzo Landi. Successivamente, a seguito della costituzione dell'Emittente ne assume la carica di Amministratore Unico e nel 1987 assume l'incarico di Presidente del Consiglio di

<sup>1</sup> Indipendente ai sensi dell'articolo 148 del Testo Unico e dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina.

<sup>2</sup> Consigliere con deleghe nominato per cooptazione in sostituzione del Consigliere dimissionario Signora Silvia Landi, consigliere non esecutivo, in data 7 gennaio 2008.

Amministrazione, ruolo che ricopre tutt'ora. Nel 1990 le viene conferita l'onorificenza di Commendatore dell'ordine "al merito della Repubblica Italiana".

**Stefano Landi.** Socio fondatore dell'Emittente, è Amministratore Delegato dal 1987. Attualmente continua a ricoprire la carica di Amministratore Delegato, oltre ad avere incarichi in altre società del Gruppo. Nel 2006 è stato incluso dalla stampa specializzata tra i dieci top manager del settore *automotive*.

**Paolo Gabbi.** Laureato in Economia e Commercio all'Università di Parma, la carriera lavorativa di Paolo Gabbi ha inizio nel 1965 presso Cantine Cooperative Unite in qualità di Direttore Amministrativo. A partire dal 1972 è Responsabile dell'Ufficio Studi Finanziari della Federazione Lega Coop. Dal 1977 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABAX Informatica S.c.r.l.. Nel 1985 approda in Landi Renzo dove ricopre il ruolo di Dirigente Responsabile Amministrazione e Finanza fino al 1995. A partire da tale data è membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

**Alessandro Ovi.** Laureato in ingegneria nucleare al Politecnico di Milano, prosegue la sua carriera accademica come ricercatore al MIT (Massachusetts Institute of Technology) di Cambridge, Massachusetts. È stato Amministratore Delegato di Tecnitel (Gruppo Telecom), Direttore Centrale IRI per l'Internazionalizzazione del Gruppo e "Special Advisor" del Presidente della Commissione Europea per l'Innovazione. Oggi è editore e direttore dell'edizione italiana della rivista Technology Review, Life Trustee della Carnegie Mellon University nonché membro dell'advisory board del Media Lab del MIT. Ricopre, infine, la carica di membro del Consiglio di Amministrazione in diverse società quotate.

**Tomaso Tommasi di Vignano.** Laureato in giurisprudenza, inizia la propria esperienza lavorativa alla Sip S.p.A., nel settore del Personale, dove nel 1989 ricopre la carica di Direttore del Personale del gruppo. Dal 1992 al 1994 è Amministratore Delegato di Iritel S.p.A. e in tale veste guida la trasformazione della società nel processo di fusione con Telecom Italia S.p.A.. Dal 1994 al 1997 ricopre la carica di Direttore Generale di Telecom Italia S.p.A., in qualità di Responsabile della Divisione Internazionale e delle Divisioni Clientela Business e Clienti Residenziali. Successivamente è stato Amministratore Delegato di STET e di Telecom Italia S.p.A.. Dal 1999 al 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato di ACEGAS S.p.A.. Dal novembre 2002 è alla guida del Gruppo Hera, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

**Carlo Alberto Pedroni.** Laureato in Scienze Economiche e Commerciali, inizia la sua carriera presso l'Istituto Bancario Banca Agricola Commerciale, maturando esperienza in tutti i reparti. Dopo esperienze in grandi società fra le quali Apple Computer e Cantieri Navali Ferretti, dal 1994 è partner dello studio Mai - Pedroni Consulting per poi, nel 2007, assumere l'incarico di Amministratore Delegato del Gruppo Berloni.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, di amministrazione e controllo, ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Consiglio di Amministrazione della Società alla data del 31 dicembre 2007:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica
Giovannina Domenichini	Girefin S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione

	Immobiliare L.D. Parma S.r.l. MED S.p.A.	Amministratore unico Consigliere
Stefano Landi	Girefin S.p.A. Gireimm S.r.l. Banca Fineco S.p.A.  Consorzio Ecogas - Consorzio gas ecologici per l'autotrazione Pallacanestro Reggiana S.r.l.  Reggio Emilia Innovazione S.c.a r.l.  Med S.p.A.  Landi S.r.l.	Amministratore Delegato Amministratore Unico Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere  Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Presidente del Consiglio di Amministrazione Amministratore Unico
Silvia Landi <sup>3</sup>	Girefin S.p.A. Med S.p.A.	Consigliere Consigliere
Paolo Gabbi	-	-
Alessandro Ovi	Telecom Italia Media S.p.A. Enia S.p.A. Guala Closures S.p.A. Almaviva S.p.A. Tech Rev S.r.l.	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Amministratore Unico
Tomaso Tommasi di Vignano	Hera S.p.A.  Hera Comm S.r.l. Hera Trading S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione Consigliere Consigliere

La tabella che segue riporta i dati relativi al Consigliere Carlo Alberto Pedroni, nominato per cooptazione dal Consiglio in data 7 gennaio 2008, in sostituzione del consigliere dimissionario Silvia Landi:

<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>In carica dal / al</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Indip.</b>	<b>Altri incarichi</b>
Carlo Alberto Pedroni	Consigliere	Dal 7 gennaio 2008	Consigliere deleghe	con No	Presidente del Consiglio di Amministrazione di VO2 Max Team S.r.l.  Consigliere di Mobirolo S.p.A.  Amministratore Delegato di Berloni Holding S.p.A.  Amministratore Delegato

<sup>3</sup> Il consigliere Silvia Landi (consigliere non esecutivo e non indipendente) ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica in data 7 gennaio 2008.

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che il Consiglio stesso non ha ritenuto di uniformarsi a tale norma.

## 5.2 **Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo sociale preposto all'amministrazione della Società ed ha i poteri allo stesso assegnati dalla normativa e dallo statuto. Esso si organizza ed opera in modo da garantire un effettivo ed efficace svolgimento delle proprie funzioni. I consiglieri agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti e riferiscono sulla gestione in occasione dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge o lo statuto riservano alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

Sono, inoltre, attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (i) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis* del codice civile, anche quali richiamati, per la scissione, dall'articolo 2506-*ter* del codice civile;
- (ii) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (iii) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (iv) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (v) l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (vi) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale;
- (vii) la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione deve vigilare affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Sebbene lo statuto non preveda una cadenza minima delle riunioni, è ormai prassi che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. Le riunioni del Consiglio sono programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima

partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito *internet* della Società alla sezione *Investor Relations*.

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla ammissione a quotazione delle azioni ordinarie di Landi Renzo sul MTA - Segmento STAR, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 4 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, del 79%). La percentuale di partecipazione dei consiglieri indipendenti è stata del 75%. Per l'esercizio in corso è previsto un numero di riunioni non inferiori a 5. La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stata di 64 minuti.

I consiglieri e i sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio di Amministrazione, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Le materie di cui al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo, devono ritenersi riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione:

- (a) di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- (b) di piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di l'Emittente è a capo;
- (c) del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (d) della struttura del gruppo medesimo.

Nello svolgimento dei propri compiti, gli amministratori esaminano le informazioni ricevute dagli organi delegati, avendo peraltro cura di richiedere agli stessi ogni chiarimento, approfondimento od integrazione ritenuti necessari o opportuni. A tale fine, l'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Ai fini dell'attuazione del punto 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

Per informazioni in merito alla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate, si faccia riferimento alla Sezione 11 che segue.

L'articolo 14 dello statuto della Società prevede che gli amministratori sono assoggettati al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile, salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente Relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

### 5.3 **Organi delegati**

#### 5.3.1 Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, Stefano Landi, i poteri relativi alla gestione ordinaria della Società. Talune deleghe operative sono state conferite all'Amministratore Delegato stabilendo dei limiti di valore per l'esercizio delle stesse.

La rappresentanza legale della Società, sia attiva che passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsivoglia autorità e/o terzo e per qualunque atto, spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché agli Amministratori Delegati, se nominati, ed ai procuratori a cui il Consiglio di Amministrazione abbia conferito delega, entro i limiti della stessa delega.

#### 5.3.2 Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signora Giovannina Domenichini, non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste il ruolo di amministratore esecutivo.

#### 5.3.3 Informativa al Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione o del comitato esecutivo, se nominato, ovvero anche mediante nota scritta inviata al presidente del Collegio Sindacale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Landi Renzo nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

### 5.4 **Consiglieri con deleghe**

Il Consiglio di Amministrazione ha, in sede di nomina per cooptazione del consigliere Carlo Alberto Pedroni, provveduto a conferire alle stesse talune deleghe nell'ambito del settore produttivo, logistico e acquisti.

#### 5.5 **Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi immediatamente dopo la riunione assembleare che ha proceduto alla nomina dello stesso Consiglio in data 16 maggio 2007, ha valutato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148 del Testo Unico e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina in capo ai consiglieri Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano.

Il Collegio Sindacale ha in tale sede verificato, e valutato positivamente, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza di altri amministratori, in considerazione del fatto che la quotazione in Borsa di Landi Renzo è avvenuta solo nel mese di giugno 2007.

#### 5.6 **Lead Independent Director**

La Società non ha designato il *lead independent director*.

### 6. **TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La Società ha adottato, nel corso dell'Esercizio, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate, che recepisce le disposizioni della nuova normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate.

La procedura rimette, in via generale, alla responsabilità dell'Amministratore Delegato, con il supporto del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'*investor relator*, la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cd. *rumors* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, l'istituzione del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa sugli abusi di mercato, ha adottato il Codice di *internal dealing*, predisposto ai sensi dell'articolo 152 - *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob e sue successive modifiche ed integrazioni.

Ai sensi di tale codice una serie di soggetti rilevanti, per tali intendendosi coloro che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società stessa, nonché le persone ad essi strettamente legate, sono soggetti ad un obbligo di informativa nei confronti del mercato per quanto riguarda le operazioni compiute sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il Codice di *internal dealing* prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia. Tale Codice contiene altresì la previsione riguardante i cd. "*black out period*".

Nel corso dell'Esercizio, la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

#### 7. **COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati quando questi facciano parte del Comitato, in merito alla remunerazione dell'Amministratore Delegato e di quegli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando raccomandazioni generali in materia.

Il Comitato per la remunerazione risulta, alla data della presente Relazione, composto da 3 (tre) consiglieri, nelle persone dei Signori Paolo Gabbi, in qualità di presidente, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano, tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti. I componenti del Comitato per la Remunerazione percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007.

Il Comitato per la remunerazione ha approvato il proprio regolamento interno, che prevede, tra l'altro, che l'Amministratore Delegato può prendere parte alle riunioni del Comitato, senza diritto di voto, a condizione che le discussioni e le relative deliberazioni non vertano su proposte relative alla propria remunerazione.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la remunerazione si è riunito una volta. Alla riunione del Comitato per la remunerazione non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri, fatta eccezione per la presenza dell'Amministratore Delegato, il quale ha partecipato senza diritto di voto.

#### 8. **REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

In tema di remunerazione, lo statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione venga attribuito, da parte dell'Assemblea, per il periodo di durata del mandato, un emolumento che può essere formato da una parte fissa e una variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

La parte fissa della remunerazione degli amministratori esecutivi, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche eventuali ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, è stata determinata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2007, la quale ha previsto sia un importo annuo complessivo lordo, da ripartirsi tra i membri del Consiglio, sia la corresponsione di un gettone di presenza per ciascun intervento alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la parte variabile della remunerazione, al momento della quotazione in Borsa della Società, il Regolamento di Borsa, ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, richiedeva che le società avessero nominato al proprio interno il Comitato per la remunerazione

e che avessero previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti avesse natura incentivante.

Conseguentemente il Comitato per la remunerazione, in occasione della relativa riunione del Consiglio, ha comunicato al Consiglio stesso di ritenere opportuno che, al fine di soddisfare l'ulteriore requisito relativo alla parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche richiesto alle società quotate sul Segmento STAR, vengano individuati degli obiettivi particolarmente sfidanti al cui raggiungimento condizionare la corresponsione di detta parte variabile. Il Comitato ha proposto di individuare tali obiettivi tenendo in considerazione, tra l'altro, il ruolo degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, l'impegno agli stessi richiesto per lo svolgimento dei propri compiti nonché il posizionamento della Società sul mercato, le dimensioni e le prospettive di sviluppo della stessa.

La remunerazione annua lorda degli amministratori non esecutivi non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici ed è, invece, commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

Si segnala che una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dall'Amministratore Delegato.

Alla data della presente Relazione, non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore degli amministratori esecutivi e non esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

## 9. **COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un Comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno:

- (a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;

- (b) individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- (c) valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (d) descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, e su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti di cui sopra:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili c, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno risulta, alla data della presente Relazione, composto da 3 (tre) consiglieri nelle persone dei Signori Paolo Gabbi, in qualità di presidente, Alessandro Ovi e Tomaso Tommasi di Vignano, tutti amministratori non esecutivi, due dei quali indipendenti.

I componenti del Comitato per il controllo interno percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 maggio 2007.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Comitato per il controllo interno si è riunito due volte. La percentuale di partecipazione dei membri alle riunioni del Comitato è stata pari all'83%.

Alle riunioni del Comitato ha preso parte il Presidente del Collegio Sindacale, Luca Gaiani, ed i sindaci dal medesimo di volta in volta designati, senza diritto di voto. Inoltre, ha preso parte alle riunioni del Comitato il Signor Paolo Cilloni, in qualità di dirigente responsabile amministrazione finanza e controllo.

Il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha esaminato le attività relative all'implementazione del sistema di controllo interno e relative al modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 231/2001 ed ha fornito assistenza al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. Inoltre, il Comitato per il controllo interno ha approvato il proprio regolamento interno.

## 10. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

### 10.1 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha individuato, con il parere favorevole del Comitato per il controllo interno, l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona dell'Amministratore Delegato Stefano Landi.

### 10.2 Preposto al controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il preposto al controllo interno, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nella persona del Signor Enrico Gardani, precisando che lo stesso non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto al controllo interno è, *inter alia*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante e riferisce del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale ed all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, affidata interamente a soggetti interni alla Società, il cui responsabile si identifica con il preposto al controllo interno.

### 10.3 Modello organizzativo ex decreto legislativo 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, in conformità e nel rispetto dei termini prescritti dall'articolo 2.2.3 comma 3 lett. k) del Regolamento di Borsa, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo» ai sensi dell'articolo 8 del D. Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"). Il Modello è stato redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria e nel rispetto della giurisprudenza in materia.

Con l'adozione ed efficace attuazione del Modello, la Società sarà immune da responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

Il Modello prevede una serie di norme di comportamento, di procedure e di attività di controllo, nonché un sistema di poteri e di deleghe, finalizzato a prevenire il verificarsi delle ipotesi delittuose espressamente elencate nel D. Lgs. 231/2001. Inoltre, è stato introdotto un sistema disciplinare applicabile nei casi di violazione del Modello.

Ancora, al fine di implementare il Modello, è stato istituito, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, un Organismo di Vigilanza ("**OdV**") con le funzioni individuate nell'art. 6 lett. b) del D. Lgs. 231/2001. L'OdV è costituito da tre membri che rimarranno in carica per anni tre.

L'OdV trasmetterà al Consiglio di Amministrazione, con cadenza semestrale, un rapporto scritto sull'attuazione ed effettiva conoscenza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo all'interno di ogni comparto aziendale.

Il processo di implementazione degli aspetti di dettaglio delle attività previste dal Modello è in corso di attuazione. Il Modello sarà pubblicato e comunicato a tutto il personale terzi collaboratori, clienti, fornitori e *partners*, nelle forme di legge. Infine, sempre nell'ambito delle attività volte ad implementare il Modello, il Consiglio di Amministrazione, successivamente alla chiusura dell'Esercizio, ha adottato il Codice Etico della Società. Infatti, come evidenziato nelle Linee Guida di Confindustria l'adozione di principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo. In particolare, il Codice Etico di Landi Renzo individua i valori aziendali, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dei destinatari e prevede l'applicazione di sanzioni, indipendenti ed autonome rispetto quelle previste del CCNL.

#### 10.4 **Società di revisione**

L'Assemblea degli Azionisti ha conferito, in data 7 marzo 2007, su proposta motivata del Collegio Sindacale, incarico per la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato per il periodo 2007-2015, nonché per la revisione contabile limitata della relazione semestrale consolidata del Gruppo, per il medesimo periodo, alla società di revisione KPMG S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani, 25.

#### 10.5 **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Il dirigente preposto è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 24 dello statuto, nella persona del Signor Paolo Cilloni, dirigente responsabile dell'area amministrazione e finanza dell'Emittente.

L'articolo 24 dello statuto sociale richiede che il soggetto incaricato disponga di comprovata esperienza in materia contabile e finanziaria.

L'Amministratore Delegato Stefano Landi ha ricevuto delega dal Consiglio al fine di dotare il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Signor Paolo Cilloni, di adeguati mezzi e poteri per lo svolgimento dei compiti a lui attribuiti, fermo l'obbligo di riferire al Consiglio di Amministrazione e ferma l'attività di vigilanza di quest'ultimo sul conferimento di tali mezzi e poteri e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili. L'Amministratore Delegato Stefano Landi ha inoltre ricevuto delega dal Consiglio al fine di

determinare l'eventuale compenso da attribuirsi al medesimo dirigente per l'espletamento dei suoi doveri.

#### 11. **INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, in base alla quale qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con parti correlate sono tenuti ad informarne il Consiglio di Amministrazione ed allontanarsi, se richiesto dagli altri amministratori, dalla riunione al momento della deliberazione. Inoltre, la stessa procedura stabilisce che, il compimento di operazioni con parti correlate significative, (che hanno effetto sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'Emittente) richiede la preventiva autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

La procedura per il compimento di operazioni infra-gruppo e con altre parti correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione stabilisce che le operazioni con parti correlate sono considerate come non rilevanti qualora: (i) non possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società; (ii) siano operazioni infra-gruppo che non siano atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle di mercato e abbiano, singolarmente, un valore non superiore ad Euro 1.500.000. Con riferimento alle operazioni di al punto (ii) si segnala che sono escluse dall'obbligo di autorizzazione e comunicazione al consiglio di amministrazione le operazioni infra-gruppo che rientrano nell'attività caratteristica di Landi Renzo e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato, normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche di un'operazione con Parti Correlate lo richiedano, al fine di evitare che l'operazione stessa venga realizzata a condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra le parti non correlate, il Consiglio di Amministrazione richiede (i) l'assistenza nelle trattative di uno o più esperti indipendenti che esprimono un'opinione sulle condizioni economiche e/o sulla legittimità e/o sugli aspetti tecnici dell'operazione e (ii) un parere preventivo da parte del Comitato per il controllo interno. La scelta degli esperti di cui avvalersi dovrà essere effettuata dagli amministratori indipendenti e dovrà ricadere su soggetti di riconosciuta professionalità e competenza e dei quali dovrà essere valutata l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Qualora gli amministratori abbiano, per conto proprio o di terzi, un interesse anche potenziale o indiretto in operazioni con Parti Correlate, sono tenuti (i) ad informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse, sulla natura, i termini e la portata del medesimo e (ii) ad allontanarsi, ove richiesto dalla maggioranza dei Consiglieri presenti, dalla riunione al momento della deliberazione. Qualora l'operazione non sia soggetta alla preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione ma rientri nei poteri delegati all'amministratore interessato, anche attraverso l'esercizio di procura specifica rilasciata, quest'ultimo si astiene dal compiere detta operazione e provvede a fornire tempestiva ed esauriente informativa al riguardo al Consiglio.

## 12. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 22 dello statuto della Società, il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti, rieleggibili.

Le attribuzioni, i doveri e la durata sono quelli stabiliti dalla legge. All'atto della loro nomina l'Assemblea determina la retribuzione spettante ai sindaci, anche con riferimento alla loro partecipazione a eventuali comitati interni. Ai sindaci compete il rimborso delle spese incontrate nell'esercizio delle loro funzioni.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo, al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente. Le liste contengono un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Tanti soci che rappresentino, anche congiuntamente, almeno il 2,5% del capitale sociale rappresentato da azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti dell'organo amministrativo, ovvero la diversa misura stabilita o richiamata di volta in volta dalla Consob, ai sensi della normativa applicabile alla Società, possono presentare una lista di candidati.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del Testo Unico, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro tempore* vigente.

Nel caso in cui nel suddetto termine di 15 (quindici) giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, possono essere presentate liste sino al decimo giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tale caso avranno diritto di presentare le liste i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale individuata ai sensi del precedente comma.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento di seguito previsto.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno in ogni caso depositarsi: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di

cause di ineleggibilità e di incompatibilità ivi compreso il limite al cumulo degli incarichi ai sensi delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari, nonché l'esistenza dei requisiti che fossero prescritti per le rispettive cariche; e (iv) i *curricula vitae* contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Alle liste presentate dai soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa dovrà inoltre unirsi una attestazione in merito all'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi della vigente disciplina. L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente (la "**Lista di Maggioranza**");
- (b) dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente (la "**Lista di Minoranza**").

Qualora le prime due o più liste ottengano un pari numero di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti, che non siano risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della Lista di Minoranza.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Maggioranza, subentra il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, se l'applicazione dei criteri di cui al comma che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella Lista di Minoranza, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco sostituito o, in subordine, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o, ancora in subordine, il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti. Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco di minoranza.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.

Quando l'Assemblea sia chiamata ai sensi dell'articolo 2401, comma 1, del codice civile, alla nomina o alla sostituzione di uno dei sindaci eletti dalla Lista di Minoranza, non verranno computati i voti eventualmente espressi dai soci che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa.

### 13. SINDACI

Il Collegio Sindacale della Società, nominato dall'Assemblea in parte ordinaria del 16 maggio 2007, che verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008, risulta così composto:

Nome e Cognome	Carica	In carica dal	% partecipazione alle riunioni del Collegio
Luca Gaiani	Presidente del Collegio Sindacale	16 maggio 2007	100%
Massimiliano Folloni	Sindaco Effettivo	16 maggio 2007	100%
Marina Torelli	Sindaco Effettivo	16 maggio 2007	100%
Filippo Nicola Fontanesi	Sindaco Supplente	16 maggio 2007	-
Filomena Napolitano	Sindaco Supplente	16 maggio 2007	-

Di seguito, sono riportate brevemente le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco, ai sensi dell'articolo 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob.

**Luca Gaiani.** Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena, dal 1984, è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Modena e nel Registro dei Revisori Contabili. Esercita la professione in uno studio associato di Modena. Collabora con il quotidiano "Il Sole 24Ore" e con numerose riviste professionali ed è docente in corsi di formazione per commercialisti e per funzionari dell'Amministrazione finanziaria.

**Massimiliano Folloni.** E' abilitato all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista dal 1981 ed è stato nominato Revisore Ufficiale dei Conti nel 1992. E' iscritto nel registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali.

**Marina Torelli.** E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1989 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ricopre l'incarico di sindaco in società industriali e commerciali e l'incarico di consigliere in una società industriale di Reggio Emilia. E', inoltre, socio amministratore di un'azienda agricola.

**Filippo Nicola Fontanesi.** Ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista nel 1994 ed è iscritto presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1995 e presso il Registro dei Revisori Contabili dal 1999. E' membro dell'Associazione Dottori Commercialisti di Reggio Emilia. Ricopre l'incarico di sindaco revisore di società industriali e commerciali della provincia di Reggio Emilia.

**Filomena Napoletano.** E' iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti di Reggio Emilia dal 1998 e nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale di Reggio Emilia, nella veste di Curatore di Fallimenti. Ricopre l'incarico di sindaco di società industriali e commerciali.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche, di amministrazione e controllo, ricoperte, in società quotate e non quotate, dai membri del Collegio Sindacale della Società alla data del 31 dicembre 2007:

Nome e Cognome	Società presso la quale è svolta l'attività esterna	Carica
Luca Gaiani	Kerakoll S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rankover S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Cittanova 2000 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Parco Ottavi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Modena Aceti S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tonnies Fleisch Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	I.S. Holding S.p.A.	Sindaco effettivo
	Salentina Meccanica S.ME.I S.p.A.	Sindaco effettivo
	Autostrada Estense S.c.p.A.	Sindaco effettivo
	Iseco S.p.A.	Sindaco effettivo
	CMB Cooperativa Muratori Braccianti	Sindaco effettivo
	La Ciminiera S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cai S.r.l.	Sindaco effettivo
	Fritz Hansberg S.p.A.	Sindaco effettivo
	IMAF S.p.A.	Sindaco effettivo
	Materiali Edili ghiaiosi Meg S.p.A.	Sindaco effettivo
	Montecarlo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Acea Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Generaledil S.p.A.	Sindaco effettivo
	West S.r.l.	Sindaco effettivo
	Ospedale di Sassuolo S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tellure Rota S.p.A.	Sindaco supplente
	U.T.I.T. S.p.A.	Sindaco supplente
	Mario Neri S.p.A.	Sindaco supplente
	Graziosi Containers S.r.l.	Sindaco supplente
	L.M. S.p.A.	Sindaco supplente
	Carretti S.r.l.	Sindaco supplente
	Unibon S.p.A.	Sindaco supplente
	Immobiliare Montecchi S.p.A.	Sindaco supplente
	Stinfalio di Novarese C. & C. S.a.p.A.	Sindaco supplente
Donelli Vini S.p.A.	Sindaco supplente	

	Quadrifoglio Modena S.p.A.	Sindaco supplente
	Aureli S.p.A.	Sindaco supplente
	Profassmo.it S.r.l.	Consigliere
Massimiliano Folloni	T.I.E. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Girefin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Immobiliare Suzzarese S.p.A.	Sindaco effettivo
	Landi S.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Mini- Mec S.r.l.	Sindaco supplente
	A.E.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
	MED S.p.A.	Sindaco effettivo
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Consorzio Agrario Provinciale di Reggio Emilia S.c.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Loschi S.r.l.	Sindaco supplente
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco supplente
	Lodi Luigi e Figli - S.r.l. - Società a responsabilità limitata	Sindaco supplente
Marina Torelli	T.I.E. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Girefin S.p.A.	Sindaco effettivo
	Landi S.r.l.	Sindaco effettivo
	Lodi Luigi e Figli - S.r.l. - Società a responsabilità limitata	Sindaco effettivo
	Società Italiana Costruzioni Elettromeccaniche - S.I.C.E. - S.p.A.	Sindaco effettivo
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco effettivo
	Nuova Loschi - S.r.l.	Sindaco effettivo
	A.E.B. S.r.l.	Sindaco effettivo
	I.R.S. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Tecnove S.r.l.	Sindaco effettivo
	Med S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Sindaco supplente
	Parco Ottavi S.p.A.	Sindaco supplente
	Tulipani S.r.l.	Sindaco supplente
	Azienda Agricola Garfagnana S.s. di Bertellini e Torelli	Socio amministratore
	C.M.E. S.r.l.	Consigliere
	Immobiliare Secchia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Filippo Nicola Fontanesi	Casa di Cura Villa Verde S.r.l.	Sindaco effettivo
	Comet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Archimede S.p.A.	Sindaco effettivo
	Coalpi S.Coop.	Presidente del Collegio Sindacale
	O.M.S.A. S.r.l.	Liquidatore
	G.Guerra Group S.p.A.	Sindaco supplente
	Olvega S.p.A.	Sindaco supplente
	RE EL Toys S.p.A.	Sindaco supplente
	Torreggiani & C. S.p.A.	Sindaco supplente
	Ceramica Grand Prix S.p.A.	Curatore fallimentare
	Bertani S.p.A.	Sindaco supplente
	Coopservice Soc. coop. per azioni	Sindaco supplente
	Prefabbricati Canossa S.r.l.	Sindaco supplente
	Intesa S.r.l.	Sindaco supplente
	Distribuzione Moderna soc. consortile a r.l.	Sindaco effettivo
	Med S.p.A.	Sindaco supplente
	Aeterna S.r.l.	Curatore

	Codes cooperativa distribuzione e servizi soc. coop.	Liquidatore
	Sisma S.p.A.	Sindaco supplente
	Girefin S.p.A.	Sindaco supplente
	Il girasole sociale soc. coop.	Sindaco supplente
	Effemme Data Service di Fontanesi, Manni & C.	Socio accomandatario
Filomena Napolitano	T.I.E. S.p.A.	Sindaco supplente
	Girefin S.p.A.	Sindaco supplente
	Cooperativa Muratori Reggiolo Società Cooperativa	Presidente del Collegio Sindacale
	Landi S.r.l.	Sindaco supplente
	Nuova Mini-Mec S.r.l.	Sindaco supplente
	Nuova Loschi - S.r.l.	Sindaco supplente
	I.R.S. S.p.A.	Sindaco effettivo
	Tecnove S.r.l.	Sindaco supplente

Nel corso dell'Esercizio, successivamente alla ammissione a quotazione delle azioni ordinarie di Landi Renzo sul MTA - Segmento STAR, si sono tenute n. 3 riunioni del Collegio Sindacale.

All'atto della loro nomina i membri del Collegio Sindacale hanno dichiarato sotto la propria responsabilità di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalle applicabili norme legislative e regolamentari.

Ai sensi del punto 10.C.4 del Codice di Autodisciplina il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

#### 14. **RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Il signor Paolo Cilloni è stato identificato quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*). Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, il signor Paolo Cilloni ha rassegnato le dimissioni dalla carica ed il Consiglio ha provveduto alla nomina del nuovo investor relator, identificandolo nel Signor Pierpaolo Marziali.

Alla luce della struttura organizzativa dell'Emittente, si è ritenuto di non procedere alla costituzione di una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

## 15. ASSEMBLEE

L'articolo 11 dello statuto dell'Emittente prevede, in tema di intervento degli azionisti all'Assemblea, quanto segue: " Possono intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto di voto, per i quali sia pervenuta alla società, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare, la comunicazione attestante il relativo possesso azionario, rilasciata ai sensi di legge dagli intermediari incaricati e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni azionista può, mediante delega scritta, farsi rappresentare in assemblea da terzi, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge."

La Società non ha ritenuto di adottare un regolamento assembleare, in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari.

L'assemblea ordinaria è convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Ricorrendone i presupposti di legge, tale termine può essere prorogato dall'organo amministrativo fino a 180 giorni qualora la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società lo richiedano. In tale ipotesi l'organo amministrativo è tenuto a segnalare le ragioni della dilazione nella propria relazione predisposta ai sensi dell'art. 2428 c.c..

L'assemblea è inoltre convocata, in via ordinaria o straordinaria, dall'organo amministrativo - ogniqualvolta lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge - ovvero da almeno due membri del collegio sindacale secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

Le convocazioni delle assemblee vanno attuate mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare. L'avviso di convocazione deve essere pubblicato, nei termini previsti dalle vigenti disposizioni legislative, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ovvero, in alternativa, a scelta dell'organo amministrativo su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore ovvero Il Corriere della Sera.

Nello stesso avviso può anche indicarsi altro giorno per l'eventuale seconda e, occorrendo, terza convocazione dell'assemblea, nel caso che la prima o la seconda vadano deserte.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito della richiesta di integrazione di cui al presente comma, viene data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del precedente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dalla legge.

**TABELLA 1: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Carica	Componenti	Esecutivi	Non esecutivi	Indipendenti	Numero di altri incarichi	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione	
				***	*	**	***	
Presidente	Giovannina Domenichini		x		100%	3		
Amministratore delegato	Stefano Landi	x			100%	8		
Amministratore	Silvia Landi		x		25%	2		
Amministratore	Paolo Gabbi		x		100%	-	x 100%	
Amministratore	Alessandro Ovi		x		100%	5	x 100%	
Amministratore	Tomaso Tommasi di Vignano		x		50%	3	x 50%	
						Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo Interno	Comitato Remunerazione
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007****</b>						4	2	1
<b>NOTE</b>								
* In questa colonna è indicato il numero di incarichi ricoperti dal soggetto interessato in altre società.								
** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.								
*** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.								
**** Il dato riportato è relativo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno che si sono tenute successivamente alla quotazione in Borsa.								

**TABELLA 2: COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>Percentuale di partecipazione alle riunioni del Collegio</b>	<b>Numero di altri incarichi</b>
			*
Presidente	Luca Gaiani	100%	34
Sindaco Effettivo	Massimiliano Folloni	100%	13
Sindaco Effettivo	Marina Torelli	100%	17
Sindaco Supplente	Filippo Nicola Fontanesi	N/A	22
Sindaco Supplente	Filomena Napolitano	N/A	8
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2007: 3</b>			
<b>NOTE</b>			
*	In questa colonna è indicato il numero di incarichi di ricoperti dal soggetto interessato in altre società.		
**	Di cui due società quotate.		
***	Di cui una società quotata.		

**TABELLA 3: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA**

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
<b>Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate</b>			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
<b>Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci</b>			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?		N/A*	
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Assemblee</b>			

La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		
<b>Controllo Interno</b>			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	X		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del Codice)	X		
<b>Investor Relations</b>			
La Società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		

<p>Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i></p>	<p><i>Investor Relations:</i>  PierPaolo Marziali, <i>Investor Relations Manager</i></p> <p>Ufficio <i>Investor Relations</i>  Landi Renzo S.p.A.  Via Nobel, 2/4  Cavriago  Reggio Emilia</p> <p>Tel: + 39 0522 9433  E-mail: investorrelationslandi.it@landi.it</p>
<p><b>NOTE</b>  *</p> <p>Alla nomina degli organi sociali attualmente in carica si è proceduto nel rispetto delle maggioranze previste per legge dal momento che (i) la relativa nomina è avvenuta quando la Società non era ancora quotata e (ii) lo statuto contenente le disposizioni previste per le società quotate è entrato in vigore al momento del rilascio, da parte di Borsa Italiana, del provvedimento di ammissione a quotazione. Il meccanismo del voto di lista troverà, pertanto, applicazione nel momento in cui si renderà necessario procedere al rinnovo degli organi sociali.</p>	

**ALLEGATO 1**

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971, vengono di seguito riportati i dati relativi alle azioni movimentate nel corso dell'Esercizio da amministratori e sindaci. Si noti che non è stato operato il raffronto rispetto ai possessi azionari al 31 dicembre 2006, poiché le azioni dell'Emittente sono state ammesse a quotazione solo nel corso dell'esercizio 2007.

	Azioni acquistate	Azioni vendute	Numero di azioni 31.12.2007	Titolo del possesso	Modalità del possesso
Stefano Landi	0	6.000.000	66.500.000*	proprietà	indiretto
Giovannina Domenichini	0	0	*	-	-
Silvia Landi	0	0	*	-	-
Paolo Gabbi	2.000	0	2.000	proprietà	diretto
Alessandro Ovi	0	0	0	-	-
Tomaso Tommasi di Vignano	0	0	0	-	-
Luca Gaiani	0	0	0	-	-
Massimiliano Folloni	0	0	0	-	-
Marina Torelli	0	0	0	-	-
Filomena Napoletano	0	0	0	-	-
Nicola Filippo Fontanesi	2.500	0	2.500	proprietà	diretto

\*Detenute indirettamente per il tramite di Girefin S.p.A. e Gireimm S.r.l.. Si precisa che Stefano Landi detiene n. 34.613.250, Giovannina Domenichini detiene n. 18.859.400 azioni e Silvia Landi detiene n. 13.027.350 azioni.

## **Landi Renzo Spa**

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

Esercizio chiuso al 31.12.2007

(art. 153 D.Lgs. 58/1998)

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, Vi riferiamo sull'attività svolta dal Collegio sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Ricordiamo che le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione presso il mercato telematico azionario di Borsa Italiana – segmento STAR - a far tempo dal 26 giugno 2007.

I sottoscritti sindaci sono stati nominati dall'Assemblea del 16 maggio 2007 con scadenza alla data dell'assemblea che sarà chiamata a deliberare sul bilancio dell'esercizio 2009.

L'attività di revisione contabile è affidata alla Società KPMG Spa, nominata in data 7 marzo 2007 per un periodo di nove esercizi, e dunque fino all'assemblea chiamata ad approvare il bilancio al 31/12/2015.

### **Attività svolta**

Dalla data della nostra nomina, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 149 del D.Lgs. 58/1998 e da altre disposizioni di legge e regolamentari applicabili, tenendo altresì conto dei principi di comportamento raccomandati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri.

Abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali siamo stati informati, con la periodicità prevista dalla legge e dallo statuto, circa l'attività svolta dagli Amministratori nonché in merito alle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Abbiamo in tali sedi accertato che le deliberazioni assunte e le operazioni effettivamente eseguite fossero conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi di corretta amministrazione.

Abbiamo rilasciato i pareri richiesti da norme di legge o regolamentari applicabili. Abbiamo vigilato sulla adeguatezza della struttura organizzativa ed amministrativo-contabile e sul sistema di controllo interno, mediante incontri con i

responsabili delle diverse funzioni aziendali. Abbiamo operato un costante flusso informativo con i responsabili della Società di revisione, sia mediante riunioni comuni, sia mediante contatti informali.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il controllo interno e di quello per la remunerazione, istituiti dalla Società.

Abbiamo verificato la progressiva attuazione di quelle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina delle società quotate alla Borsa Italiana, a cui la Società è tenuta ad adeguarsi essendo quotata nel segmento STAR.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/1998.

### **Indicazioni e informazioni**

Sulla base della attività sinteticamente descritta al paragrafo precedente, possiamo attestarVi quanto segue.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società sono risultate conformi alla legge, allo statuto sociale e alle delibere dell'assemblea. Esse non risultano imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le operazioni in questione risultano illustrate in modo esaustivo nella Relazione sulla gestione.

In data 7 maggio 2007 ha avuto effetto la scissione parziale della Società con la quale è stato, tra l'altro, apportato alla società Gireimm Srl (parte correlata) il patrimonio immobiliare della Società stessa. A seguito di tale scorporo, la Società ha stipulato con la medesima Gireimm un contratto di locazione immobiliare, il cui canone corrisponde al valore risultante da una stima redatta da un esperto del settore.

Successivamente alla redazione del progetto di bilancio, ha avuto compimento, con l'iscrizione del relativo atto in data 1° aprile 2008, il procedimento di fusione per incorporazione della Landi Srl, società interamente controllata, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° gennaio 2008. Abbiamo verificato la rispondenza di tale operazione alle norme di legge applicabili ed il rispetto dei criteri di neutralità contabile e fiscale.

2. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali, effettuate sia con terzi che con società del gruppo o parti correlate. Le ordinarie operazioni infragruppo e con parti correlate sono illustrate nella Nota integrativa al bilancio consolidato e nella Nota integrativa al bilancio separato, cui facciamo rinvio.
3. Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate contenute nei documenti di bilancio risultano adeguate.  
La Società ha istituito una apposita procedura per la corretta gestione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società stessa e dai suoi organi, anche per il tramite di società controllate, al fine di garantire il rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in ottemperanza alla normativa vigente e alle raccomandazioni contenute nel Codice di autodisciplina delle società quotate. Il Collegio ritiene che tale procedura sia adeguata ai sensi di quanto previsto dal punto 9.C.1 del suddetto Codice.
4. La Società di revisione KPMG Spa ha rilasciato, in data 2 aprile 2008, le relazioni sul bilancio consolidato e sul bilancio separato, senza esposizione di alcun rilievo o richiamo di informativa.
- 5.-6. Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c., o esposti di alcun tipo.
7. Nel corso dell'esercizio, la Società ha conferito a KPMG Spa un ulteriore incarico, diverso dalla revisione contabile, relativo a servizi di attestazione richiesti per la quotazione con un compenso di euro 121.000;
8. Nel corso dell'esercizio, la Società ha conferito incarichi a soggetti appartenenti alla rete di KPMG Spa (KStudio) aventi ad oggetto servizi di "tax due diligence" e "tax confort letter" connessi in parte con la quotazione, con compensi complessivi pari a euro 104.000.
9. Nel corso dell'esercizio 2007, abbiamo rilasciato i seguenti pareri obbligatori ai sensi di legge:

- In data 16 maggio 2007 in merito alla nomina del sig. Paolo Cilloni quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ex art. 154-bis D.Lgs. 58/1998;
- In data 16 maggio 2007 in merito alla attribuzione di compensi ad amministratori investiti di particolari incarichi ex art. 2389 c.c.

Il precedente Collegio aveva rilasciato, in data 7 marzo 2007, il parere richiesto in merito alla nomina della Società di revisione.

10. Dalla data di ammissione alla quotazione, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte. Nel corso dell'esercizio 2007, il Collegio sindacale, dalla data della sua nomina (16 maggio 2007), si è riunito 4 volte, ha partecipato a tutte le adunanze del Cda, a tutte le riunioni del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione.

11. Dalla nostra attività di controllo e di vigilanza abbiamo riscontrato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12. Riteniamo che la struttura organizzativa della Società sia adeguata in relazione alla propria dimensione e alla attività svolta.

13. Nel corso del 2007 e nei primi mesi del corrente esercizio 2008, la Società ha dato corso ad un processo di implementazione del sistema di controllo interno, anche sulla base delle indicazioni del Comitato di controllo interno. È stato nominato l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere al sistema di controllo, nonché il preposto alla relativa funzione. È stata altresì istituita la funzione di internal audit.

Il preposto alla funzione di controllo interno ha elaborato un piano di intervento per il corrente anno 2008.

La Società, in conformità e nei termini di cui all'art. 2.2.3. del Regolamento di Borsa, ha adottato, attraverso un processo ultimato entro il mese di marzo del corrente anno 2008, un modello di organizzazione, gestione e controllo conforme alle indicazioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001. Il Consiglio di Amministrazione ha al riguardo nominato l'Organismo di vigilanza con le funzioni previste dalla suddetta norma, composto da due professionisti

esterni e dal responsabile della funzione di controllo interno, adottando inoltre il Codice etico.

Tenuto anche conto delle attività svolte al riguardo dalla Società, sopra sinteticamente descritte, riteniamo che il sistema di controllo interno di Landi Renzo Spa sia adeguato alla dimensione e alla attività della Società.

Nel corso del corrente esercizio 2008 proseguirà la nostra attività di verifica circa la costante implementazione del sistema di controllo secondo i piani già elaborati dal preposto e vagliati dal Comitato per il controllo interno.

14. Nel corso del 2007 e nei primi mesi del corrente esercizio 2008, la società ha attuato un piano di analisi e di adeguamento delle procedure amministrative e contabili al fine di verificare l'affidabilità delle stesse per rappresentare correttamente i fatti di gestione. Il Collegio sindacale ha periodicamente verificato l'avanzamento di tale attività, mediante scambio di informazioni con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con gli altri responsabili di funzione, e con la Società di revisione. Riteniamo che, anche a seguito degli interventi correttivi sopra richiamati, il sistema amministrativo-contabile sia adeguato e affidabile per rappresentare correttamente i fatti di gestione.
15. La Società ha istituito una apposita procedura per la raccolta, presso le società controllate, delle informazioni che devono formare oggetto di comunicazione al pubblico ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio ritiene che detta procedura sia adeguata per rispettare le disposizioni di cui al comma 2 del medesimo art. 114.
16. Nei contatti e negli scambi di informazioni con i responsabili della Società di revisione non sono emersi aspetti rilevanti, che richiedano una informativa agli azionisti.
17. Con riferimento al Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana, edizione del marzo 2006, la Società ha avviato, nel corso del 2007, un processo di adeguamento alle regole di governo societario richieste per la quotazione nel segmento STAR. A tale ultimo riguardo, la Società rispetta le indicazioni del Codice circa il numero di amministratori indipendenti, ha

istituito il Comitato per il controllo interno e il Comitato per la remunerazione, entrambi composti da un amministratore non esecutivo e da due amministratori indipendenti. Ulteriori implementazioni sono state attuate nei primi mesi del corrente anno 2008, come risulta dalla relazione sulla corporate governance, allegata alla Relazione sulla gestione, alla quale facciamo rinvio.

Il Collegio, nel rispetto delle prescrizioni del Codice di autodisciplina, ha esaminato e ritenuto corrette le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti richiesti per i due consiglieri indipendenti. Abbiamo altresì verificato l'esistenza e la permanenza dei medesimi requisiti in capo ai componenti il Collegio sindacale, come pure l'indipendenza della Società di revisione.

18.L'attività di vigilanza non ha evidenziato alcun fatto da menzionare nella nostra Relazione all'assemblea.

19.In merito al progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2007, redatto dal Consiglio di Amministrazione nei termini di legge, il Collegio sindacale, tenuto conto delle conclusioni della relazione della Società di revisione, non ha obiezioni o osservazioni da formulare.

Ricordiamo che il bilancio separato al 31 dicembre 2007 viene redatto, per la prima volta, secondo i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea. A tal fine la Società ha approvato il documento di transizione a detti principi in data 27 settembre 2007, riportato in allegato al progetto di bilancio, unitamente ai dati di riconciliazione previsti dal principio IFRS1.

Concordiamo quindi con il contenuto della Relazione sulla gestione, la quale risponde ai requisiti dell'art. 2428 c.c. e risulta coerente con i dati di bilancio, e concordiamo altresì con la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

### **Bilancio consolidato**

La Società ha redatto il bilancio consolidato dell'esercizio 2007, che è stato messo a ns. disposizione nei termini di legge.

Il bilancio consolidato, predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS adottati dall'Unione europea, è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG Spa, la quale, nella relazione emessa in data 2 aprile 2008, ha espresso un giudizio senza alcun rilievo o richiamo di informativa.

Alle conclusioni di tale relazione facciamo quindi riferimento, in conformità a quanto disposto dall'art. 41 del D.Lgs. 127/91, non avendo il Collegio svolto controlli sul bilancio consolidato.

### **Modifica statutaria**

Signori Azionisti,

siete inoltre convocati in sede straordinaria per deliberare in merito ad una proposta di modifica del testo dell'art. 22 dello Statuto sociale riguardante la composizione e la nomina del Collegio sindacale.

Il nuovo testo che Vi viene proposto dal Consiglio di Amministrazione riguarda un necessario adeguamento alle disposizioni del D.M. 162/2000 circa i requisiti di professionalità dei sindaci che non sono iscritti nel registro dei revisori contabili.

La proposta degli Amministratori, il cui contenuto è esaurientemente illustrato nella relazione redatta ai sensi dell'art. 72 del Regolamento Consob Emittenti, risulta pienamente conforme alla legge.

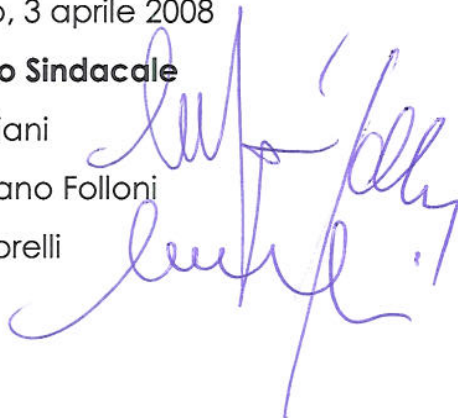
Cavriago, 3 aprile 2008

#### **Il Collegio Sindacale**

Luca Gaiani

Massimiliano Folloni

Marina Torelli





**LANDIRENZO®**

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971  
del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Stefano Landi e Paolo Cilloni, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Landi Renzo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Cavriago, 20 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Stefano Landi

Il Dirigente Preposto  
Paolo Cilloni





**LANDIRENZO®**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2007 AI SENSI DELL'ARTICOLO 81-ter, DEL  
REGOLAMENTO CONSOB n.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED  
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Stefano Landi e Paolo Cilloni, rispettivamente Amministratore Delegato e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo Landi Renzo, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo da segnalare.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Cavriago, 20 marzo 2008

per il Consiglio di Amministrazione  
L'Amministratore Delegato  
Stefano Landi

Il Dirigente Preposto  
Paolo Cilloni





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511  
Telefax 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Landi Renzo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'appendice denominata "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla relazione semestrale al 30 giugno 2007, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 5 ottobre 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Landi Renzo S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Landi Renzo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 2 aprile 2008

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri  
Socio



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Via Andrea Costa, 160  
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511  
Telefax 051 4392599  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## **Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Agli Azionisti della  
Landi Renzo S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 7 marzo 2007.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Landi Renzo per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 2 aprile 2008

KPMG S.p.A.

Lino Barbieri  
Socio